



PARTE GENERALE



"La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili "
(Codice dei beni culturali e del paesaggio - art. 131 - comma 2)

1. DESCRIZIONE DEL GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE

1.1 Il GAL - Media Valle del Tevere

Il G.A.L. Media Valle del Tevere si è costituito il 14 settembre del 1994 con atto registrato il 15/04/1996. Entra nella sua piena operatività il 09 febbraio 1998 con la gestione delle attività dell'Iniziativa L.E.A.D.E.R II per il periodo di programmazione 1994-1999; la sua attività continua anche nella programmazione 2000-2006 con la programmazione e gestione dell'Iniziativa comunitaria LEADER Plus.

- Denominazione G.A.L.:

ASSOCIAZIONE MEDIA VALLE DEL TEVERE - G.A.L.

- Ragione sociale:

Associazione non riconosciuta, costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del C.C.
Scadenza: 31/12/2020.

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea Generale dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Collegio Sindacale.

Il Consiglio Direttivo ha poteri per la gestione ordinaria e straordinaria ed è responsabile dell'affidamento dei rapporti con i soci e con i terzi (siano questi privati che pubblici). In particolare delibera sulla modalità di gestione del piano



di sviluppo locale ed è responsabile della corretta attuazione e rendicontazione dell'attività svolta nei confronti dell'amministrazione regionale e delle Autorità di controllo. Presidente *pro tempore* è il dr. Walter Trivellizzi.

- Finalità Statutarie

Le finalità statutarie dell'Associazione Media Valle del Tevere sono riconducibili in via prioritaria all'attuazione delle Iniziative Comunitarie Leader, di programmi comunitari e della programmazione negoziata. Concretamente l'azione dell'Associazione Media Valle del Tevere si sostanzia nell'affiancare le comunità locali attraverso iniziative di sostegno per favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori secondo i principi della sostenibilità. L'Associazione si propone di animare, sostenere ed incentivare lo sviluppo rurale dei territori, delle popolazioni residenti al fine di migliorarne le condizioni della qualità della vita e dell'ambiente.

Inoltre e nel dettaglio, le finalità statutarie sono le seguenti:

- ❑ favorire lo sviluppo economico locale facilitando nuove occasioni di investimento da parte degli Enti Pubblici e dei privati, sviluppando nuove forme di impiego dei vari fattori produttivi, ed in primo luogo il capitale umano;
- ❑ il campo di intervento dell'Associazione è relativo soprattutto ai settori dell'agricoltura, artigianato, piccola impresa, turismo, commercio, cultura e terziario, nell'ambito dei quali si interviene allo scopo di favorire e sostenere nuova imprenditorialità e quindi nuova occupazione;
- ❑ per ottenere questi obiettivi si prevedono una serie di interventi volti a promuovere l'attività turistica e culturale valorizzando quello che è il patrimonio storico, artistico e ambientale dei centri interessati;
- ❑ coinvolgere direttamente e sensibilizzare la popolazione rurale per riscoprire i valori storici e culturali e stimolare iniziative rivolte a tale scopo;
- ❑ riscoperta e valorizzazione dei vari immobili rustici;



- ❑ migliorare l'offerta dei prodotti e servizi locali attraverso la previsione di specifiche strategie aziendali, assistenza tecnica e supporto ai produttori locali, nonché fornitura di servizi di consulenza;
- ❑ realizzare delle operazioni finanziarie e di partnership, connesse all'oggetto sociale;
- ❑ promuovere e realizzare studi, ricerche e attività di formazione, per favorire nuove iniziative di impresa, con possibilità di assumere partecipazioni in imprese, enti, associazioni, ecc. che svolgono attività analoghe.

1.2 Struttura organizzativa e gestionale

Il GAL Media Valle del Tevere presenta la seguente struttura organizzativa/gestionale:

Direttore: dr.ssa Monica Rossetto, dipendente del GAL dal 1998 (*cfr. curriculum vitae*).

Il direttore è responsabile della attuazione e della gestione del PSL, secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo, è responsabile dei rapporti con i beneficiari delle azioni, con l'Amministrazione Regionale e con le Autorità di controllo. Coordina l'attività del GAL, cura i rapporti con i soci, promuove le azioni di sviluppo rurale al di fuori dell'asse 4, sviluppa i rapporti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Tipo di contratto: CCNL Commercio - Terziario e Servizi

Inquadramento: Impiegato Quadro

Trattamento Economico: €. 62.840,00 lordi annui (comprensivi di tutti gli oneri, sia a carico del dipendente che del datore di lavoro)

Periodo di riferimento: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria

Segreteria e Contabilità: dr.ssa Catia Lari, dipendente del GAL dal 1998 (*cfr. curriculum vitae*).



La segretaria-contabile risponde direttamente al direttore. Esegue l'archiviazione ed il protocollo delle pratiche, svolge il normale lavoro di segreteria, tiene la prima nota, segue i rapporti con la banca tesoriera.

Tipo di contratto: CCNL Commercio - Terziario e Servizi

Inquadramento: Impiegato di concetto II° livello

Trattamento Economico: €. 39.385,00 lordi annui (comprensivi di tutti gli oneri, sia a carico del dipendente che del datore di lavoro)

Periodo di riferimento: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria.

Animatore socio-rurale: dr.ssa Valeria Romani, collaboratore del GAL dal 2006 (*cfr. curriculum vitae*).

L'animatore socio-rurale risponde direttamente al direttore. E' la figura di sostegno e di operatività sul territorio delle attività del GAL. In particolare si occupa dell'attuazione delle iniziative di informazione e di divulgazione delle strategie e delle azioni del PSL; della sensibilizzazione economica della popolazione. E' di supporto al direttore nell'organizzazione di attività promozionali e divulgative.

Tipo di contratto: Collaboratore a progetto

Trattamento Economico: €. 23.034,00 lordi annui (comprensivi di tutti gli oneri, sia a carico del dipendente che del datore di lavoro)

Periodo di riferimento: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria.

A supporto del personale dipendente ed a contratto, la struttura si avvale di consulenti in materia legale amministrativa, contabile e per le politiche comunitarie.

- Indirizzo:

Sede legale, operativa e amministrativa:

P.zza Baglioni, 1

06089 TORGIANO (PG)

Telefono e fax: 075/9880682

E-mail: info@mediavalletevere.it

Sito WEB: www.mediavalletevere.it



1.3 Area Omogenea di riferimento

Il GAL Media Valle del Tevere è costituito da 15 comuni in totale, 13 rientranti nella provincia di Perugia e 2 in quella di Terni. I comuni della provincia di Perugia sono:

- Assisi
- Bastia umbra
- Bettona
- Collazzone
- Corciano
- Deruta
- Fratta Todina
- Marsciano
- Massa Martana
- Monte Castello di Vibio
- Perugia (in parte)*
- Todi
- Torgiano

Quelli della provincia di Terni sono invece:

- Acquasparta
- Avigliano umbro

Nel 2005 la superficie totale dei 15 comuni è di 1554,35 Km², mentre la superficie elegibile ai finanziamenti dell'Asse 4 è di 1.398,18 Km².

La descrizione dell'area omogenea di riferimento è riportata nel capitolo successivo.

* Sono esclusi i fogli di mappa: 73,75 da 97 a 100, dal 123 al 126, dal 155 al 159, dal 172 al 180, 191, dal 193 al 200, dal 210 al 223, dal 228 al 242, 244, 245, dal 247 al 261, dal 263 al 302, 304, dal 308 al 312, 319, 320, dal 326 al 330, dal 348 al 352, dal 367 al 371, dal 380 al 382, dal 401 al 403.



1.4 Composizione del partenariato

Attualmente risultano soci del G.A.L.:

1. Provincia di Perugia;
- 2. Unicredit Banca S.p.A;**
3. Comune di Acquasparta;
4. Comune di Assisi;
5. Comune di Avigliano Umbro;
6. Comune di Bastia Umbra
7. Comune di Bettona;
8. Comune di Collazzone;
9. Comune di Corciano;
10. Comune di Deruta;
11. Comune di Fratta Todina;
12. Comune di Marsciano;
13. Comune di Massa Martana;
14. Comune di Montecastello di Vibio;
15. Comune di Perugia;
16. Comune di Todi;
17. Comune di Torgiano;
18. Camera di Commercio di Perugia
- 19. Confcommercio – provincia di Perugia;**
- 20. C.I.A. dell’Umbria;**
- 21. C.N.A. –provincia di Perugia;**
- 22. Confartigianato dell’Umbria;**
- 23. Confagricoltura Perugia;**
- 24. Federazione provinciale Coltivatori Diretti;**
- 25. Associazione provinciale Piccole e Medie Imprese – Confapi;**
- 26. Confesercenti dell’Umbria**



27. Comunità Montana Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere"

28. Comunità Montana "Monte Peglia e Selva di Meana".

L'Associazione Media Valle del Tevere è stata costituita il 14 settembre 1994 prioritariamente per la programmazione e la gestione del piano di azione locale dall'Iniziativa comunitaria LEADER II e LEADER Plus.

Possono far parte dell'Associazione imprese singole, in forma associata e/o consorziata, cooperative, società artigiane, industriali, finanziarie e del credito, associazioni professionali di categoria, enti pubblici e loro organismi strumentali, operanti nell'ambito territoriale.

Il numero dei soci è illimitato. Si prevede un allargamento della base associativa, nel corso dello svolgimento delle attività programmate.

I soci promotori dell'Associazione sono Enti pubblici e associazioni di imprese, viene così evidenziato il carattere pubblico-privato dell'associazione con presenza, nell'organo decisionale, del 50% di soggetti privati.

La rappresentatività del partenariato è evidente: sono soci tutti i comuni del territorio della Media Valle del Tevere e dei Monti Martani, la Provincia di Perugia, la Camera di Commercio di Perugia e due comunità montane; tra i privati le associazioni di categoria di tutti i settori (agricoltura, artigianato, commercio e piccole e medie imprese) ed un istituto di credito.

In neretto sono stati evidenziati i soci di espressione del settore privato.

Il Consiglio Direttivo è composto da 12 membri di cui il 50% è espressione dei soci privati.



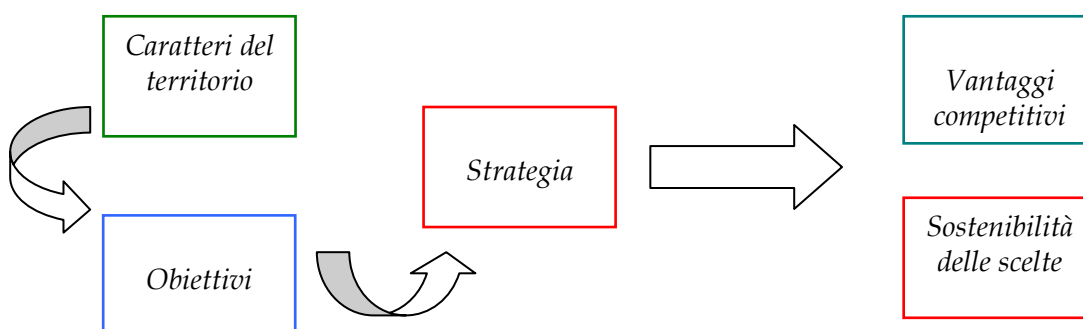
2. DIAGNOSI DELL'AREA♦

Premessa

L'analisi di contesto costituisce un elemento fondamentale per la proposta di Piano di Sviluppo Locale per il territorio della Media Valle del Tevere, avendo consentito una puntuale conoscenza delle condizioni sociali, economiche ed ambientali dell'ambito indagato.

Essa, inoltre, in linea con i modelli di progettazione multiproject, permettendo di identificare e di servirsi in sinergia delle componenti locali, rappresenta il presupposto essenziale per l'identificazione di strategie mirate, coerenti con gli obiettivi fissati dalla programmazione settoriale regionale.

La corretta gestione può divenire, inoltre, determinante in termini di crescenti performance competitive nel mantenimento e rispetto del carattere del luogo, individuando scelte di progettazione per l'ottimizzazione del rapporto realtà locale e proposta differenziata del prodotto.



♦ Alcune parti del presente paragrafo (*contesto socio-economico, analisi dei settori economici, analisi del settore secondario, turismo*) sono state redatte dal dr. Matteo Giorgi, specializzando presso il Dipartimento di Scienze Economiche ed Estimative della Facoltà di Agraria di Perugia. Relatore della tesi di specializzazione prof. Gaetano Martino.



Contesto Socio-Economico

Il GAL Media Valle del Tevere è costituito da 15 comuni in totale, 13 rientranti nella provincia di Perugia e 2 in quella di Terni. I comuni della provincia di Perugia sono:

- Assisi
- Bastia umbra
- Bettona
- Collazzone
- Corciano
- Deruta
- Fratta Todina
- Marsciano
- Massa Martana
- Monte Castello di vibio
- Perugia
- Todi
- Torgiano

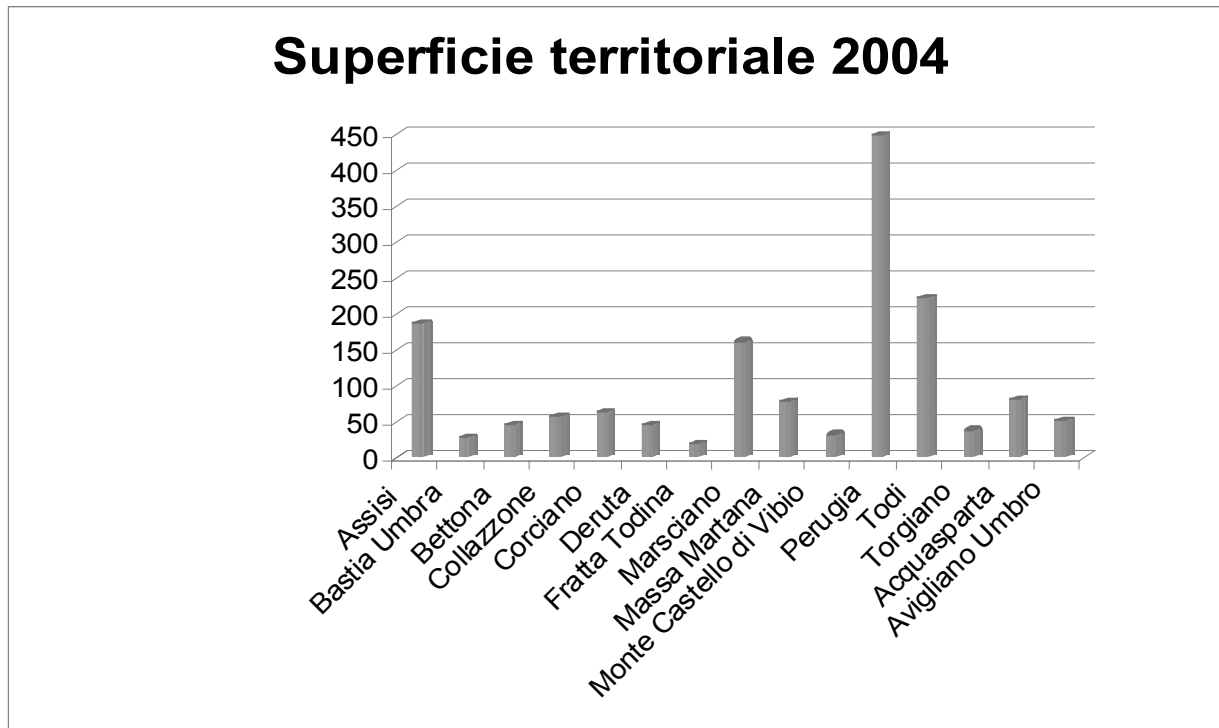
Quelli della provincia di Terni sono invece:

- Acquasparta
- Avigliano Umbro

Nel 2005 la superficie totale dei 15 comuni è di 1554,35 Km², come si può notare dal grafico 1 riportato di seguito; il comune con estensione più elevata dei 15 è Perugia con 449,92 km², mentre il meno esteso è Fratta Todina con soli 17,52 km².



Grafico 1 - Superficie territoriale dei comuni del GAL

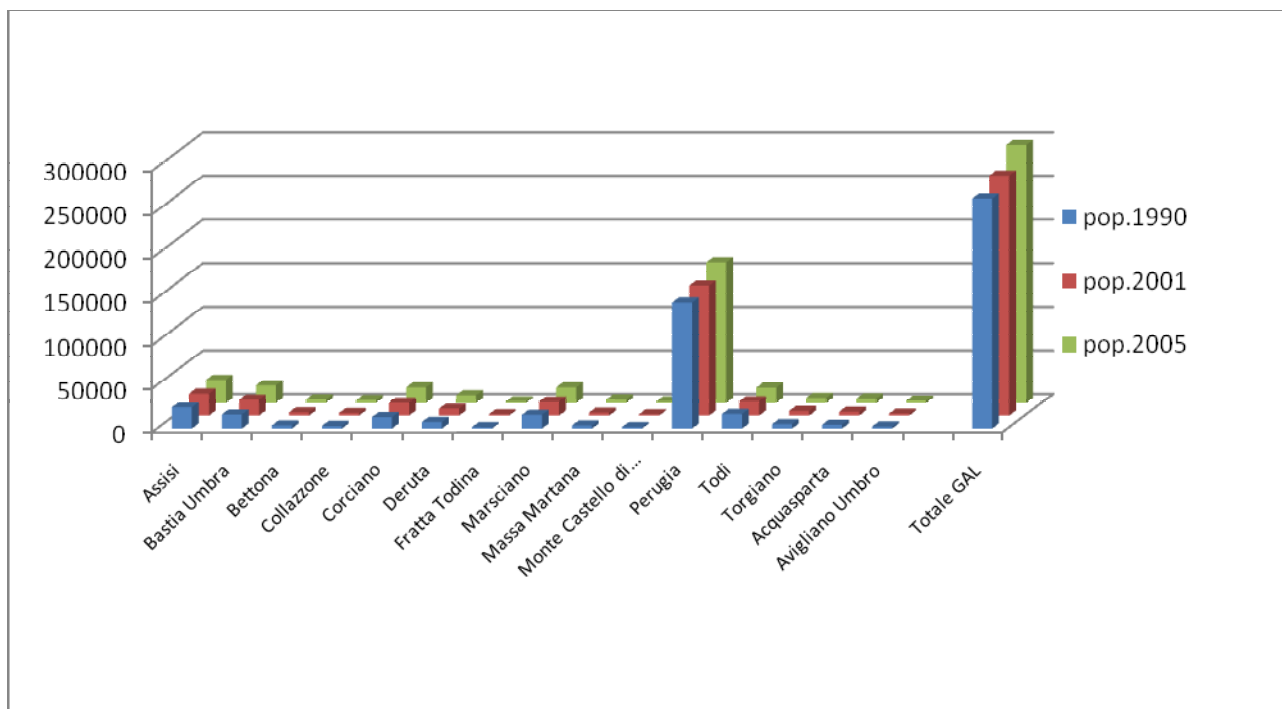


Fonte: elaborazione su dati Istat

La popolazione residente al 2005 ammonta nel totale a 296.123 unità, (mentre quella elegibile ai finanziamenti dell'Asse 4 è di 149.949 unità) nel 2001 a 275.431 e nel 1991 a 264.087. Dal 1991 al 2005 la popolazione stessa è aumentata in tutti i comuni del GAL tranne che a Monte Castello di Vibio, in media, nei 15 comuni del GAL si è riscontrato un aumento della popolazione pari all'11,32%. La densità demografica in media è di 166 abitanti per kmq, ma di 107 ab./kmq per l'area elegibile, inferiore quindi ai 150 abitanti per kmq previsti dall'OCSE per classificare un comune come rurale, Per completare il quadro sulla popolazione possiamo dire che nel 2000 gli stranieri totali nei 15 comuni erano 13.512 pari al 4,56% della popolazione totale del GAL.

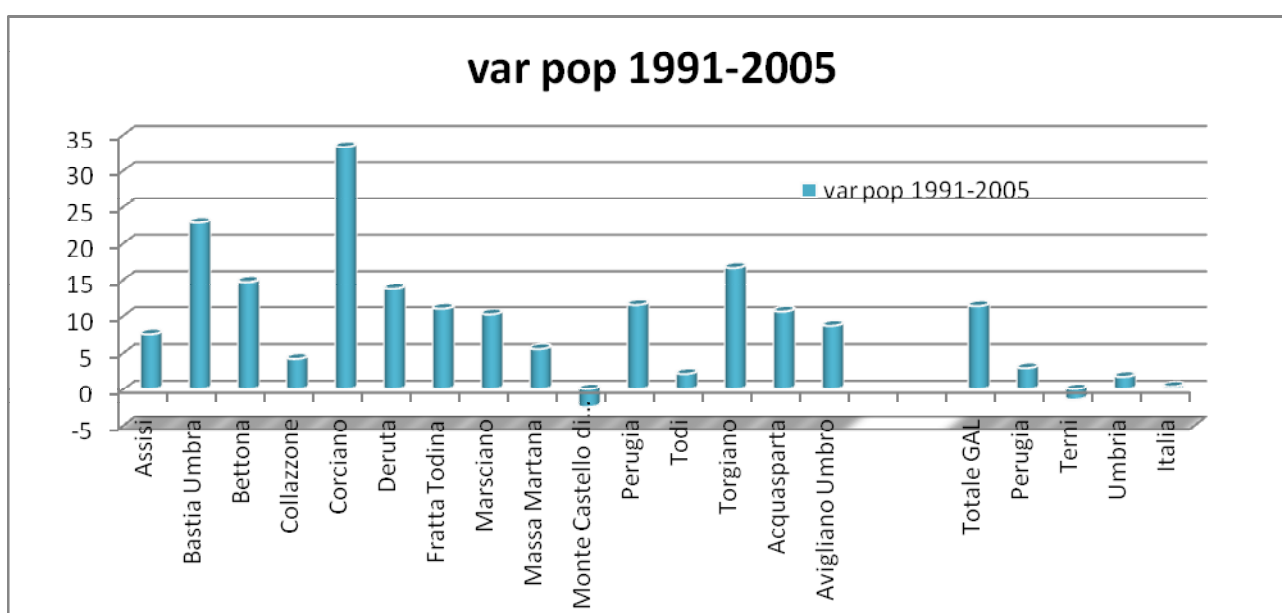


Grafico 2 - Popolazione residente



Fonte: Elaborazione su dati Istat

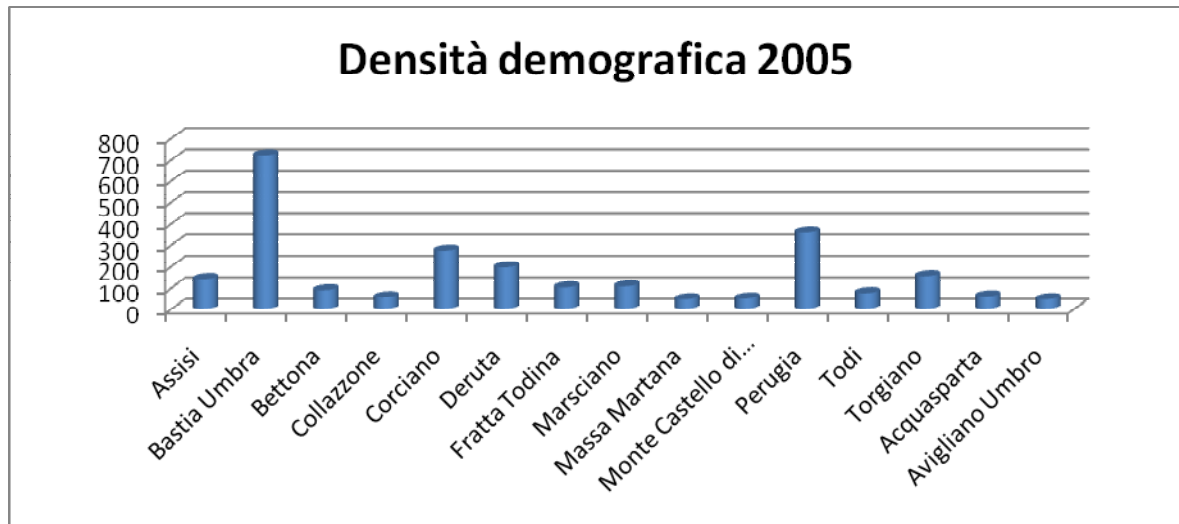
Grafico 3 - Variazione della popolazione



Fonte: elaborazione dati Istat



Grafico 4 - Densità demografica

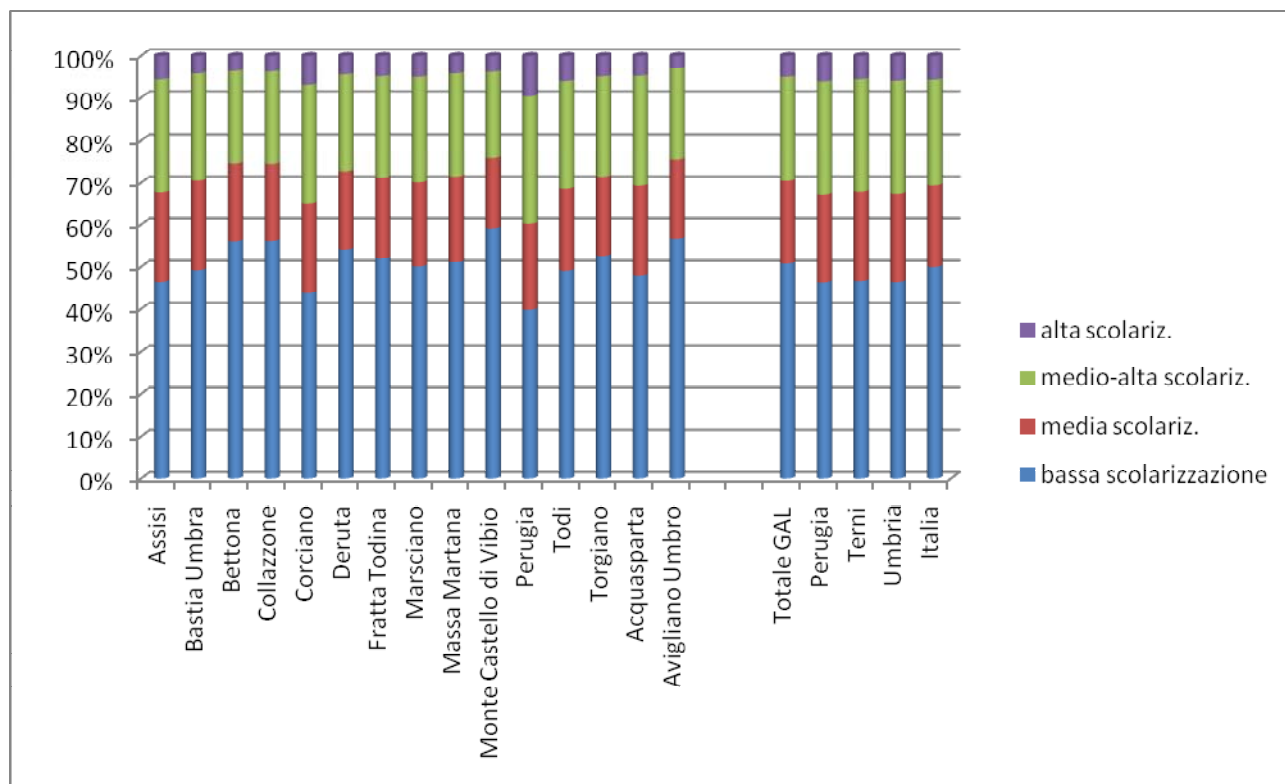


Fonte: Elaborazione dati Istat

Per quanto concerne il livello di scolarizzazione possiamo vedere ,con l'aiuto del grafico 5, come nel GAL la bassa scolarizzazione si attesti al 67,3% mentre a livello della provincia di Perugia è del 63,5%, in quella di Terni al 63,7% e in tutta l'Umbria del 63,5%, i valori dei comuni in questo caso rispecchiano gli andamenti dei livelli territoriali superiori. Per quanto riguarda la media scolarizzazione possiamo notare che il GAL in media si attesta su un valore del 26% più basso di quello della provincia di Perugia (28,2%), di quella di Terni (28,8%) e della regione Umbria con il 28,4%, la stessa situazione si ripete anche per l'alta e la medio alta scolarizzazione, in particolare per quanto riguarda l'alta scolarizzazione (i laureati), notiamo come nel GAL la percentuale sia solo del 6,55% mentre Perugia si attesta all'8,3%, Terni al 7,5% e l'Umbria all'8,1%, questo denota il carattere rurale del GAL in questione e va sicuramente valutato tra i punti interni al sistema nell'analisi SWOT che seguirà.



Grafico 5 - Livello di scolarizzazione



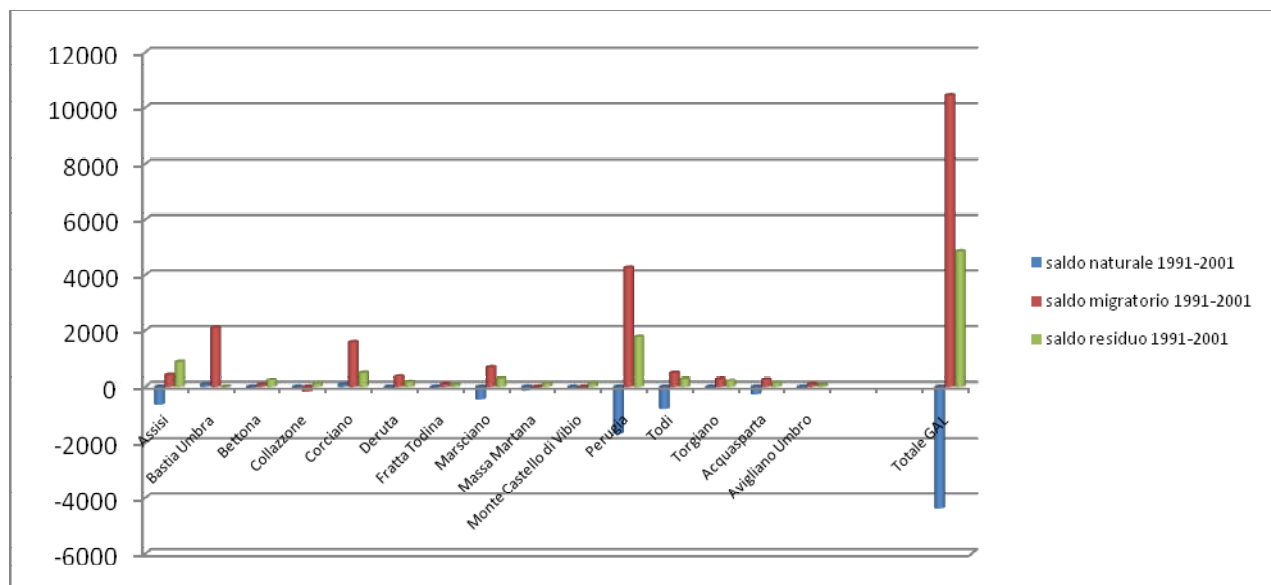
Fonte: elaborazione dati Istat

Per quanto riguarda la popolazione residente totale possiamo dire che un'elevata percentuale di quest'ultima risiede in centri abitati (83,2%), il 12,4% risiede invece in case sparse ed infine il 4,4% in nuclei abitati. Sempre in riferimento agli aspetti demografici è da notare come sia riscontrabile un elevato indice di dipendenza strutturale dagli anziani (35,2%) ad indicare un certo invecchiamento generale della popolazione, la dipendenza strutturale dai giovani si attesta invece al 20,1%. Come mostra il grafico 6, il saldo naturale nei comuni del GAL (dato dalla differenza tra nati viti e morti in un anno) riferito al decennio 1991-2001 è negativo (-4375), a fronte di questo dato c'è però un saldo migratorio positivo pari a 10.477 ad indicare una certa attrattività dei comuni in questione. Il saldo migratorio indica infatti la differenza tra il numero di nuovi residenti in un comune e il numero di



residenti che invece lo hanno abbandonato. Entrando nel dettaglio si può notare come i comuni che nel decennio di riferimento abbiano fatto registrare tassi migratori più alti siano Bastia Umbra, Corciano e Perugia.

Grafico 6 – Saldi demografici



Fonte: elaborazione dati Istat

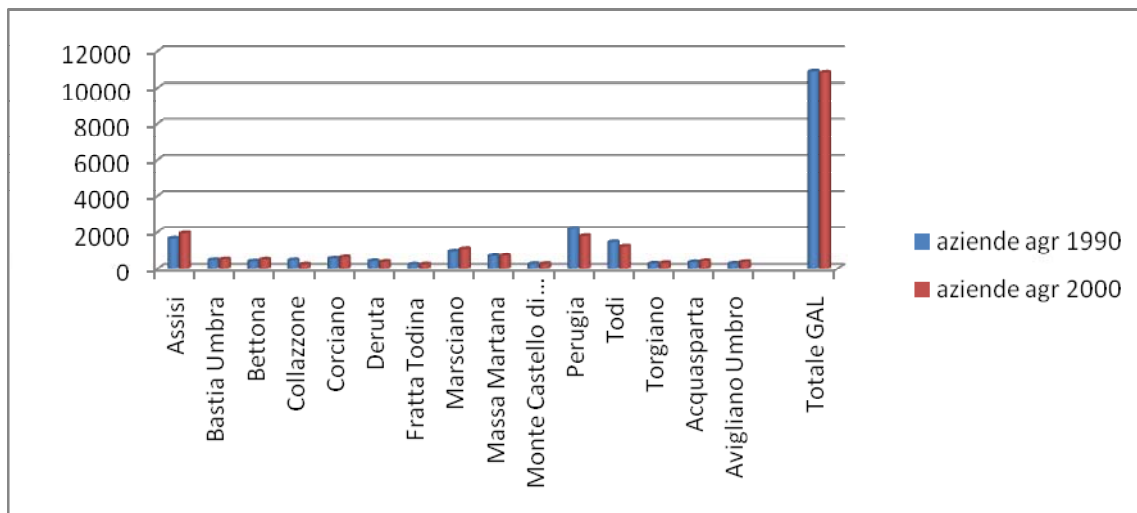


ANALISI DEI SETTORI ECONOMICI -

AGRICOLTURA: Coltivazione - Allevamento - Selvicoltura - Attività connesse

Nei 15 comuni che costituiscono il GAL oggetto d'analisi tra il 1990 e il 2000 c'è stata una variazione complessiva del numero di aziende agricole pari al -3,35%, quest'ultime sono passate infatti da 10.925 a 10.863. come mostra il grafico 7: il maggior numero di aziende sono localizzate nei comuni di Assisi, Marsciano, Perugia e Todi.

Grafico 7 - Aziende agricole



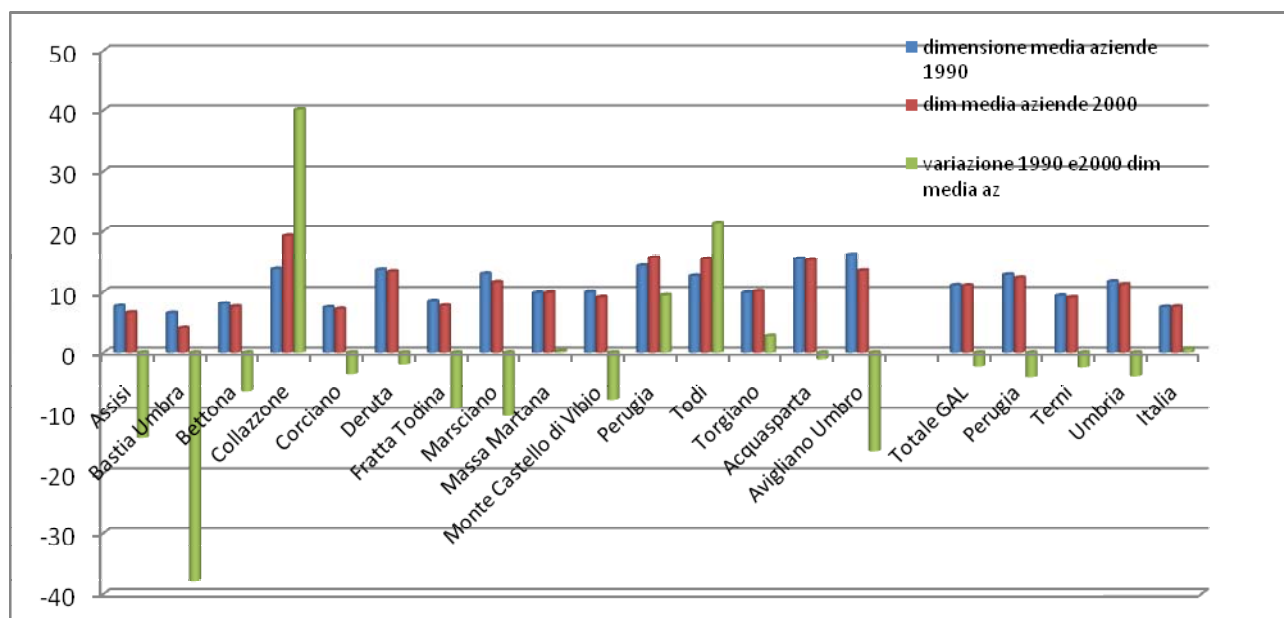
Fonte: Elaborazione dati Istat

La superficie agricola totale nel 2000 era pari a 120.583,38 ettari di cui il 68% rappresentato da superficie agricola effettivamente utilizzabile. Dall'analisi emerge che i comuni con maggiore superficie agricola utilizzabile (SAU) sono rappresentati da **Assisi, Marsciano, Perugia e Todi**. Tra il 1990 e il 2000 si riscontra una modesta diminuzione della SAU pari al -1,57%. Un dato sicuramente interessante è la dimensione media delle aziende agricole che nel GAL raggiunge il valore di 11,06 Ha nell'anno 2000, nella provincia di Perugia e di Terni questo dato è invece uguale a 12,3 ettari, in Umbria a 11,24, mentre la media nazionale è



solamente 7,56 ettari. In tutti i comuni si denotano discrete dimensioni aziendali come mostrato dal grafico 8.

Grafico 8 – Dimensione media aziendale

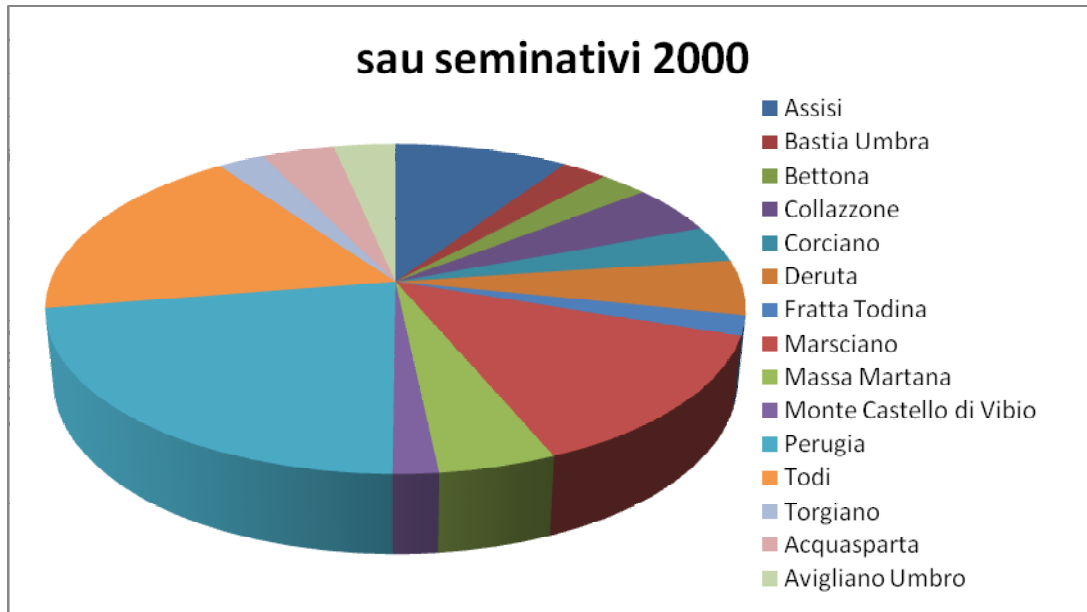


Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nei comuni del GAL i seminativi la fanno da padroni occupando ben 65.489 Ha nel 1990 e 63.877 Ha nel 2000 con una piccola variazione negativa nei 10 anni pari a - 1,96%. In percentuale nel 2000 i seminativi occupavano ben il 78% della SAU, dato ben superiore alla media provinciale che a Perugia e a Terni si attesta intorno al 60%, a quella regionale (63,3%) e a quella nazionale (55,5%), denotando il deciso carattere agricolo legato alle coltivazioni tradizionali di questa parte dell'Umbria. Per quanto concerne le coltivazioni legnose agrarie, nel 2000 erano presenti su 10663 ettari, valore molto simile a quello del 1990, le stesse occupano il 14% della SAU totale con una variazione rispetto al 1990 del - 7,45%.



Grafico 9 – Suddivisione seminativi nei comuni



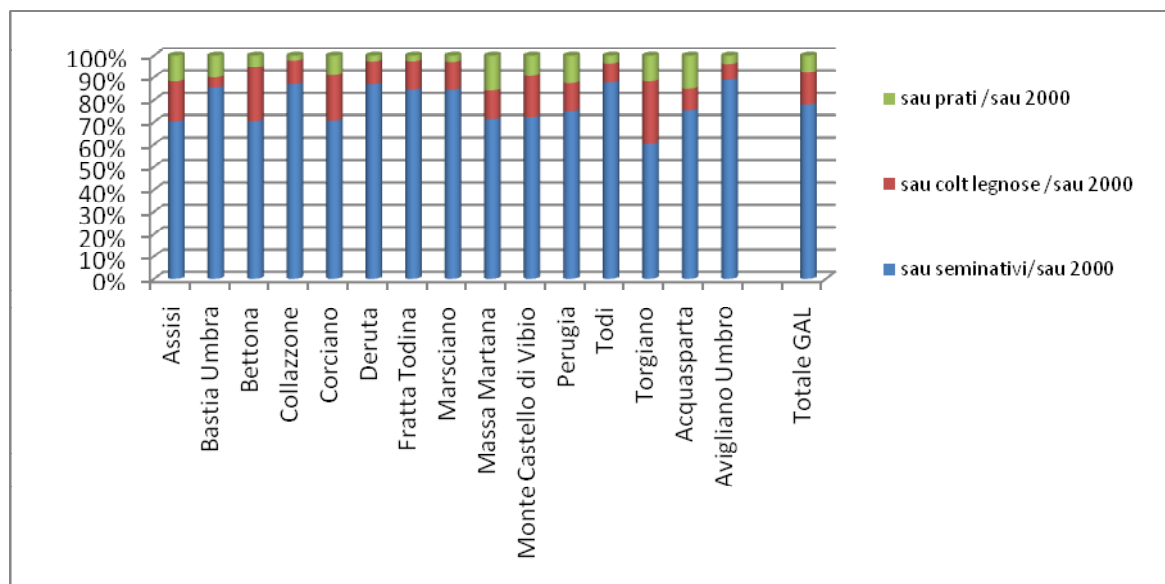
Fonte: Elaborazione dati Istat

Prati e pascoli invece occupano superficie di 6680 ettari nel 2000 con una riduzione del 14,2% rispetto ai 7785 ettari coltivati nel 1990, prati e pascoli rappresentano comunque solamente l'8% della SAU coltivata, valore molto minore rispetto a quello della provincia di Perugia che si attesta al 23,9%, a quello di Terni pari al 18,6%, dell'Umbria con il 22,6% e dell'Italia con il 25,9%.

Questo dato evidenzia una connotazione del paesaggio prettamente agricola, con ampie superfici coltivate a seminativi (tabacco, frumento, mais, girasole).

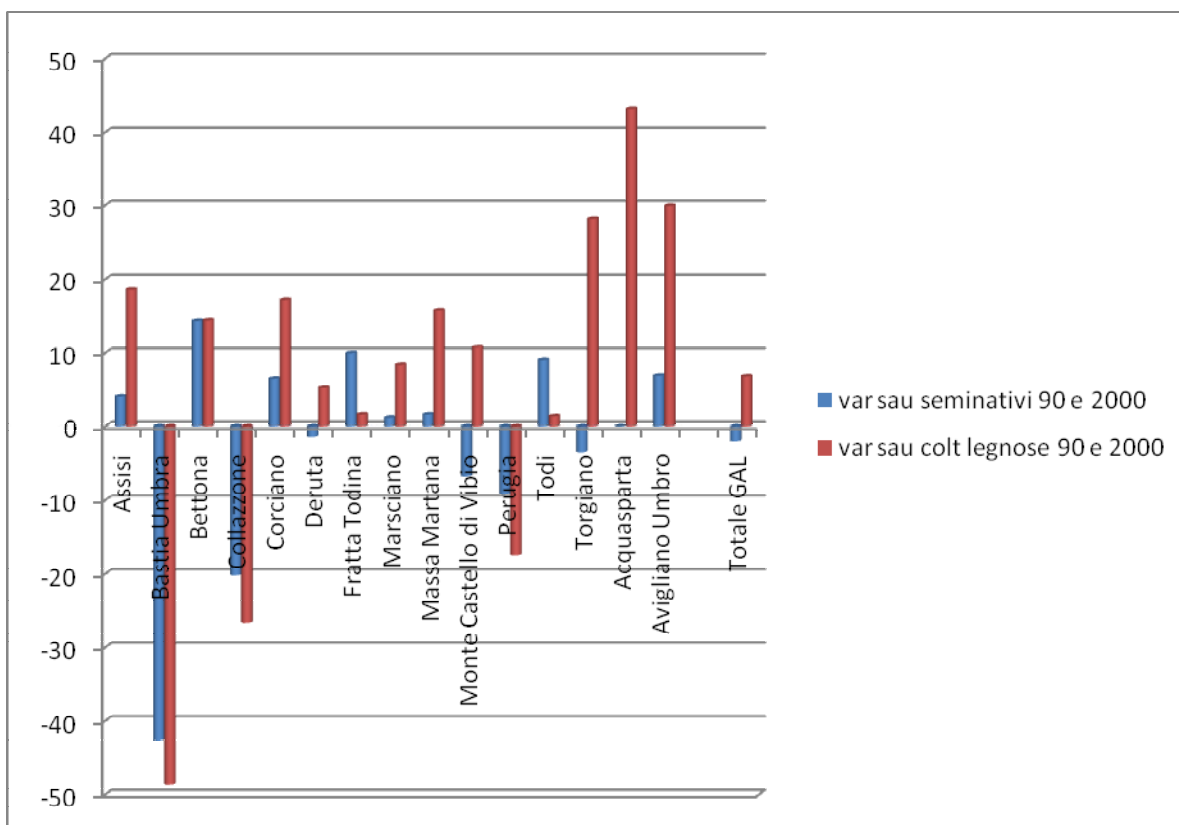


Grafico 10 - suddivisione delle colture



Fonte: elaborazione dati Istat

Grafico 11 - Variazione della SAU



Fonte: elaborazione dati Istat



Dal grafico 11 si nota come le riduzioni delle superfici coltivate a seminativi e a coltivazioni legnose siano state molto marcate nel comune di Bastia Umbra, Collazzone e Perugia, mentre aumenti si sono verificati soprattutto nei comuni di Assisi, Bettona, Corciano e Massa Martana, mentre invece Torgiano, Avigliano Umbro e Acquasparta si distinguono per l'elevato aumento delle superfici coltivate a coltivazioni legnose.

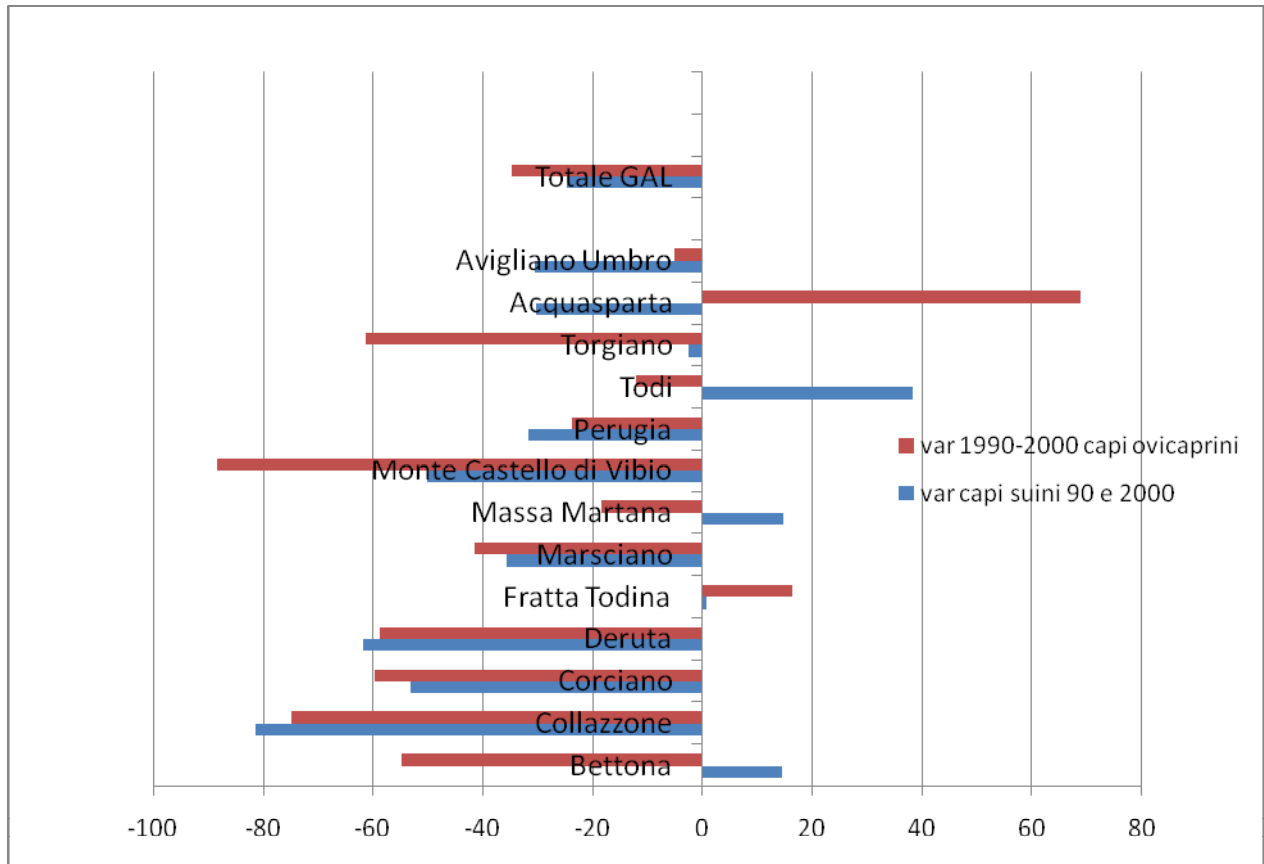
Il territorio del GAL Media Valle del Tevere, è contrassegnato da una prestigiosa produzione enologica: una DOCG (Torgiano Rosso Riserva) e quattro DOC (Assisi, Torgiano, Colli Martani e Colli Perugini). Significativa è la presenza della "Strada dei Vini del Cantico" che vuole essere il punto di riferimento per la scoperta di un territorio ricco di attrattive turistiche, culturali ed enogastronomiche. La Strada dei Vini del Cantico raggruppa aziende vitivinicole, enti territoriali, strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, della ristorazione e dell'ospitalità, particolarmente sensibili ai bisogni di turisti attenti ai gusti e sapori tipici di un territorio, dove il turista è considerato un ospite.

Altra produzione di pregio del territorio della Media Valle del Tevere è l'olivicoltura: due le DOP presenti, Colli Assisi-Spoleto e Colli Martani.

Per quanto riguarda il settore zootecnico l'analisi ha messo in evidenza i seguenti punti: le aziende che allevavano bovini nel 1990 erano 1090 nei comuni del GAL, mentre nel 2000 le stesse sono passate a 728 con una riduzione netta pari al -32%, nelle aziende stesse si allevavano 23.949 capi nel '90 e 13600 nel 2000 con una variazione pari al -27,7%. Per quanto riguarda invece gli ovi-caprini nel 1990 erano 1268 le aziende che praticavano questo tipo di allevamento, nel 2000 erano invece 805 con una contrazione nei dieci anni pari al 39%, nelle medesime aziende venivano allevati 29.767 capi nel '90 e 21.188 nel 2000 facendo registrare una riduzione del 34,7% nel decennio in questione.



Grafico 12 – Variazione capi allevati

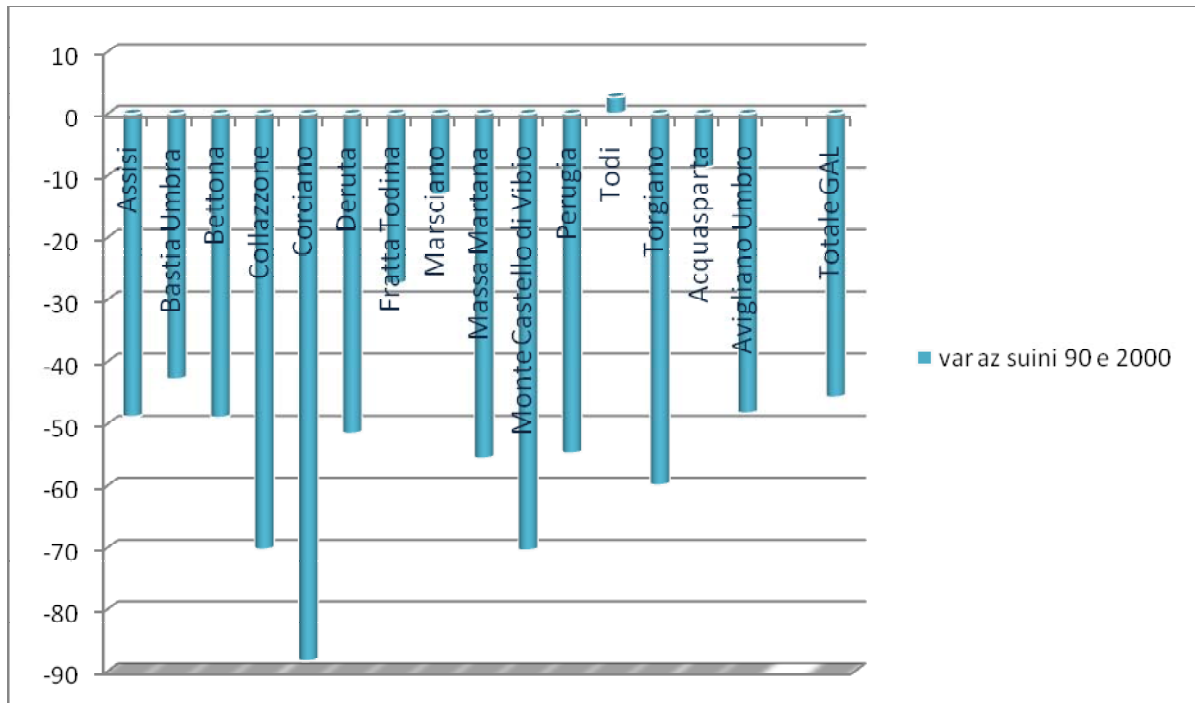


Fonte: elaborazione dati Istat

Le aziende che invece allevavano suini erano 2.868 nel 1990 e 1.478 nel 2000, con una contrazione pari al 45%, i comuni che hanno fatto registrare le maggiori riduzioni di questa tipologia di allevamenti sono Torgiano con il -60%, Monte Castello di Vibio con il -70%, Collazzone con il -70% e Corciano con il -88%. Per quanto riguarda invece i capi allevati nel 1990 erano 197.122 mentre nel 2000 148.230 con una diminuzione del 24,8%. Per quanto riguarda la riduzione riscontrata nel numero di capi suini allevati tra il 1990 e il 2000, pari al - 24,8%, possiamo dire che la stessa sembra seguire la tendenza provinciale (-23,7%), regionale (-29%) e nazionale (-28%); stesso discorso per quanto riguarda la riduzione delle aziende suinicole, nell'ambito GAL la stessa è stata pari al -45,8%, a livello provinciale e regionale del - 48,8%.



Grafico 13 - Variazione aziende suinicole



Fonte: elaborazione dati Istat

In dettaglio, l'area del GAL è caratterizzata dalla presenza di allevamenti di pregio, come i bovini da carne di razza chianina, in particolare nella zona di Perugia e Collazzone. Sul territorio è inoltre presente l'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne (ANABIC).

Per quanto riguarda il settore della selvicoltura, sottolineiamo che lo scenario in Umbria sta cambiando, soprattutto in risposta alla recente crisi energetica che ha spostato l'attenzione verso la ricerca di nuove fonti di energia e quindi verso una migliore gestione delle risorse forestali. Le difficoltà che tuttavia comporta un ampliamento della superficie sfruttata e delle attività di taglio sono soprattutto legate alla carenza di manodopera qualificata e all'obsolescenza della tecnologia

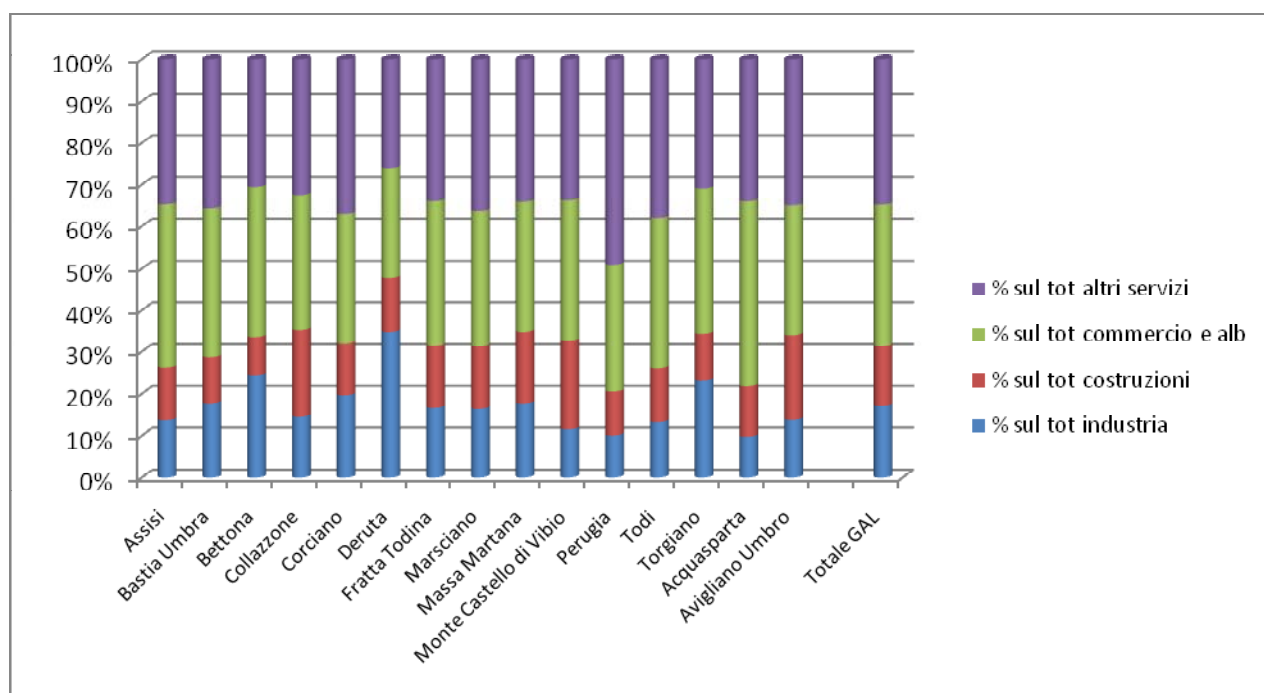


forestale, problemi e legati anche ad un'insufficiente qualificazione professionale e all'assenza di un sistema di formazione professionale.

ANALISI DEL SETTORE SECONDARIO

Nel 1990 le Unità Locali (UL) riferite all'industria in senso stretto, data da estrazione di minerali, attività manifatturiere e produzione di energia elettrica, gas e acqua, erano per il totale dei 15 comuni 3.676, nel 2000 erano, invece aumentate a 3.720; sempre nel 2000 le UL industria rappresentavano il 17% del totale. L'UL costruzioni invece nel 2000 contava 3.206 ul rappresentando il 14,25% del totale. Per quanto riguarda l'UL commercio e alberghi nel 2000 erano presenti 8.950 UL che rappresentavano il 33,94%, infine l'UL altri servizi contava 11.823 ul nel 2000, che rappresentavano il 34,73%.

Grafico 14 – Suddivisione delle Unità Locali

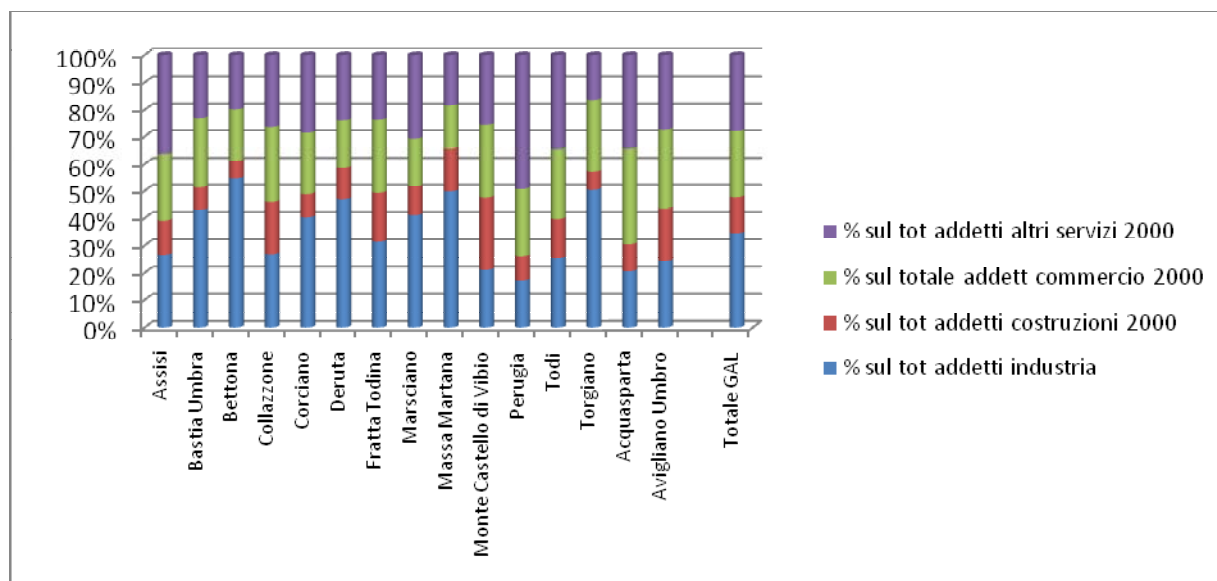


Fonte: Elaborazione dati Istat



Come mostra il grafico 16 il tasso di attività nei comuni del GAL è in media del 48,49%, contro il 48,5% di Perugia, il 44,2% di Terni, il 47,3% dell'Umbria e il 48,6% riscontrato a livello nazionale. Per quanto concerne il tasso di occupazione a livello del GAL il valore è uguale al 45,59%, mentre invece a livello di Perugia si riscontra un valore del 45,4, a Terni del 40,4%, in Umbria del 44,1% e a livello nazionale del 42,9%. In ultima analisi, il tasso di disoccupazione nei comuni è pari al 6%, valore simile a quello della provincia di Perugia (6,2%), della regione Umbria (6,7%), ma più basso rispetto alla media nazionale pari all' 11,6%. Gli occupati in agricoltura all'anno 2000 sono 4737 (il 7,82% del totale) contro il 5,3% di Perugia, il 4% di Terni, il 5% della regione Umbria e il 5,5% della media nazionale, **questo denota un deciso carattere rurale dei comuni facenti parte del GAL**. Gli occupati nell'industria sono invece 35.200 e rappresentano il 37,31% del totale; a livello provinciale invece si raggiunge un valore pari al 34,8% a Perugia, ed al 32,4% a Terni; del 34,2% in Umbria e del 33,4% a livello nazionale. Infine, gli occupati negli altri servizi sono in totale 72.650 con il 54,87% sul totale degli addetti, valore più basso rispetto a quello di Perugia (59,8%), di Terni (63,5%), dell'Umbria (60,7%) e dell'Italia con il 61,1%.

Grafico 15 – Suddivisione addetti alle Unità Locali



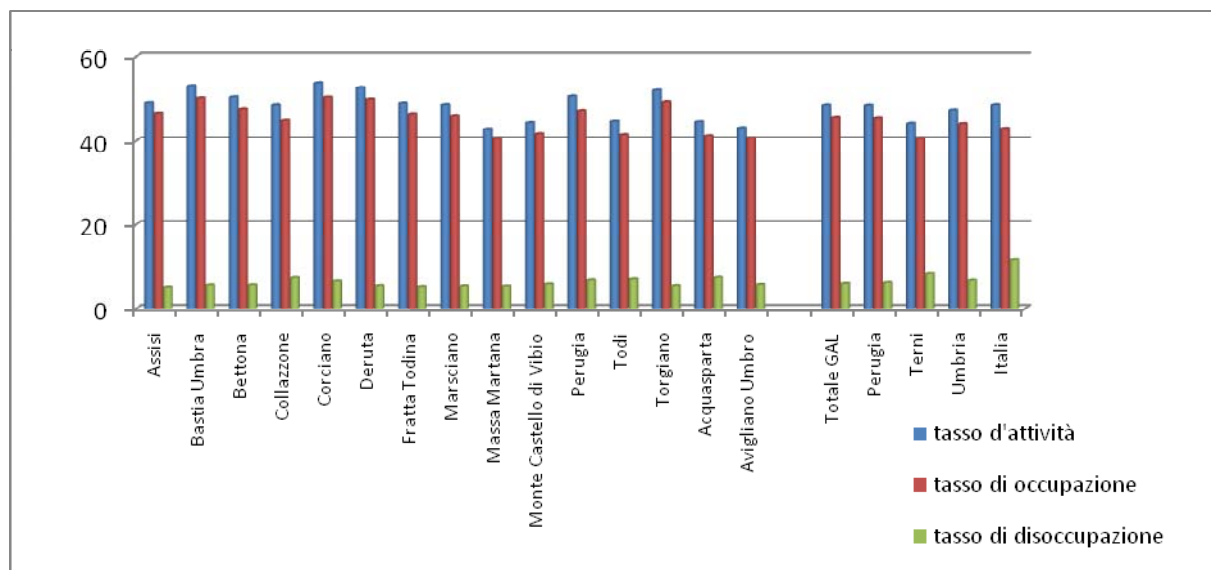
Fonte: elaborazione dati Istat



Questo dato evidenzia un paesaggio turbato dalla discontinuità di zone “industriali” ed edificate a “macchia di leopardo” e rappresenta un punto di debolezza interna del sistema.

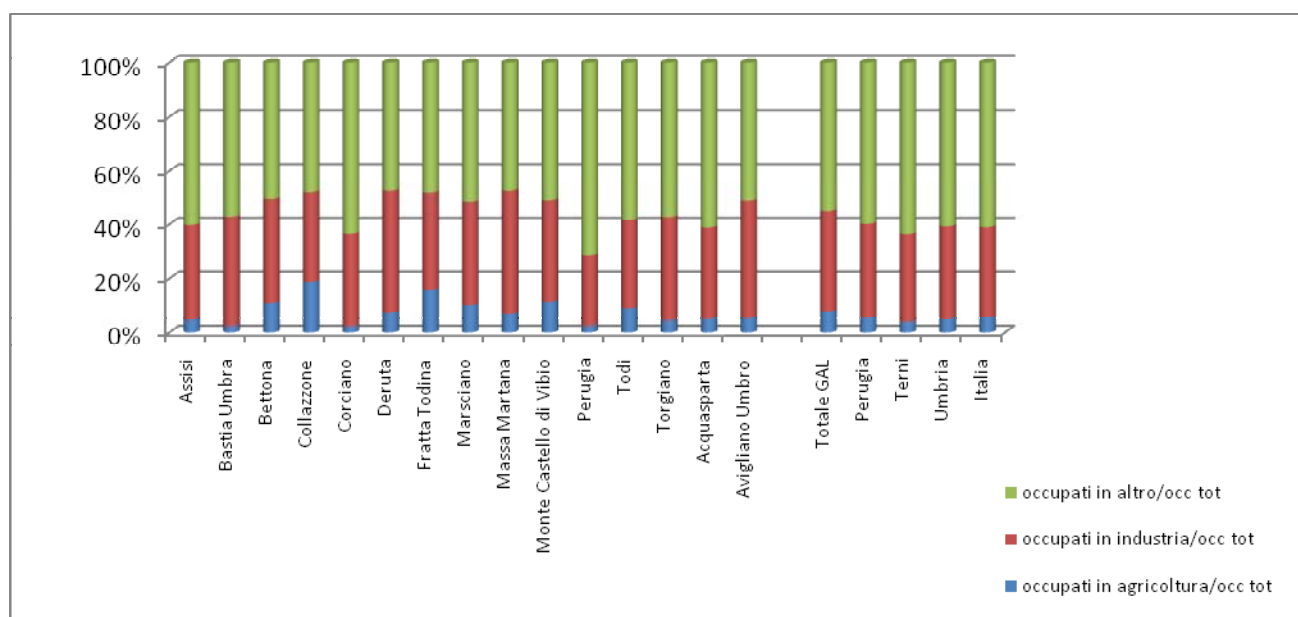


Grafico 16 - Tasso di attività, disoccupazione ed occupazione



Fonte: elaborazione dati Istat

Grafico 17 - Suddivisione degli occupati



Fonte: elaborazione dati Istat



- TURISMO -

OFFERTA RICETTIVA

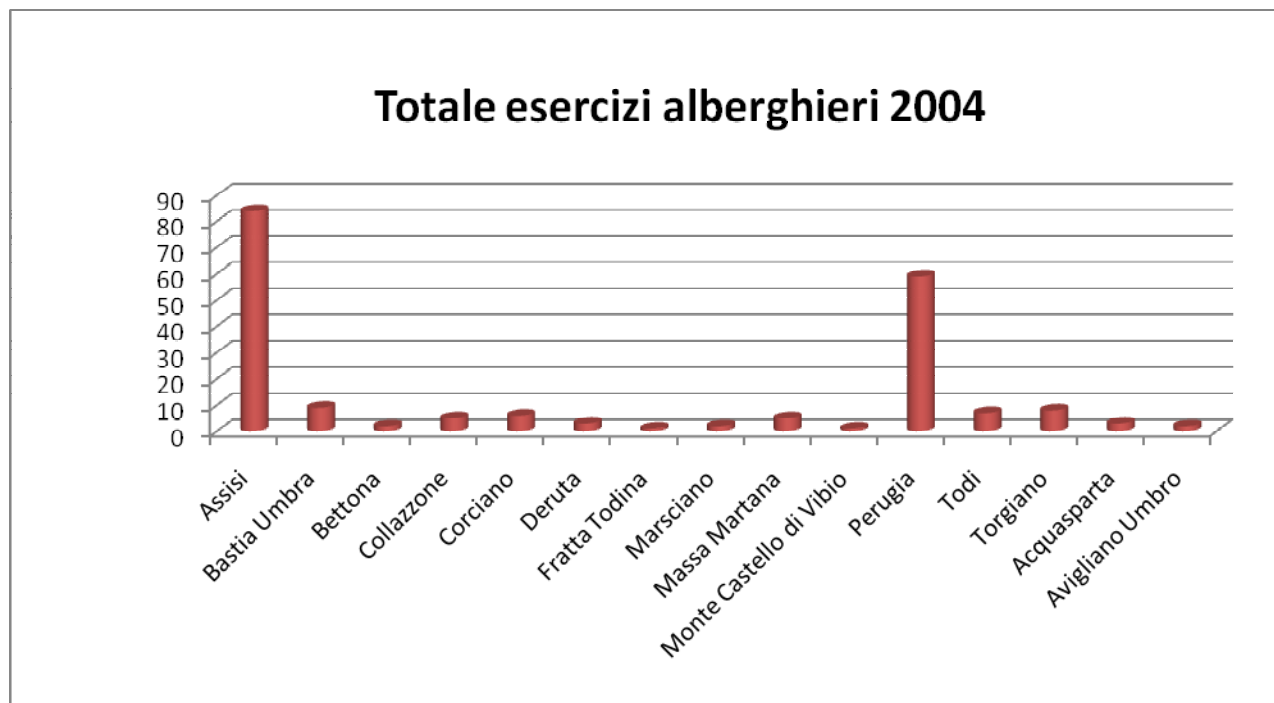
Il turismo rappresenta sicuramente una risorsa fondamentale per l'Umbria e, in particolare, per i 15 Comuni che costituiscono il GAL Media Valle del Tevere. Analizzando in dettaglio i dati Istat relativi all'offerta e alla domanda ricettiva possiamo notare come emergono vari elementi:

al 2004 l'offerta ricettiva è così composta:

gli esercizi alberghieri raggiungono un totale di 197, essi sono presenti in tutti i Comuni del GAL ma, come è facile immaginare, la concentrazione maggiore è registrata ad Assisi, con 84 esercizi, e a Perugia con 59. I 197 esercizi alberghieri hanno un totale di 11.401 posti letto (come riportato dal grafico 19). Anche per quanto riguarda i posti letto possiamo notare, dal grafico 19 riportato di seguito, come la maggiore concentrazione di questi ultimi sia riscontrata ad Assisi e Perugia, in questo caso tuttavia ha la meglio il capoluogo umbro con 4427 posti letto contro i 4190 di Assisi, ad indicare una minore dimensione generale degli alberghi di Assisi stessa.

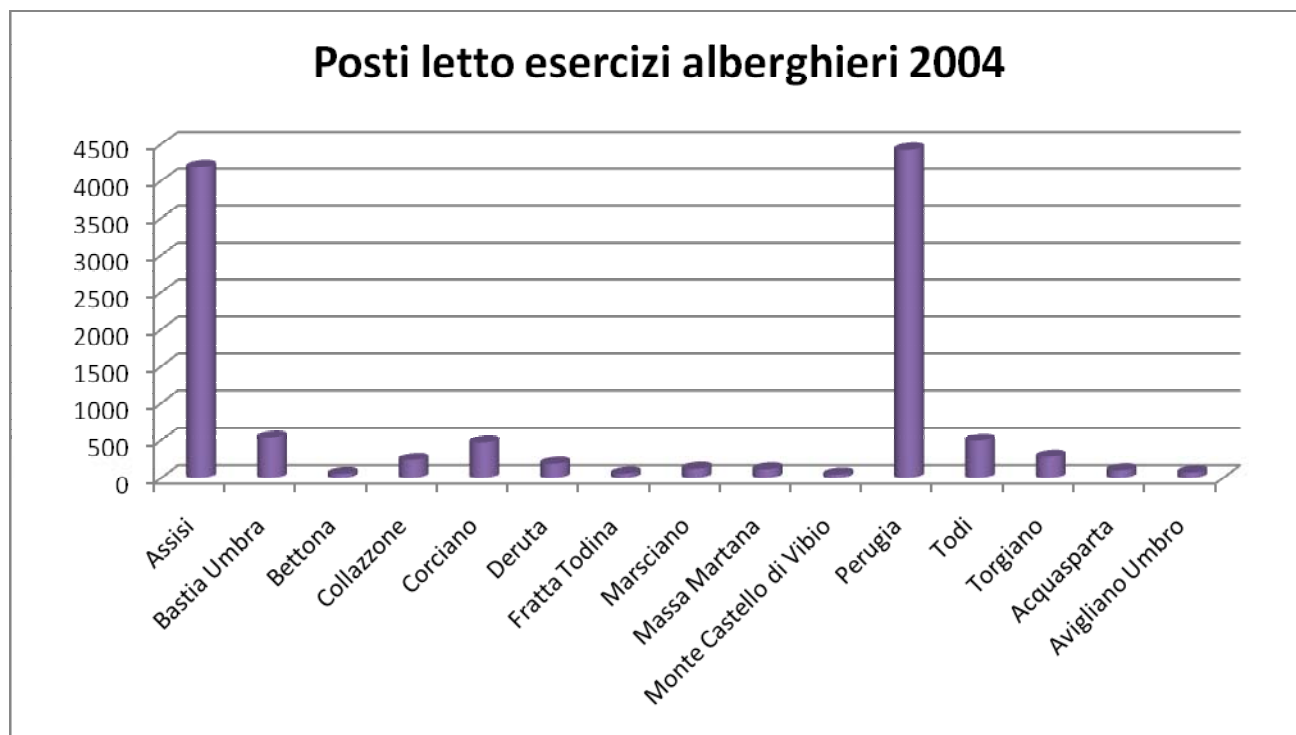


Grafico 18 - Esercizi alberghieri nei Comuni del GAL



Fonte: Elaborazione su dati Istat

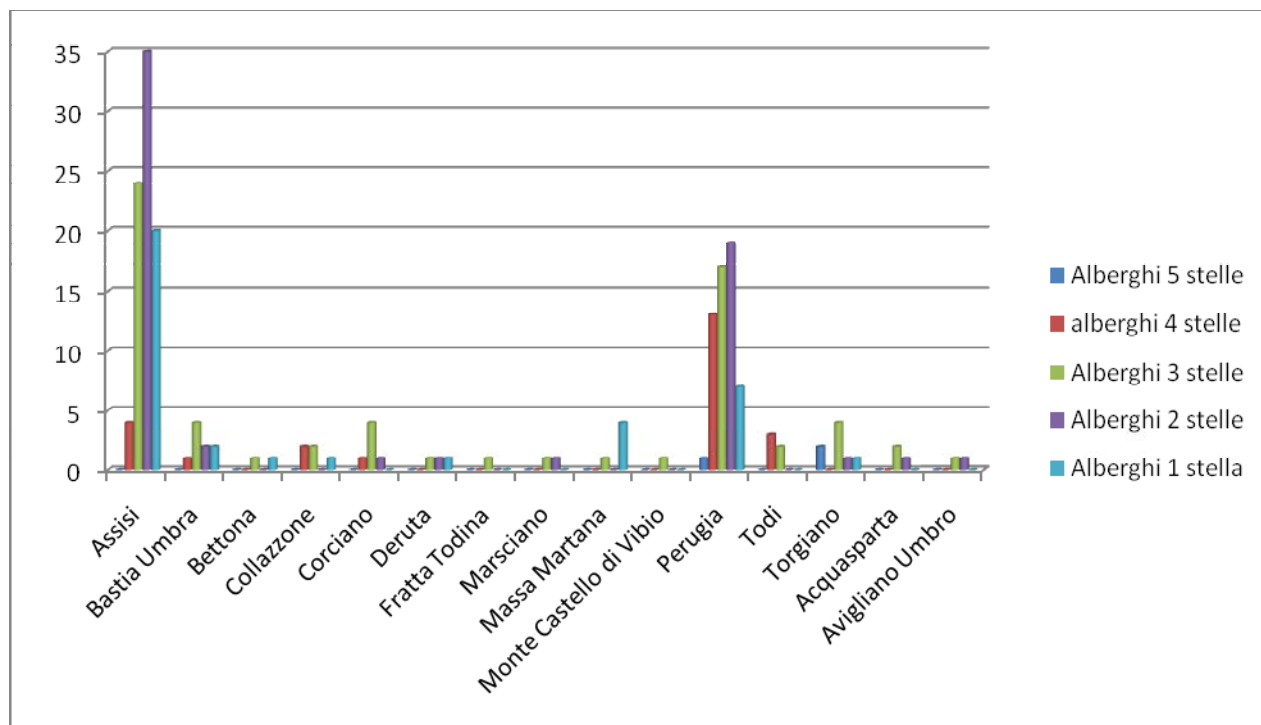
Grafico 19 - Numero dei posti letto negli esercizi alberghieri





Fonte: Elaborazione su dati Istat

Grafico 20 – Suddivisione degli alberghi per classificazione



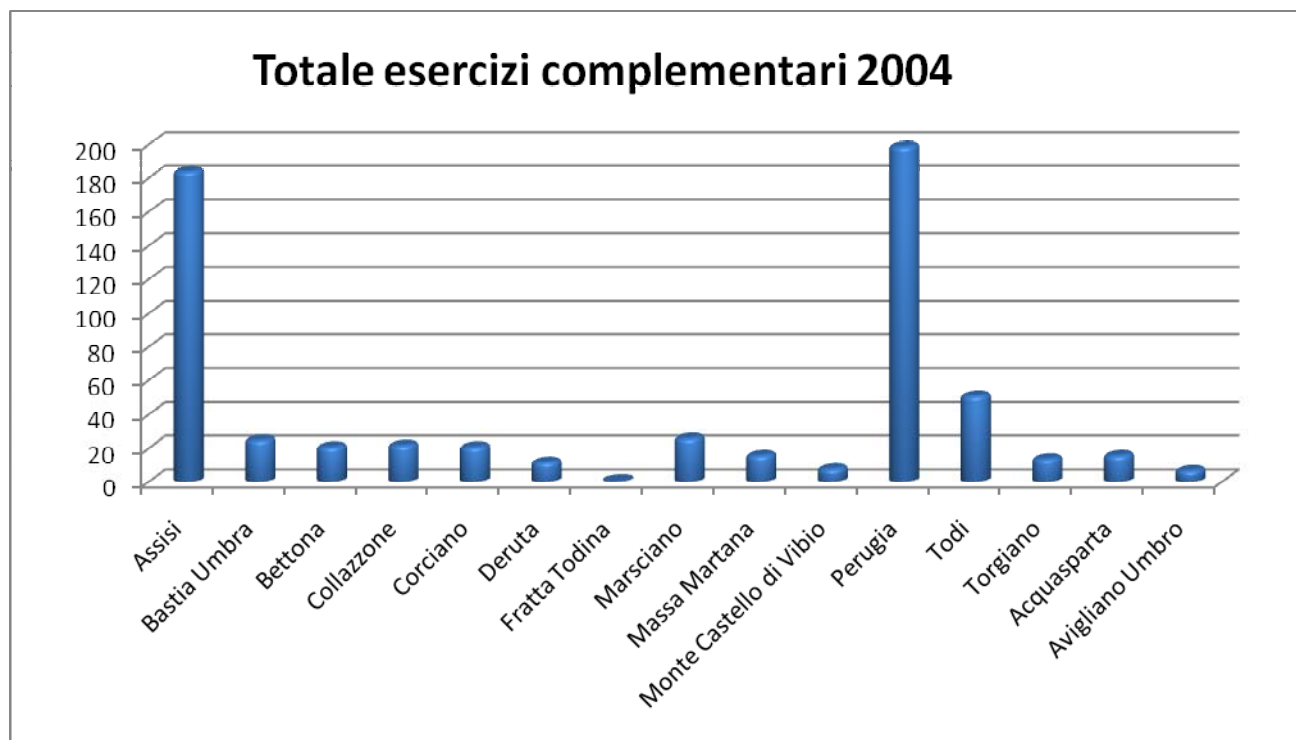
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il grafico 20 riporta la suddivisione degli alberghi secondo la classificazione data dal numero di “stelle” acquisite.

Per quanto concerne gli esercizi complementari (settore extralberghiero) notiamo, dal grafico 21, come siano presenti (sempre al 2004) 623 attività nei 15 Comuni, ben 199 sono riscontrate a Perugia, 184 ad Assisi e 51 a Todi.



Grafico 21 - Totale degli esercizi complementari nei Comuni del GAL



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per quanto riguarda i posti letto fatti registrare dagli esercizi complementari (settore extralberghiero) notiamo, dal grafico 22, come siano un totale di 12.802. i posti letto sono distribuiti maggiormente nel Comune di Assisi (con 4.958 posti), nel Comune di Perugia (con 3.744 posti) e nel Comune di Todi con 1.152 posti.



Grafico 22 – Posti letto degli esercizi complementari



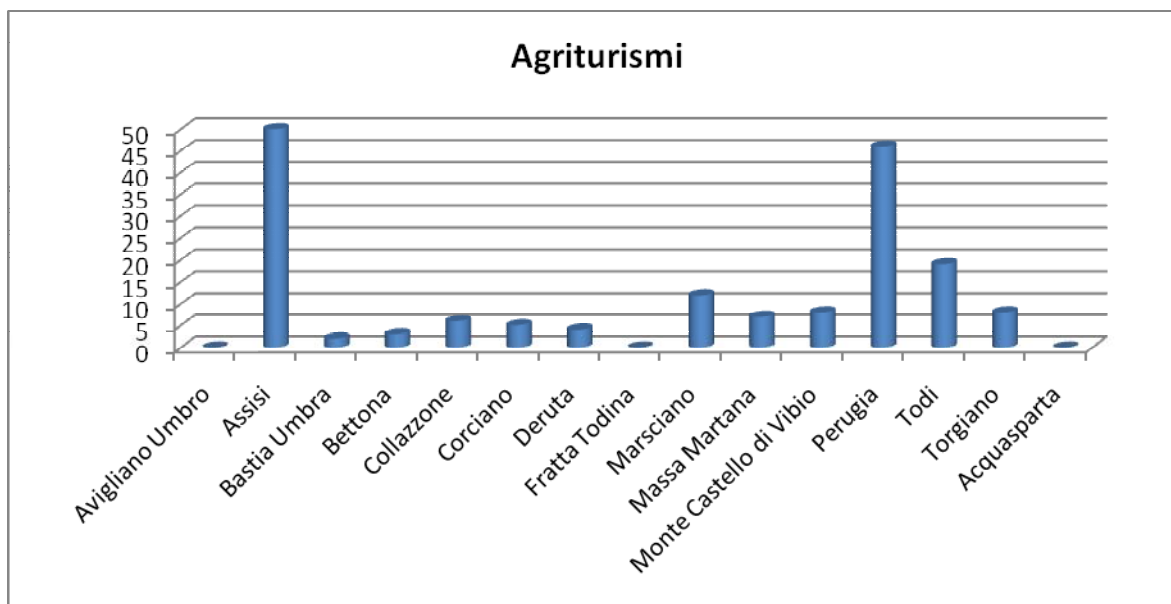
Fonte: Elaborazione dati Istat

Discorso a parte meritano gli agriturismi, dai dati Istat del 2003 si evince come quest'ultimi siano presenti con un totale di 170 attività nei 15 Comuni del GAL, ben 50 solo nel Comune di Assisi e 46 nel Comune di Perugia.

L'agriturismo rappresenta quel segmento di agricoltura che punta all'accorciamento della filiera, sia perchè più legato alla tipicità ed alla tradizione, sia perchè ha il ruolo di tramite privilegiato tra produzione agricola, fruizione del territorio, riscoperta delle radici culturali locali. Nell'area della Media Valle del Tevere si sono sviluppate strutture ricettive con specificità: quali fattorie didattiche, corsi di artigianato artistico e cucina tipica, vendita diretta di prodotti, visite guidate ed esperienze legate alle risorse del territorio.

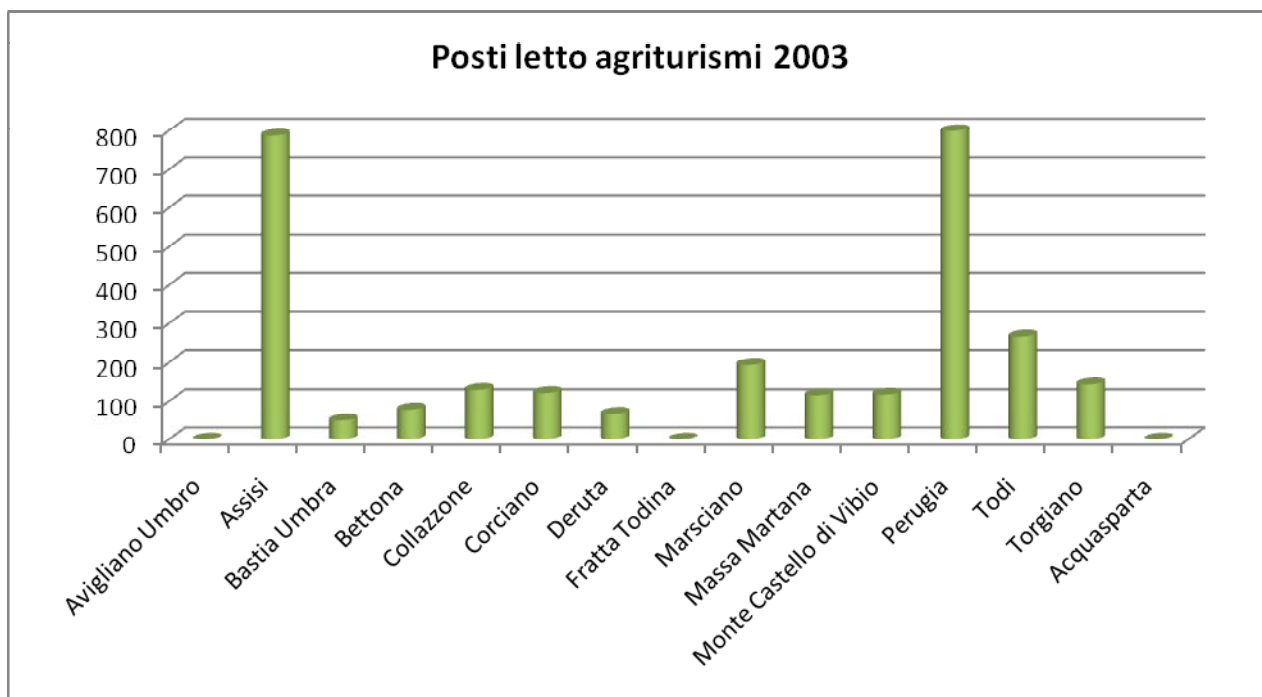


Grafico 23 - Agriturismi



Fonte : Elaborazione dati Istat

Grafico 24 - Posti letto negli agriturismi



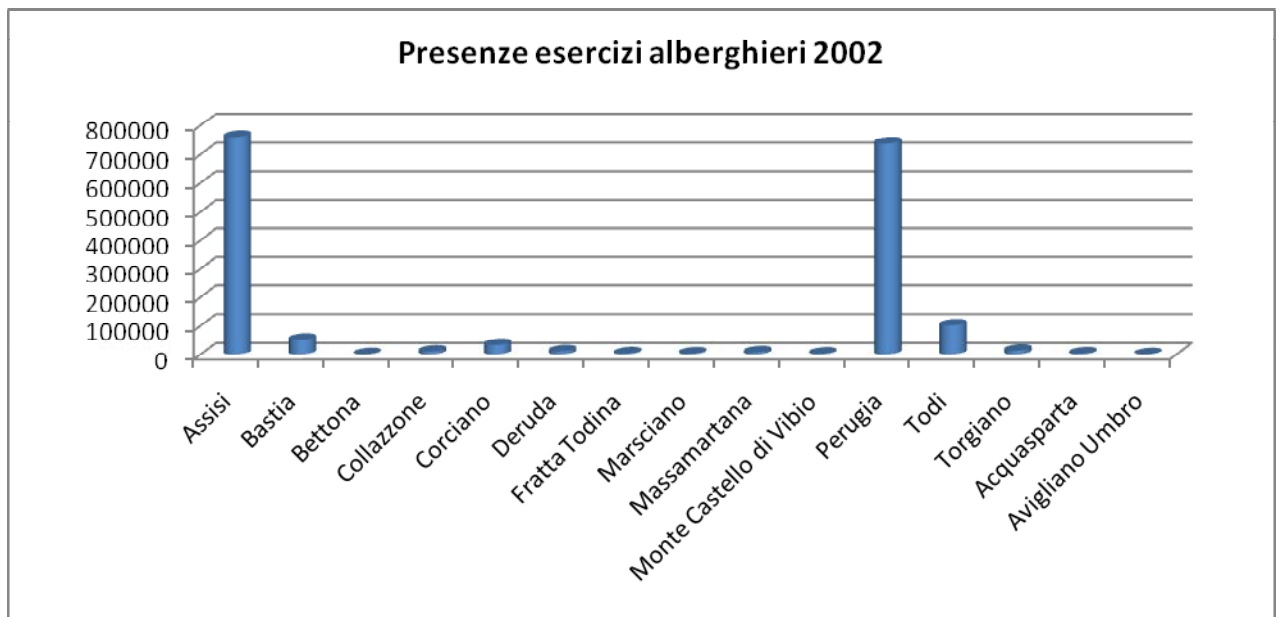
Fonte: Elaborazione su dati Istat



DOMANDA RICETTIVA

Per quanto riguarda la domanda ricettiva focalizzeremo l'attenzione sul numero di presenze registrate nei vari esercizi e sul grado di utilizzazione degli stessi. Questi dati sono aggiornati al 2002.

Grafico 25 - Presenze negli esercizi alberghieri



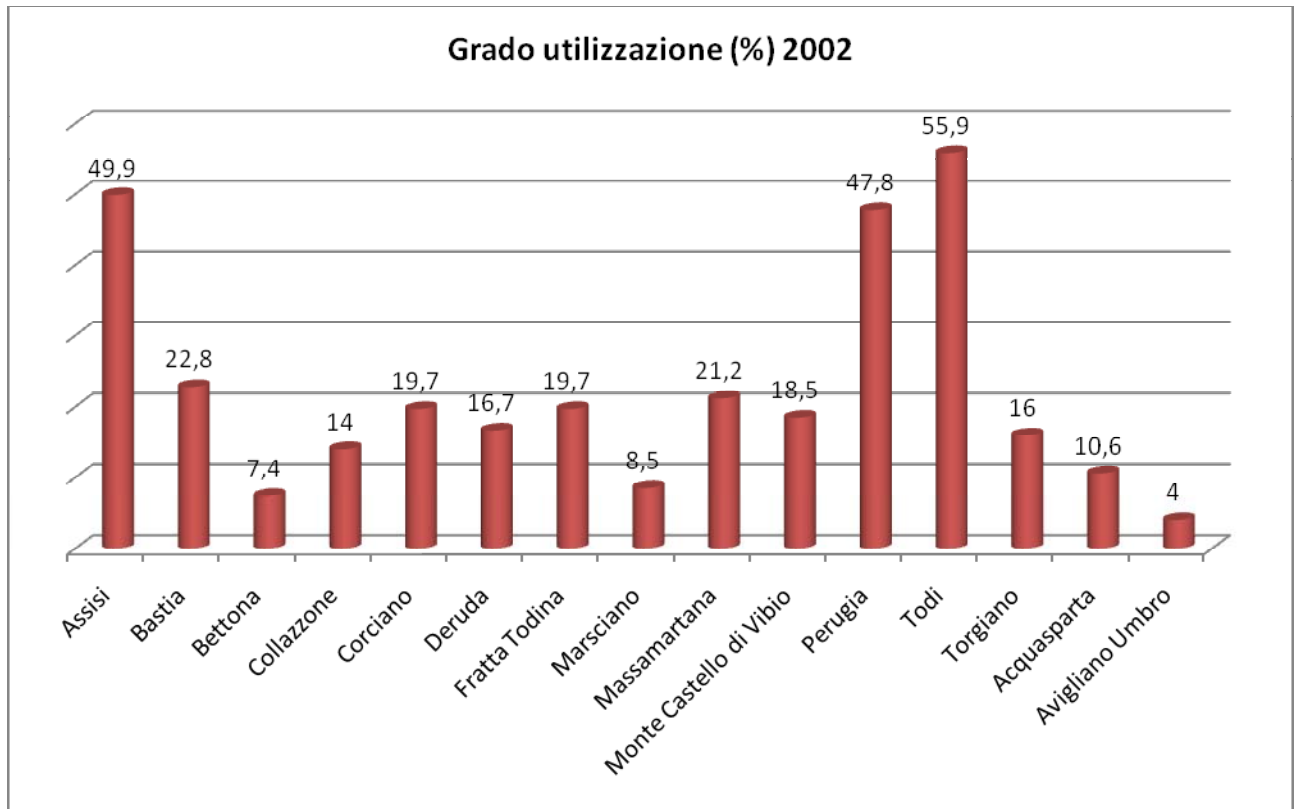
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Le presenze negli esercizi alberghieri sono suddivise tra i Comuni come riportato dal grafico 25, il Comune di Assisi conta 759.635 presenze, mentre quello di Perugia 737.578, buoni risultati sono ottenuti anche dal Comune di Todi con 101.070 presenze, da Corciano con 33.729 e da Bastia con 51.621. Nei 15 Comuni del GAL si registrano un totale di 1.744.734 presenze solo negli esercizi alberghieri.

I gradi di utilizzazione più elevati vengono riscontrati a Todi con il 55,9%, ad Assisi con il 49,9%, ed a Perugia con il 47,8% come riportato dal grafico 26.



Grafico 26 - Grado di utilizzazione esercizi alberghieri

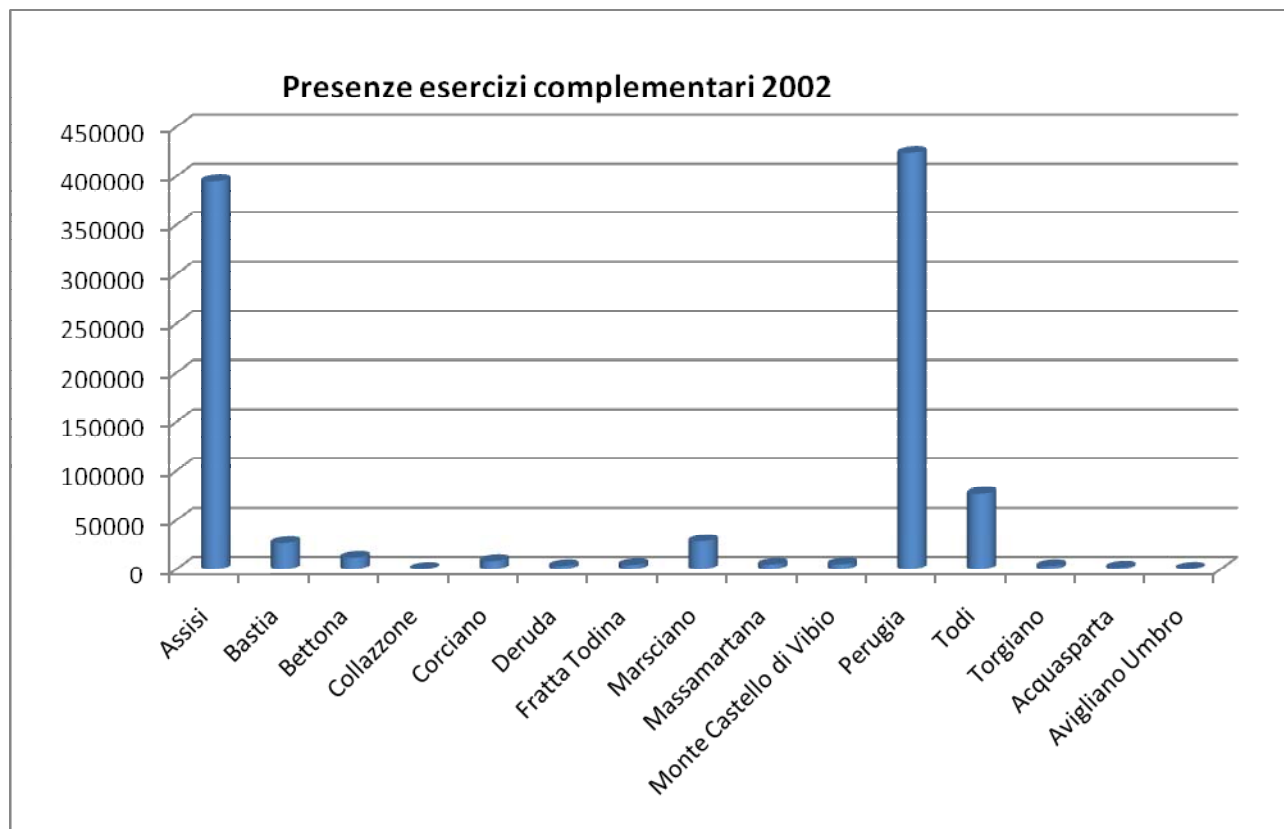


Fonte: Elaborazione dati Istat

Per gli esercizi complementari possiamo notare dal grafico 27 come nel Comune di Assisi siano registrate 394.637 presenze in questo tipo di attività, mentre a Perugia le presenze sono 423.296.



Grafico 27 – Presenze negli esercizi complementari

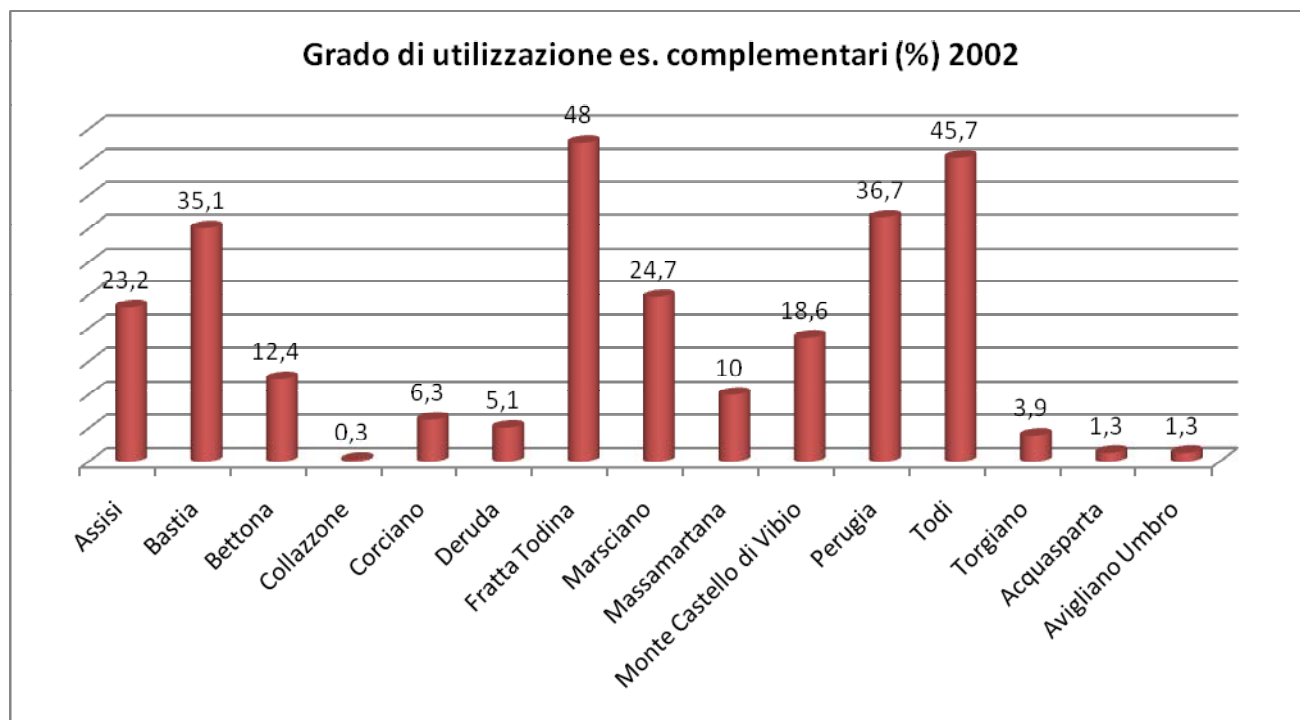


Fonte: Elaborazione dati Istat

Anche in questo caso analizziamo il grado di utilizzazione degli esercizi, dal grafico 28 emerge come le percentuali più alte siano registrate a Fratta Todina con il 48%, a Todi con il 45,7% e a Perugia con il 36,7%.



Grafico 28 - Grado di utilizzazione degli esercizi complementari



Fonte: Elaborazione su dati Istat



ANALISI DELLE RISORSE AMBIENTALI

L'area della Media Valle del Tevere è densamente caratterizzata da risorse naturalistiche ed ambientali di particolare pregio. In particolare sono presenti due Parchi Regionali: Parco del Subasio, che interessa il Comune di Assisi e Parco del Tevere, che interessa il Comune di Todi e Monte Castello Vibio; numerose aree di particolare interesse floristico vegetazionale e di particolare interesse faunistico come definite dall'art. 10-11-12-14. A questi si aggiungono 14 siti "Natura 2000" di particolare rilevanza strategica.

Le zone ad elevata diversità floristico vegetazionale presenti nella Media Valle del Tevere e dei Monti Martani sono:

CODICE	DESCRIZIONE
6 a	BOSCHI A FARNETTO -DINTORNI DI PERUGIA
6 b	BOSCHI A FARNETTO -SAN BIAGIO DELLA VALLE
7 a	-ANSA DEGLI ORNARI (Perugia)
7 b	-TEVER MORTO (Todi)
11	COLLINE PREMARTANE
13	ALTA VALLE DEL NESTORE-MONTARALE-MONTE VERGNANO
20	MONTI MARTANI (SETTORE NORD)

I siti Natura 2000 sono i seguenti:

Provincia di Perugia:

CODICE	DESCRIZIONE
IT5210015	VALLE DEL TORRENTE NESE (Umbertide)
IT5210021	MONTE MALBE
IT5210025	ANSA DEGLI ORNARI (Perugia)



IT5210033	BOSCHI SERENI-TORRICELLA (S. Biagio della Valle)
IT5210054	FIUME TEVERE TRA MONTE MOLINO E PONTECUTI (Tever morto)
IT5210060	MONTE IL CERCHIO (Monti Martani)
IT5210027	MONTE SUBASIO
IT5210061	TORRENTE NAIA

Provincia di Perugia: SIR

CODICE	DESCRIZIONE
IT5210077	BOSCHI DI FARNETTO DI COLLESTRADA (Perugia)
IT5210078	COLLINE PREMARTANE (Bettona-Gualdo Cattaneo)

Provincia di Terni: SIC

CODICE	DESCRIZIONE
IT5220006	GOLA DEL FORELLO
IT5220008	MONTI AMERINI
IT5220009	FORESTA FOSSILE DI DUNAROBBA (Avigliano)
IT5220012	BOSCHI DI FARNETTA (Monte Castrilli)

Il PUT della Regione dell'Umbria individua le seguenti emergenze geologiche:
 Monte Subasio, Geotopo, di particolare interesse morfologico, carsico, stratigrafico e paleontologico di natura prevalentemente carbonatica, costituito da litotipi della successione umbro-marchigiana, di età compresa tra il Miocene ed il Giurassico. La parte sommatiale presenta normotipi carsici di particolare interesse, doline di sprofondamento ("Mortari") e dissoluzione superficiale "Fosse" tra le quali meritano di essere ricordate : il Mortaro Grande, il Mortaiolo, il Mortaro delle Trosce e la Fossa Rotonda; Dunarobba, di interesse paleontologico, raro esempio di foresta fossile di elevatissimo valore internazionale per le sue caratteristiche di



unicità. In particola Dunarobba riveste un valore paleontologico eccezionale ed unico nel suo genere , permettendo di ricostruire fedelmente la componente florovegetazionale rivierasca dell'antico Lago Tiberino e quello che era l'andamento morfologico reale del Paleosuolo (Tronchi radicati); Monti Martani, di interesse morfologico e geologico in genere, gruppo montuoso costituito principalmente dalle vette del M. Martano (1094 m.s.l.m.), M. Forzano (1084 m.s.l.m), M. Torricella (1054 m.s.l.m) e M. Torre Maggiore (1120 ms.l.m.). I Monti Martani presentano numerosi fenomeni di grande interesse tra i quali alcune doline (il Tifene) e piccoli laghetti conosciuti come " troscie".

La tutela dei siti e la sua valorizzazione è prevista dall'art.16 della LR 27/2000 (PUT).

Oltre ai siti di particolare interesse naturalistico o faunistico, l'area presenta, come del resto l'intera Umbria, significative parti del territorio di particolare interesse paesaggistico o comunque "Coni Visuali" definiti dal PUT all'art. 25.

Significativo è il valore del reticolo idrico del comprensorio della Media Valle del Tevere e dei Monti Martani, con il Fiume Tevere ed i suoi affluenti Chiascio (e Tescio), Nestore e Faena disegnano la Valle del territorio della Media Valle. Se da un lato rappresenta un grande risorsa dall'altro rappresenta un valore ambientale da tutelare e conservare dai rischi dell'inquinamento.

Risorse architettoniche, rurali e culturali

Il sistema architettonico della Media Valle del Tevere è senz'altro tra gli elementi di più grande interesse dell'area: dall'architettura fortificata a quella fluviale - dai piccoli borghi mezzadrili alle case rurali di appoderamento.

Numerose sono inoltre le testimonianze, quali pievi e piccole chiese di campagna che testimoniano percorsi ed itinerari di grande valore spirituale. Oltre ai centri, come Todi, Assisi e Perugia, significativi appaiono i centri di Deruta Alta, Colazzone, Massa Martana, Torgiano, Monte Castello Vibio e la miriade di piccoli centri frazionali che formano una ossatura a rete dell'intero comprensorio. Dal



punto di vista culturale numerose sono le manifestazioni e le attività significative dell'area.

2.1. Analisi e matrice SWOT

Al fine di poter definire la matrice SWOT dell'area del GAL Media Valle del Tevere in maniera rigorosa e rispondente con la realtà di chi "vive il territorio", sono stati organizzati presso l'ufficio del GAL, (*in collaborazione con il prof. Gaetano Martino del Dipartimento di Scienze Economiche ed Estimative della Facoltà di Agraria di Perugia e del dr. Matteo Giorgi*) n. 5 incontri - "focus group", ai quali hanno partecipato rappresentanti degli enti locali, degli imprenditori e delle associazioni presenti sul territorio. I "focus group" sono stati suddivisi per aree:

- 1) Bastia Umbra - Bettona - Assisi;
- 2) Perugia - Corciano;
- 3) Deruta - Torgiano - Marsciano;
- 4) Fratta Todina - Montecastello Vibio - Collazzone - Todi;
- 5) Massa Martana - Acquasparta - Avigliano Umbro.

A ciascun partecipante è stato chiesto di esprimere il proprio pensiero in merito al territorio di appartenenza - "*percezione del proprio territorio*" e in merito al paesaggio - "*percezione del paesaggio*".

I "focus group" hanno fornito lo strumento operativo capace di indagare adeguatamente il contesto territoriale, che ha permesso di individuare quattro "aree omogenee di intervento" e, per ognuna di esse, gli elementi che ne definiscono il valore e la criticità. Il paesaggio è stato assunto quale elemento sintetico di interazione tra elementi fisici, componenti biologiche ed attività umane. Esso rappresenta cioè il risultato, complesso, scaturito dall'interrelazione tra la situazione naturale e l'attività antropica che in tale contesto si esplica.

Di seguito si riportano i caratteri delle diverse "aree omogenee di intervento" del territorio del GAL Media Valle del Tevere:



a) Assisi – Bettona – Bastia Umbra – Torgiano

Elementi di pregio	Elementi di debolezza
- patrimonio paesaggistico e culturale	- incremento del tasso di invecchiamento della popolazione
- forte carattere turistico	- zone edificate a macchia di leopardo
- ridotto tasso di disoccupazione	- scarsa rispondenza tra domanda di turismo di qualità ed offerta
- caratterizzazione e presidio, da parte delle Cantine Lungarotti, del territorio limitrofo a Torgiano	- zone di degrado paesaggistico
- buone relazioni tra pubblico e privato	
- legame tra prodotto-territorio	

b) Perugia – Corciano – Deruta – Marsciano

Elementi di pregio	Elementi di debolezza
- patrimonio paesaggistico e culturale	- zone di degrado paesaggistico
- forte carattere turistico	- zone edificate a macchia di leopardo
- elevata superficie media delle aziende agricole	- dicotomia marcata tra aree
	- crisi del settore della ceramica
	- fenomeni di inquinamento di corsi d'acqua

c) Todi – Fratta Todina – Montecastello Vibio – Collazzone

Elementi di pregio	Elementi di debolezza
- patrimonio paesaggistico e culturale	- depauperamento del tessuto commerciale
- forte espansione del turismo rurale	- abbandono del territorio
- "vivere slow"	- Forte incremento del tasso di invecchiamento della popolazione
Collaborazione tra comuni di dimensioni ridotte nella redazione dei nuovi PRG	



d) Massa Martana - Avigliano Umbro - Acquasparta

Elementi di pregio	Elementi di debolezza
- patrimonio ambientale di pregio	- zone di degrado paesaggistico
- espansione del turismo dei Monti Martani	- scarsa diversificazione dell'offerta turistica
- incremento del turismo rurale	- scarsità di fondi per promozione turistica
- presenza di giovani sul territorio	
- collaborazione tra comuni	

La matrice SWOT, ovvero punti di forza - punti di debolezza - opportunità - minacce, per il territorio della Media Valle del Tevere risultata è la seguente:



Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di numerosi patrimoni di tipo ambientale (vedi Foresta fossile); Presenza di numerosi patrimoni a livello paesaggistico e culturale (vedi Assisi); Forte carattere turistico dei comuni del GAL; Caratterizzazione e presidio, da parte delle Cantine Lungarotti, del territorio limitrofo a Torgiano; Incremento del numero delle aziende agricole nei comuni del GAL con un’elevata superficie media; Mantenimento della SAU intorno ai valori del 1991; Ridotto tasso di disoccupazione; Forte espansione del turismo rurale. Collaborazione tra comuni di dimensioni ridotte nella redazione dei nuovi PRG; Possibilità di sfruttamento turistico dei Monti Martani per i comuni del Ternano; Forte collaborazione tra pubblico e privato	Elevato tasso di dipendenza strutturale dai giovani, con conseguente numero elevato di persone non attive. Elevato tasso di dipendenza strutturale dagli anziani ad indicare una presenza elevata di persone in età pensionistica; Elevata % di cittadini con bassa scolarizzazione e bassa % di laureati; Predominanza di colture agricole a basso reddito e bassa differenziabilità come i seminativi; Economia fortemente caratterizzata dalle costruzioni; Bassa % di occupati nel settore terziario; Forte incremento del tasso di invecchiamento della popolazione; Forti fenomeni di inquinamento di corsi d’acqua come il Tevere e il Nestore; Paesaggio turbato dalla discontinuità delle zone abitate, con alcune zone edificate “a macchia di Leopardo”; Relazioni distorte tra pubblico e privato.
Opportunità	Minacce
Buona reputazione della zona della media Valle del Tevere da parte dei turisti; Crescente senso civico dei cittadini; Crescente interesse per le problematiche ambientali da parte delle Istituzioni; Possibilità di accesso ai tanti finanziamenti dell’UE sullo sviluppo rurale e sul paesaggio.	Difficoltà nel creare una cooperazione tra comuni limitrofi per il raggiungimento di obiettivi comuni; Difficoltà per lo sviluppo legate alla cultura tradizionalista e conservatrice; Globalizzazione e perdita dell’identità.



2.2. Strategia proposta

La strategia di sviluppo locale individuata nel Piano – migliorare la competitività del territorio della Media Valle del Tevere attraverso la valorizzazione, riscoperta ed identità del **"PAESAGGIO"**, ben si identifica attraverso l'analisi delle matrici sopra riportate e l'individuazione delle seguenti parole chiavi:

- 1) Paesaggio elementi di identità/degrado
- 2) Risorse locali minori
- 3) Educazione/Formazione ambientale
- 4) Educazione/Formazione paesaggistica
- 5) Patrimonio edilizio
- 6) Gestione delle risorse
- 7) Servizi alle imprese del territorio
- 8) Legame (identità) prodotti/territorio
- 9) Fonti rinnovabili
- 10) Reti

ed il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare servizi alla popolazione rurale per aumentare la presenza umana nei borghi;
- sviluppare e/ migliorare la qualità ricettiva rurale del territorio;
- migliorare e/o conservare la qualità paesaggistica del territorio ed il suo apprezzamento nei confronti della popolazione locale;
- "educare" la popolazione locale ai temi della salvaguardia e della tutela ambientale/paesaggistica;
- sviluppare una rete locale dei valori ambientali, culturali e delle produzioni tipiche in grado di attrarre risorse economiche e finanziarie;
- sviluppare la qualità del recupero architettonico ed urbanistico dell'area.

In particolare nell'area si evidenzia una buona attenzione al recupero del patrimonio architettonico ma non alla sua utilizzazione in termini economici con



scarsa propensione all'approccio integrato. Si evidenzia inoltre una scarsa accessibilità ai disabili dei luoghi d'arte maggiori ma soprattutto quelli legati ai piccoli borghi. Significativo inoltre appare il quadro ambientale della Media Valle del Tevere con problematiche legate all'inquinamento dei corsi d'acqua che rappresenta un forte limite allo sviluppo eco sostenibile del territorio.

2.3. Coerenza con gli altri strumenti di programmazione del territorio

Nel territorio di appartenenza del GAL Media Valle del Tevere operano i seguenti strumenti di programmazione: Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007-2013, POR FERS programmazione comunitaria 2007-2013, Programma Urbano Complesso (PUC2) per i comuni di Perugia, Assisi, Bastia Umbra, Corciano, Marsciano, Todi; inoltre si stanno realizzando i progetti approvati con il bando Turismo – Ambiente – Cultura e con il Patto Verde della Media Valle del Tevere.

2.4. Complementarietà con gli altri strumenti di programmazione del territorio

Il piano opera in sinergia con le misure del Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007-2013 e con il FERS programmazione comunitaria 2007-2013. In particolare con questo strumento non sono previste sovrapposizioni di interventi ma anzi misure ed interventi che integrano i progetti.

Iniziative di sviluppo rurale promosse con il Patto Verde della Media Valle del Tevere e con i progetti d'area "Turismo – Ambiente – Cultura" sono integrati in una logica di sistema. Con questo strumento si tenta di dare attuazione alle politiche territoriali contenute nei vari piani regolatori dei singoli Comuni.



3. ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

Il GAL Media Valle del Tevere, si propone di far fronte ai problemi dello sviluppo economico locale, alle attese di nuove occasioni di investimento da parte degli Enti pubblici e dei soggetti privati, alla necessità di creare nuove forme di impiego dei fattori produttivi, a cominciare dal capitale umano, in armonia con gli obiettivi della Comunità Europea e coerentemente con i piani di sviluppo regionali, provinciali e locali, attraverso la formula del cosiddetto "*bottom-up*", cioè sviluppo dal basso, che vede la partecipazione diretta della popolazione locale sia nella fase di individuazione degli obiettivi e delle strategie, che in quella successiva di attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Il GAL Media Valle del Tevere opera nel territorio della Media Valle del Tevere da più di 10 anni ed ha raggiunto particolari obiettivi, primo fra tutti quello di coagulare in modo sinergico partner pubblici (tutti i Comuni dell'area) e partner privati (tutte le associazioni di categoria più rappresentative) nella programmazione del territorio: il GAL è divenuto un punto di riferimento per gli operatori economici dell'area.

La fase di animazione è iniziata con l'organizzazione di un seminario di lavoro al Relais Borgo Brufa il 14 settembre 2007 al quale sono stati invitati tutti i soci del GAL, dirigenti e funzionari della Regione Umbria, dell'AGEA, della Rete Leader e di altri GAL nazionali. In questo contesto si sono svolte due sessioni: la prima che ha trattato temi generali, la seconda che ha affrontato e sviluppato le possibili tematiche inerenti la caratterizzazione del territorio.

Numerosi sono stati i temi trattati in Consiglio direttivo relativi all'attuazione dell'Asse 4. Il Consiglio Direttivo ha proposto una serie di incontri interni per l'individuazione del tema unificante e quindi sulla strategia di approccio al nuovo Piano di Sviluppo Locale. Contestualmente sono stati programmati nel corso del



2007 e 2008, numerosissimi comprensoriali ai quali sono stati invitati tutti i cittadini operanti e residenti in quelle aree.

In tali consessi hanno partecipato i Sindaci e/o rappresentanti dei Comuni del comprensorio e molti operatori dell'area.

Al termine di questi incontri è stata data la possibilità a tutti di presentare proposte progettuali inerenti ed attinenti al tema catalizzatore prescelto. Le proposte pervenute sono state catalogate ed inserite in un database progetti del GAL. Sono pervenuti n. 200 progetti, alcuni dei quali molto significativi, per un budget di investimento complessivo di oltre € 50 milioni.

La grande mole di progetti se da un lato ha costituito un interessante materiale di lavoro per lo sviluppo e l'orientamento della strategia di costruzione del PSL dall'altra, data l'esiguità delle risorse assegnate, l'elevato numero ha rappresentato un notevole impegno di concertazione.

Il GAL nella stesura del PSL ha percorso un iter procedurale trasparente ed in linea con i principi della buona amministrazione:

- Consiglio Direttivo: Adozione del documento Preliminare di Piano di Sviluppo Locale;
- Assemblea Generale dei Soci: Approvazione del documento preliminare;
- Assemblea dei Soci: Approvazione del Piano di Sviluppo locale.

Nella seduta del 21 agosto 2008 il Piano di Sviluppo Locale è stato approvato definitivamente.

Incontri promossi

Una volta individuate le strategie di base e gli obiettivi fondamentali che ci si propone di realizzare con la stesura del Piano di Sviluppo Locale, si è ritenuto di fondamentale importanza portarne a conoscenza l'intera collettività in modo che tutti i residenti nell'area di operatività siano messi in grado di conoscere l'esistenza dell'ASSE 4 del Piano di Sviluppo Rurale; a tal scopo sono state organizzate, in tutti e quattordici i Comuni di operatività del GAL., presentazioni pubbliche



dell'Asse 4 in accordo con le Amministrazioni Comunali che si sono impegnate a dare la massima diffusione possibile alle manifestazioni.

Alle suddette manifestazioni hanno partecipato sia rappresentanti della compagine sociale che i progettisti dell'Associazione: i primi hanno fornito spiegazioni relative alla composizione e al ruolo del Gruppo di Azione Locale, i secondi hanno trattato gli elementi più tecnici relativi all'Asse 4; manifestazioni di questi tipo sono state di fondamentale importanza sia perché hanno permesso, sin dall'inizio, di informare e coinvolgere la popolazione locale, sia perché grazie ai quesiti posti e alle osservazioni fatte dai soggetti presenti, si è potuta fare una prima verifica sulle reali esigenze dell'area.

Attività di Animazione svolta:

	DATA	COMUNE
1	16 marzo 2007	ASSISI - S. MARIA degli ANGELI
2	23 luglio 2007	AVIGLIANO UMBRO
3	4 febbraio 2008	BASTIA UMBRA
4	10 aprile 2008	BETTONA
5	25 gennaio 2008	COLLAZZONE
6	17 maggio 2007	CORCIANO
7	24 luglio 2007	DERUTA
8	15 gennaio 2008	FRATTA TODINA - MONTECASTELLO VIBIO
9	30 ottobre 2007	MARSCIANO
10	29 febbraio 2008	MASSA MARTANA
11	14 marzo 2008	PERUGIA - CASTEL DEL PIANO
12	20 maggio 2008	PERUGIA - COLOMBELLA
13	27 maggio 2008	PERUGIA - VILLA COLLE DEL CARDINALE
14	12 marzo 2008	TODI
15	26 gennaio 2008	TORGIANO



4. STRATEGIE ED OBIETTIVI

Il mondo rurale sta attraversando una fase di grandi mutamenti, a cui devono corrispondere nuovi orientamenti e forme di sviluppo che coinvolgano tutte le identità interessate. Uno degli aspetti più evidenti deve essere considerato l'incremento delle modalità e dell'intensità di flussi informativi tra le zone urbanizzate e quelle rurali ed un nuovo interesse per queste ultime, non più solo come luogo geografico di localizzazione delle produzioni primarie, ma come area di consumo sia per insediamenti produttivi del settore industriale sia per insediamenti urbanistico/residenziali che per attività turistico ricreative.

Questo nuovo interesse per le aree rurali presenta diversi rischi e sembra acuire problematiche emerse già da alcuni anni. La diversa fruizione delle aree rurali sulla base di loro fattori esogeni e cioè indotte dallo sviluppo delle zone urbane (quali la distanza ed i collegamenti con queste) sta portando ad una progressiva disgregazione di un tessuto sociale e culturale che può essere fatto risalire a tempi a volte anche molto remoti e che ha modellato l'ambiente e le comunità rurali nelle loro specificità locali.

Attualmente i maggiori problemi delle popolazioni rurali, come emergono da ricerche condotte in diverse aree rurali d'Europa e nella stessa Regione Umbria, possono essere riassunti nelle seguenti:

- ❑ nel rischio di perdere la propria identità culturale a causa della sostituzione del modello di vita tradizionale con il modello e il tenore di vita urbani;
- ❑ nella sensazione di impotenza e di esclusione dalla vita pubblica dovuta alla lontananza dai centri di decisione;
- ❑ negli squilibri a livello di densità abitativa e nel fatto che in certe zone, quest'ultima raggiunge livelli talmente bassi da ostacolare gravemente lo sviluppo ed il mantenimento di servizi pubblici;
- ❑ nelle difficoltà di salvaguardia e gestione delle risorse naturali e ambientali;



- nell'isolamento ed emarginazione dei giovani e delle donne soprattutto nelle zone più interne;
- negli alti tassi di disoccupazione e sottoccupazione dovuti alle carenze strutturali del mercato del lavoro, all'assenza di possibilità di formazione a livello locale e all'insufficiente dinamismo economico;
- in disparità di sviluppo causate da crescenti distorsioni nei settori dell'istruzione, della formazione, dei servizi e della comunicazione.

Di queste problematiche si è tenuto conto nell'individuazione degli obiettivi e delle strategie del Piano di Sviluppo Locale.

Il concetto stesso di sviluppo ha insito il raggiungimento di un equilibrio tra diverse aree geografiche e all'interno di queste tra le diverse fasce sociali. Lo sviluppo rurale in particolare è per definizione uno sviluppo tendenzialmente autocentrato, cioè basato sulle risorse locali, siano queste di carattere naturale che culturale, sociale ed economico.

La finalità è quella di migliorare il livello qualitativo della vita della popolazione, attraverso modelli che consentano la riproduzione delle specificità locali, modelli quindi che devono nascere "dal basso" e non possono essere importati da altre zone. La necessità del controllo da parte della popolazione locale dei processi e degli strumenti di sviluppo, risiede nella convinzione che una comunità possa operare una migliore salvaguardia delle risorse dell'ambiente in cui si è formata.

Gli strumenti dello sviluppo nelle aree rurali diventano quindi quelli che tendono ad un riequilibrio dell'accesso alle risorse, alla diversificazione economica, alla redistribuzione del potere economico e politico, al raggiungimento di un equilibrio ecologico. Questi strumenti possono essere individuati in forme decentrate e partecipative di pianificazione e gestione delle risorse, da attuare attraverso lo sviluppo dell'associazionismo e la creazione di efficienti sistemi di comunicazione e di comprensione reciproca tra tecnici, popolazione e decisori pubblici.



Questi elementi e queste constatazioni hanno ispirato l'analisi dell'area rurale della Media Valle del Tevere e la messa a punto degli obiettivi e delle strategie di intervento.

Stabilire quali sono le strategie di sviluppo idonee per un'area quale è la Media Valle del Tevere è sicuramente una questione che va posta a monte di tutte le altre, ed è necessario che sia ben definita prima di stabilire il tipo di azioni ed interventi da inserire nel Piano di Sviluppo Locale e, quindi, prima che il GAL inizi ad operare concretamente.

Per tale motivo è opportuno, per ogni singolo settore interessato, verificare la situazione esistente, e, sulla base di quanto rilevato, decidere in quale direzione operare.

Come esempio, per quanto riguarda il settore del **Turismo** ci si è chiesti verso quale tipo di turismo orientarsi: *"degli anziani?, religioso?, d'élite?, culturale?, puntare ad un turismo "stanziale" piuttosto che giornaliero? Integrato, ambientale, culturale, enogastronomico".;*

per il settore della **Piccola e Media Impresa** e dell'**Artigianato** ci si è chiesti: *"quali sono i settori di successo per il futuro? quali possono essere gli sbocchi di mercato?"*;

per il settore dell'**Agricoltura** la questione posta è stata come garantire che il valore aggiunto rimanga al produttore; come sostenere processi di integrazione o processi di filiera tali da mantenere valore aggiunto nell'impresa del primario ? come sostenere processi di crescita delle capacità imprenditoriali, delle capacità di innovare ed integrarsi per le funzioni logistica, commerciale e promozionale affinché permanga un tessuto agricolo capace di assolvere al ruolo?;

Per ciò che attiene ai **Prodotti Tipici** ci si è chiesti quali sono quelli rilevanti nell'area di operatività? (vino, olio, formaggi, salumi ecc.), come valorizzarli e promuoverli?

Per facilitare ed accelerare questa fondamentale fase di individuazione delle strategie, le stesse sono state oggetto di discussione del Consiglio Direttivo, nel quale sono emerse diversi "temi unificanti" tra i quali quello più significativo e



pregnante per l'area è stata quello del **"PAESAGGIO"**, inteso come elemento di un sistema complesso, che assomma aspetti produttivi, culturali e ambientali. Esso costituisce un elemento fondamentale di interconnessione fra l'attività umana e il sistema ambientale, in cui la capacità dell'uomo di influire sul territorio si esplica con modalità diverse, che possono variare in relazione alle diverse situazioni ambientali e alle diverse tecniche produttive, ma che comunque si basano sulla necessità di trovare un equilibrio con le condizioni dell'ambiente in cui si opera. Un tema unificante che pone le basi verso una valorizzazione della nostra cultura e della nostra storia, ma anche del cammino della nostra civiltà e della nostra economia verso i modelli di crescita orientati allo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli incontri si è cercato, in primo luogo, di far comprendere, ai soggetti intervenuti, la natura e le finalità dell'approccio metodologico Leader e le opportunità che questa metodologia può offrire e, al contempo, recepire dai soggetti locali le esigenze e le potenzialità dell'area interessata, l'indicazione delle risorse esistenti da valorizzare, raccogliere indicazioni ed idee progettuali che solo chi vive ed opera nel territorio è in grado di fornire.

Le informazioni raccolte sono state esaminate dai progettisti che, dopo aver verificato la compatibilità di quanto proposto con le caratteristiche e le peculiarità dell'Asse 4 - Leader, hanno trasformato le idee - progetto pervenute in "tipologie" inseriti nel PSL.

Non va dimenticato che il Piano di Sviluppo Rurale prevede, la realizzazione di interventi co-finanziati, ciò significa che gli interventi previsti nel progetto si possono realizzare concretamente solo se esistono soggetti pubblici, partenariati pubblico-privato e privati, residenti nell'area, interessati alla realizzazione delle varie iniziative e disposti pertanto a compartecipare finanziariamente.

Questo tipo di valutazione è di fondamentale importanza ai fini di ottenere sufficienti garanzie sulla sostenibilità finanziaria del Piano di Sviluppo Locale.

Il PSL della Media Valle del Tevere articola la propria strategia di sviluppo locale, all'interno dell'area di riferimento, in:



- 1) azioni orizzontali
- 2) azioni verticali.

Le azioni orizzontali sono riconducibili alle azioni direttamente attuate dal GAL ed alle "azioni aperte" a bando di gara sia per soggetti pubblici che per soggetti privati.

Le azioni verticali saranno incentrate su "azioni chiuse" proposte dagli enti pubblici locali che hanno un partenariato privato selezionato o da selezionare con criteri di evidenza pubblica.

Le azioni di cooperazione, interterritoriale e transnazionale, riprenderanno attività già in corso e verranno sviluppate in sinergia con gli altri GAL umbri.

Le risorse finanziarie sono state suddivise al 50% tra azioni orizzontali ed azioni verticali.

La strategia di sviluppo locale proposta sarà attuata attraverso una logica di integrazione delle aree e degli interventi; particolare attenzione verrà posta alla sostenibilità del territorio ponendo in atto politiche di sostenibilità ambientale e di qualità di processo.

I settori interessati dal Piano di Sviluppo Locale della Media Valle del Tevere sono i seguenti:

- 1) Conservazione, riqualificazione e qualificazione del patrimonio paesaggistico, che costituisce una risorsa di particolare rilevanza sia sotto il profilo culturale che economico;**
- 2) Informazione e Formazione per gli operatori locali;**
- 3) Aiuti alla creazione di microimprese di servizio;**
- 4) Qualificazione/riqualificazione delle infrastrutture minori al servizio della fruibilità turistica delle aree naturalistiche, dei borghi rurali e delle aree paesaggisticamente rilevanti;**
- 5) Sviluppo di servizi di carattere assistenziale, ricreativo, educativo e culturale a supporto della popolazione;**



6) Valorizzazione dei borghi rurali e dei circuiti del Paesaggio attraverso un processo di riorganizzazione dello spazio rurale della Media valle del Tevere;

La strategia di sviluppo è finalizzata a realizzare politiche di valorizzazione del territorio rurale, in una prospettiva di integrazione territoriale, in cui il processo di valorizzazione si sviluppa attraverso la promozione di tutte le componenti che costituiscono l'aspetto dinamico del territorio stesso: il paesaggio, l'ambiente, la cultura, l'economia e la società.

In particolare sulla base di quanto emerso dai "focus group" e della zonizzazione del PUT della Regione dell'Umbria, del PTCP della Provincia di Perugia e di Terni, il territorio della Media Valle del Tevere è stato suddiviso nelle seguenti Aree di Intervento ad azione verticale in partenariato pubblico privato (per l'azione d1):

- e) Assisi – Bettona – Bastia Umbra - Torgiano;
- f) Perugia – Corciano - Deruta – Marsciano
- g) Todi – Fratta Todina – Montecastello Vibio - Collazzone;
- h) Massa Martana – Avigliano Umbro – Acquasparta.

In questa logica di sistema è di fondamentale importanza la concentrazione degli sforzi del partenariato locale a prescindere dal budget disponibile.

La natura delle tipologie, consentirà di dilatare le iniziative anche a soggetti che in questa fase non hanno partecipato alla costruzione del Piano. E' una scelta di forte carattere territoriale. Inoltre la forte caratterizzazione di "misure d'area" consentirà di operare in overbooking permettendo la completa utilizzazione delle risorse (è evidente un forte impegno dei progettisti).

Una ultima considerazione deve essere fatta sul parco progetti definito in fase di animazione: il GAL avvierà uno studio di fattibilità per l'attuazione di un Piano Integrato Territoriale.

Essendo la metodologia LEADER altamente innovativa ed intersettoriale è indispensabile, per la buona riuscita delle azioni previste, elaborare dei corsi di



formazione e aggiornamento rivolti a quei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione delle iniziative previste nel PSL .

L'obiettivo generale può essere ricondotto ad obiettivi specifici direttamente connessi al significato di sviluppo rurale integrato, quali la crescita equilibrata delle attività economiche e di conseguenza dell'occupazione locale, soprattutto di quella giovanile, femminile e dei disabili, sotto alcuni vincoli specifici riassumibili nei seguenti:

- a) il mantenimento a livello locale del controllo sia dei processi di produzione che di redistribuzione del reddito, implica il mantenimento a livello locale del controllo nelle modalità d'uso delle risorse locali , quali quelle naturali e della tradizione culturale locale così da garantire la riproduzione nel tempo di quelle che caratterizzano l'area, anche nel suo sviluppo dinamico;
- b) il riconoscimento di una pari dignità alle diverse attività di produzione di beni e servizi e del ruolo di ciascuna nella definizione di una identità propria dell'area;
- c) il mantenimento a livello locale della capacità di produrre e riprodurre le risorse ambientali che vengono utilizzate direttamente nei processi economici o che vanno a costituire esternalità positive che concorrono all'aumento della loro competitività. Il termine paesaggio viene usato nella sua accezione più ampia, facendo riferimento non solo alle risorse naturali, ma a quelle connesse con la cultura e tradizione locale.

Questi obiettivi sono volti maggiormente ad indirizzare i processi di sviluppo ed alla incentivazione di quanto il territorio ha saputo e sa esprimere di originale ed innovativo, piuttosto che alla creazione *ex-novo* di possibili sentieri di sviluppo alternativi.

Questo in quanto l'area oggetto dell'intervento e' già incontro, anche fisico, di reticoli relazionali diversi che si differenziano tra loro proprio per la dominanza che su questi e' esercitata da operatori/attori che appartengono, da un punto di



vista economico-sociale e culturale, a sistemi diversi, che vanno dal locale, al globale passando per i livelli intermedi quali quello nazionale ed europeo.

A fronte degli obiettivi prioritari, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi che hanno consentito di comporre e definire, tenendo conto delle analisi del contesto territoriale, una strategia di sviluppo per le aree rurali interessate:

- + valorizzare le risorse locali minori, sia in termini di **recupero e qualificazione del patrimonio rurale** (paesaggistico – ambientale, culturale e delle tradizioni rurali) che di sviluppo delle potenzialità produttive;
- + promuovere e favorire **l'intreccio tra economia locale** (agroalimentare, artigianale, ricettiva) **e promozione turistica**;
- + promuovere e **creare servizi** a carattere culturale, ricreativo, educativo e sportivo funzionali al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale e dei visitatori;
- + favorire una **politica coordinata di riassetto del territorio**, che permetta di intensificare la competitività delle attività economiche e consenta di insediare le infrastrutture e le attrezzature indispensabili ad una corretta qualità della vita;
- + contribuire alla **diversificazione delle attività economiche locali**, ampliando l'offerta di servizi e di prodotti tipici, anch'essi elementi di un maggiore richiamo turistico;
- + **fare rete con altri territori** per proporre modelli di offerta integrata

La presenza di reti diverse costituisce un notevole potenziale di sviluppo per l'area se le comunità locali sono capaci di interagire con le tendenze culturali, di riassetto delle relazioni sociali e di riorganizzazione dei processi produttivi in modo originale, così da mantenere una identità che nel passato veniva garantita dall'imprescindibile legame tra istituzioni e dotazione di risorse ambientali.

La strategia che il GAL intende perseguire si basa sull'ottenimento di una forte identificazione dell'area con le vocazionalità che essa sa esprimere nei diversi



settori in una logica integrata tra territori, tra soggetti pubblici e privati, tra attività economiche diverse (multisetorialità).

Queste vocazionalità non possono essere comprese se riferite ad uno specifico settore, ma solo attraverso l'effetto sinergico che hanno nell'attivazione degli altri settori che di volta in volta, a seconda di quelle che sono le tendenze e le mode globali appaiono essere più vitali, o come dire, mostrano un maggiore potenziale di crescita.

4.2. Cooperazione Interterritoriale e transnazionale

Le idee progetto per la cooperazione sono individuabili nei seguenti temi:

1. "circuiti delle eccellenze nascoste", progetto già avviato con LEADER plus, in collaborazione con tutti i GAL umbri; in questa seconda fase, sarà dato risalto alla valorizzazione del paesaggio attraverso la riscoperta ed utilizzo della rete ferroviaria (ferrovia centrale umbra e ferrovia dello Stato); è inoltre previsto il supporto ad iniziative di promo-commercializzazione turistica;
2. rete agrometeorologica e web cam;
3. i paesaggi identitari dell'Umbria: conoscere per competere;
4. ristorante/ristoro tipico: ovvero l'importanza dell'educazione alimentare;
5. progetto di cooperazione transnazionale con la Grecia per la valorizzazione del marchio europeo "Pro Agri Tour" di qualificazione del turismo rurale e delle produzioni agroalimentari locali.



5. PIANO FINANZIARIO

5.1 Coerenza di obiettivi e strategia con il piano finanziario*

Le risorse a disposizione sono limitate rispetto alla quantità di progetti ed idee progettuali pervenute, che pertanto non potranno essere attivati completamente. In particolare nel piano sono state selezionate tipologie progettuali "orizzontali" e "verticali" in grado di attivare complessivamente interventi per €. 5.819.030,53 con un tasso medio di contribuzione pubblica stimato pari al 70%. circa. In particolare il 50% delle risorse sono destinate alle "azioni verticali PIT"; il 17,25% alla azione d1); il 7,5% alla azione d2); il 7,5% alla azione b); il 5% alla azione c); il 5% alla azione a); il 3,75% rispettivamente alla azione e) ed f).

Perfettamente coerente appare quindi la scelta rispetto al tema catalizzatore prescelto con agli obiettivi che ci si è posti. Tutti gli interventi sono inseriti in una logica integrata : catalizzatore è il [Gruppo di Azione Locale](#).

5.2 Partecipazione finanziaria dei privati

Il sistema di reperimento delle risorse riguarda sia gli enti pubblici che i soggetti privati.

Il contributo concedibile al soggetto privato, verrà erogato, ordinariamente per stati di avanzamento lavori (trimestralmente); nel caso di anticipazioni il soggetto beneficiario dovrà presentare una polizza fidejussoria a garanzia dell'importo dell'anticipazione.

* In base a quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale del 28/07/2008 n. 1064, pubblicata nel BUR n. 37 del 13/08/2008, i fondi FEARS tabacco assegnati all'Asse 4 del PSR sono sospesi, nelle more della decisione da parte dell'Unione Europea sull'OCM tabacco. Pertanto i fondi pubblici, attualmente a disposizione del GAL risultano pari a €. 4.175.761,36. La quota tabacco, una volta assegnata, verrà redistribuita tra i territori con gli stessi criteri utilizzati.



6. MODALITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

Come previsto dal Reg. (CE) 1159/2000 del 30 maggio 2000, il GAL Media Valle del Tevere pubblicizza opportunamente le misure inserite nel proprio PSL.

Le azioni informative e pubblicitarie hanno lo scopo di informare i potenziali beneficiari finali, nonché le autorità regionali e locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative (organismi per la promozione delle pari opportunità ed organismi per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente), gli operatori o i promotori dei progetti sulle possibilità offerte dagli interventi realizzati, in modo da garantirne la trasparenza.

Altro scopo concerne l'informazione della pubblica opinione sul ruolo svolto dall'Unione Europea, in favore dell'intervento sui risultati ottenuti da quest'ultimo.

A tal fine sia la fase di avvio dei progetti che le fasi salienti di realizzazione degli stessi sono oggetto di azioni informative dirette ai mezzi di comunicazione di massa (incontri di animazione territoriale, stampa locale, radio, televisione, sito web, news letter).

Inoltre, a garanzia della visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal fondo strutturale FEARS, saranno utilizzati cartelloni, targhe esplicative e manifesti, con la dicitura **"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"**.



7. ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO

Gli interventi previsti dal PSL vengono attuati da soggetti riconducibili alle seguenti tre categorie: il GAL stesso; soggetti terzi da selezionare tramite bando pubblico predisposto dallo stesso GAL; soggetti terzi "individuati" direttamente dal GAL e indicati nel PSL.

L'attivazione degli interventi effettuati direttamente dal GAL si realizza attraverso la verifica degli obiettivi e delle strategie previste nel PSL; gli opportuni contatti con gli operatori, o con i soggetti attuatori per individuarne i percorsi da seguire e valutare il livello di fattibilità; la progettazione esecutiva; la verifica e l'eventuale adeguamento; l'approvazione definitiva.

Il GAL può effettuare, in tutto o in parte, i propri interventi, attivando convenzioni con soggetti che assicurino un efficace e valido supporto all'attuazione.

Nei casi in cui il soggetto attuatore sia un terzo da individuare, il GAL predisporrà bandi pubblici/avvisi da pubblicizzare in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) 1159/2000, come indicato alla sezione precedente.

Tali bandi/avvisi dovranno contenere i seguenti elementi minimi:

- tipologia dell'intervento (area di applicazione, finalità, tipologia delle spese ammissibili, interventi ammessi a contributo, ecc.);
- requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
- l'ammontare massimo dei contributi concedibili, il relativo tasso di contribuzione e modalità di erogazione;
- modalità di presentazione delle domande;
- la scadenza del bando stesso;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- elaborato progettuale definitivo ed esecutivo;



- piano di gestione dell'intervento di durata quinquennale (sia per gli enti pubblici che per i privati nel caso di interventi che prevedano la necessità di una gestione);
- tempi di realizzazione degli interventi e revoche.

Verrà comunque osservata, ove ne ricorrano i presupposti, la normativa in materia di servizi ed appalti.

Ove previsto dalla normativa, gli interventi verranno realizzati nell'ambito della regola comunitaria del "*de minimis*".

Per quanto concerne, infine, quei progetti i cui attuatori siano stati direttamente individuati dal PSL, il GAL attiverà direttamente l'intervento con tale soggetto attraverso la stipula di apposita convenzione. L'intervento verrà attivato dietro la presentazione e approvazione da parte del Consiglio direttivo del GAL, previo parere tecnico, del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento e del relativo Piano di Gestione ex-post dell'intervento secondo le normative vigenti.

Il sistema di monitoraggio permetterà la valutazione degli stati di avanzamento del PSL sotto l'aspetto finanziario, fisico, geografico e procedurale.

L'organizzazione del sistema si baserà sulla raccolta e aggregazione dei dati ed il loro riferimento spaziale. Gli enti ed i beneficiari finali forniranno trimestralmente al GAL, sulla base di uno schema da concordare, un rapporto relativo allo stato fisico e finanziario circa gli interventi attuati.

Per quanto attiene al monitoraggio finanziario, i dati verranno rilevati a livello di progetto e si riferiranno alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali.

Per quanto concerne il monitoraggio fisico, i dati saranno rilevati a livello di progetto.

I dati del monitoraggio finanziario e i dati fisici saranno aggiornati con cadenza trimestrale.



Per quanto riguarda il monitoraggio fisico verrà realizzato un sistema informativo territoriale per verificare e valutare l'impatto e la distribuzione dei progetti sul territorio.

Tale sistema complesso sarà comunque attuato dal personale interno del GAL in stretta collaborazione con l'Amministrazione Regionale al fine di raggiungere uno stretto raccordo con il Sistema di Monitoraggio Regionale.

La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione del PSL e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati. Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto sull'ambiente (di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione del Piano si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello micro territoriale per l'area della Media Valle del Tevere - (attualmente non si ha disponibilità di dati attendibili e significativi) e quindi l'ecosostenibilità delle scelte del Piano.

Le attività di controllo si svolgeranno durante tutta la fase di attuazione del PSL, nel rispetto dell'ex Reg. (CE) 438/01 (piste di controllo).

In particolare si individua una delle principali attività di controllo, collegata all'attività di gestione (1° livello).

La gestione dell'Asse 4 comporta, in effetti, una verifica preventiva riguardo l'ammissibilità delle domande sotto i profili amministrativi, tecnici e contabili e una verifica successiva all'esecuzione dei lavori, relativamente al rispetto di quanto stabilito in sede di concessione del contributo.

Verranno pertanto documentate tutte le fasi procedurali, in attuazione delle concessioni di contributi e di aggiudicazione di beni/servizi, con i relativi controlli; si adotterà un adeguato sistema contabile, onde garantire la registrazione di tutti i pagamenti effettuati, dimostrando inoltre la diretta corrispondenza con i documenti contabili giustificativi; si utilizzerà un adeguato sistema di archiviazione delle informazioni istruttorie e contabili e della relativa



documentazione, assicurandone la disponibilità per ogni eventuale operazione di controllo e verifica. I controlli sono effettuati dal GAL sulla totalità dei progetti.

Il GAL Media Valle del Tevere nella fase di attuazione del PSL procederà ad attuare le varie misure secondo le seguenti piste di controllo differenziate a seconda siano interventi a gestione diretta del GAL, attuati da un soggetto beneficiario individuato o attuati attraverso avviso pubblico.

Vengono quindi predisposte tre piste di controllo:

Interventi soggetti ad avviso pubblico

1. Definizione Avviso Pubblico: Ufficio tecnico del GAL
2. Approvazione Avviso Pubblico: Delibera del C.D.
3. Nomina Comitato Tecnico di Valutazione: Delibera del C.D.
4. Accettazione domande: Protocollo del GAL
5. Verbale del Comitato Tecnico di Valutazione
6. Comunicazione di eventuale integrazione domanda: Lettera
7. Approvazione graduatoria, contributo: Delibera del C.D.
8. Comunicazione di ammissione/esclusione: Lettera
9. Monitoraggio Realizzazione Intervento: Schede di monitoraggio
10. Collaudo: Delibera C.D – Mandato di pagamento
11. Annulli giustificativi di spesa

Interventi con "Soggetti Individuati"

1. Richiesta al Soggetto individuato per la presentazione del progetto: Ufficio Tecnico GAL
2. Accettazione del Progetto: Protocollo del GAL
3. Approvazione Progetto: Delibera del C.D. su parere tecnico
4. Comunicazione di eventuale integrazione: Lettera
5. Comunicazione di ammissione/esclusione: Lettera
6. Redazione convenzione: Ufficio tecnico del GAL
7. Collaudo: Determina Ente Pubblico Attuatore
8. Liquidazione contributo: Delibera C.D – Mandato di pagamento
10. Annulli giustificativi di spesa

Interventi attuati direttamente dal GAL

1. Redazione progetto: Ufficio Tecnico del GAL



2. Valutazione del Progetto: Delibera del C.D. su parere tecnico
3. Realizzazione del progetto:
 - a) Affidamento incarichi su base fiduciaria: Delibera C.D.
 - b) Affidamento incarico con procedura ad evidenza pubblica:
 - Definizione avviso pubblico: Ufficio tecnico del GAL
 - Approvazione avviso pubblico: Delibera del C.D.
 - Accettazione domande: Protocollo del GAL
 - Valutazione/ Approvazione graduatoria: Delibera del C.D.
 - Comunicazione di ammissione/esclusione:
 - Monitoraggio Realizzazione intervento: Schede di monitoraggio
 - Accertamento regolare esecuzione e liquidazione compensi: Mandato di pagamento



SCHEDE DI MISURA♦

♦ Le schede di misura sono state redatte dal dr. Andrea Sisti e dalla dr.ssa Monica Rossetto.



ASSE IV

Misura 413: Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

(Asse 3, misura 312) AZIONE A - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio

Tipologia Progettuale a) Servizi alle imprese ed al territorio per la valorizzazione del rapporto paesaggio/prodotto (artigianale / agricolo / agroalimentare / turistico): InTRAprendere nella Media Valle del Tevere.

Il sostegno viene concesso per la costituzione, l'avviamento e l'organizzazione di microimprese di servizio. Sono previste due tipologie di intervento, una rivolta alle imprese ed una rivolta alla promozione e valorizzazione del territorio/paesaggio.

- *Tipologia di intervento 1 - Creazione e sviluppo di centri di servizi alle imprese.* L'azione promuove la costituzione, l'avviamento e l'organizzazione di microimprese di servizi di comunicazione, promozione e marketing rivolte principalmente alle imprese del settore dell'artigianato e della ceramica derutense.
- *Tipologia di intervento 2 – Creazione e sviluppo di centri di servizi collegati all'attività turistica.* L'azione promuove la costituzione, l'avviamento e l'organizzazione di microimprese di servizio rivolte alla promozione del territorio e del paesaggio. Nello specifico questa tipologia di intervento è strettamente funzionale, da un lato, alla realizzazione dei progetti d'area, in particolare dei comuni di Todi - Acquasparta – Avigliano Umbro e Massa Martana; la/e microimpresa/e dovranno fornire i servizi necessari alla gestione-promozione dell' albergo diffuso, alla valorizzazione-promozione dei circuiti dei paesaggi di Todi e dell'antica Via Flaminia, alla promozione dei paesaggi del castagno e della foresta fossile; dall'altro la tipologia si lega al progetto di cooperazione interterritoriale "i circuiti delle eccellenze: alla scoperta dei circuiti con le vie del treno", per fornire servizi a terra, quali noleggio di biciclette, punti di accumulo energetico per ricarica batterie elettriche per mezzi elettrici, noleggio di mezzi elettrici, servizio di guida turistica, servizio di distribuzione di materiale promozionale, ecc.

Vengono ammesse all'aiuto spese per la costituzione delle microimprese e per l'avviamento dell'attività per strutture, personale, macchine, attrezzature ed altre spese connesse all'avvio del funzionamento. Nel caso di investimenti



materiali e immateriali la concessione dell'aiuto è subordinata all'approvazione di un piano di fattibilità.

BENEFICIARI

Costituende microimprese così come definite dalla raccomandazione comunitaria 2003/361/EC (fino a 10 addetti e fino a euro 2.000.000,00 di fatturato), con priorità per le fasce deboli della popolazione (quali donne, giovani, disoccupati, inoccupati, diversamente abili).

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico. Le costituende imprese dovranno sviluppare la loro attività in coerenza con la strategia di sviluppo locale. Le tipologie progettuali saranno sviluppate durante l'intero periodo di programmazione.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto spese per la costituzione delle microimprese e per l'avviamento dell'attività per strutture, personale, macchine, attrezzature ed altre spese connesse all'avvio del funzionamento. Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/208 della Regione Umbria.

La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione ed all'approvazione di un piano di fattibilità da parte del GAL. Il piano di fattibilità dovrà contenere almeno un business plan ed un programma di attività quinquennale. Le costituende microimprese dovranno avere sede legale ed operativa nell'area del GAL. L'ammissibilità delle spese decorrono dalla data di presentazione della domanda per la partecipazione all'avviso pubblico indetto dal GAL.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia di intervento 1) è pari ad € 81.195,36 per un contributo pubblico del 60% pari ad € 48.717,22.

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia di intervento 2) è pari ad € 162.390,72 per un contributo pubblico del 60% pari ad € 97.434,43.

L'intensità dell'aiuto viene corrisposto per i primi tre anni di attività dell'impresa. L'aiuto è erogabile in una unica soluzione o secondo le seguenti intensità rispetto alla spesa ammissibile:



- 80% per il primo anno;
- 60% per il secondo anno;
- 40% per il terzo anno.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le tipologie potranno essere attuate in sinergia con l'azione b), l'azione c) l'azione d1) e l'azione d2) e con le relative azioni verticali.

MONITORAGGIO E CONTROLLI

Le imprese costituite dovranno presentare trimestralmente nel corso dei primi tre anni un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti.

Le imprese costituite e finanziate con la presente tipologia progettuale dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione a) - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio	Microimprese di servizio alle PMI create	n° 1
	Microimprese di servizio alla ricettività turistica create	n° 3

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione a) - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese	Nuovi posti di lavoro creati	n° 25



(Asse 3, Misura 323) **AZIONE D1 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori**
AZIONE D2 - Promozione di progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale

DESCRIZIONE

L'azione intende proseguire l'attività svolta nella precedente programmazione di Leader+ nella valorizzazione dei borghi rurali e dei circuiti del Paesaggio attraverso un processo di riorganizzazione dello spazio rurale della Media valle del Tevere in coerenza con gli obiettivi di programmazione e sviluppo comunitari e della Regione e con il fine primario della conservazione, riqualificazione e qualificazione del patrimonio paesaggistico, che costituisce una risorsa di particolare rilevanza sia sotto il profilo culturale che economico.

Concorrono alla determinazione di tale patrimonio, oltre ai borghi, villaggi, ville e case rurali isolate, fabbricati e manufatti caratteristici della tradizione agricola e rurale, nonché la trama viaria, la morfologia e la varietà del paesaggio rurale ed agrario. I Paesaggi della Media Valle del Tevere, esprimono la tradizione e la cultura dei luoghi di produzione, rappresentati dal sapere dei mestieri contadini ed artigiani legati alla coltivazione/trasformazione/produzione dei prodotti tradizionali.

AZIONI ORIZZONTALI

E' prevista un'azione orizzontale diffusa sull'intero territorio finalizzata alla riqualificazione paesaggistica ed alla promozione dei valori, della cultura e delle tradizioni locali della Media Valle:

Tipologia progettuale d1a) "I Borghi della Media Valle" Recupero di borghi, nuclei o villaggi, monasteri e pievi, ville e case rurali, mulini ad acqua e annessi o altri elementi architettonici tipici. Prioritariamente il recupero/restauro riguarderà gli immobili sparsi sul territorio costituenti beni culturali individuati negli strumenti di pianificazione comunale (PRG) ai sensi della LR 11/2005 art. 33 comma 5 nonché quelli dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/04 (ex legge 1089/39), oltre a quelli rientranti nei progetti in coordinamento con le misure del POR FESR B1 e B2. La tipologia progettuale è strettamente connessa con i progetti integrati d'area di cui alla tipologia d1b.

BENEFICIARI

Soggetti Privati.



MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico.

La tipologia progettuale sarà sviluppata a partire dal secondo semestre del 2009.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale d1a) è pari ad € 878.000,00 per un contributo pubblico pari al 40% di € 351.200,00.

Tipologia progettuale d1c) "La fruibilità dei Paesaggi della Media Valle del Tevere" Promozione dei paesaggi della Media Valle del Tevere e delle reti di circuiti integrati dei paesaggi e dei borghi rurali, creazione e messa in rete di circuiti integrati dei paesaggi umbri, attraverso diverse percezioni del paesaggio. Ad esempio

- 1) il "paesaggio visto dall'alto": organizzazione di eventi legati a "viaggi in mongolfiera" con visite guidate di esperti del paesaggio;
- 2) il "paesaggio sotterraneo": organizzazione di eventi legati alla valorizzazione dei siti ipogei naturali e/o archeologici (catacombe di Massa Martana, Grotta Bella di Avigliano Umbro, tombe etrusche, ecc.) con visite guidate di esperti del paesaggio;
- 3) "paesaggi dimenticati": organizzazione di eventi legati alla riscoperta di luoghi meno noti al turismo di massa, valorizzati grazie alle azioni verticali integrate ed alle azioni di cooperazione (paesaggi dell'archeologia industriale, paesaggi delle miniere abbandonate, paesaggi delle ferrovie dismesse, ecc.);
- 4) "paesaggi fotografati": organizzazione di eventi (fotografiamo il nostro territorio, in collaborazione con le scuole) ed allestimento di mostre fotografiche sull'evoluzione del paesaggio della Media Valle del Tevere.

BENEFICIARI

GAL

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà direttamente dal Gal anche attraverso affidamenti a soggetti esterni nel rispetto delle procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalto servizi di cui all'applicazione nazionale determinata dal Dlgs 163/2006.

La tipologia progettuale sarà attuata dal 2009 al 2015.



COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale d1c) è pari ad € 60.000,00 per un contributo pubblico pari al 100% di € 60.000,00.

Tipologia progettuale d1d) "Migliorare la conoscenza della Media Valle"

Realizzazione di studi e censimenti quantitativi e qualitativi in accordo tra i GAL e la regione Umbria, sulla base di metodologie interdisciplinari comuni e condivise. In particolare i censimenti saranno organizzati in database dinamici ed implementabili, al fine di fornire uno strumento utile di lavoro per i comuni, anche per la fase di realizzazione dei vari PRG e per le attività di pianificazione paesaggistica in linea con le direttive comunitarie.

Gli studi completeranno, da un lato, quanto già iniziato e realizzato con LEADER Plus ("i musei della Media Valle del Tevere") e riguarderanno la redazione di volumi su: "pievi di campagna", "archeologia nella Media Valle del Tevere", "antichi molini ad acqua".

Gli studi ed i censimenti costituiranno una collana dal Titolo "Il Paesaggio nella Media Valle del Tevere: "Tra Nuove Identità e Tradizione".

BENEFICIARI

GAL

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà direttamente dal Gal anche attraverso affidamenti a soggetti esterni nel rispetto delle procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalto servizi di cui all'applicazione nazionale determinata dal Dlgs 163/2006.

La tipologia progettuale sarà attuata dal 2009 al 2015.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale d1d) è pari ad € 100.000,00 per un contributo pubblico pari al 100% di € 100.000,00.

Tipologia progettuale d1e) "Educare per comprendere e rispettare i luoghi di vita"

Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cultura del paesaggio ed all'ambiente attraverso esempi di buone pratiche di gestione paesaggistica ed ambientale del territorio. E' prevista la realizzazione di "lezioni tematiche interdisciplinari", tenute da esperti, da concordare, nell'ambito della attività didattica, con gli istituti scolastici (scuola media primaria) dell'area del GAL.



BENEFICIARI

GAL

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà direttamente dal Gal anche attraverso affidamenti a soggetti esterni nel rispetto delle procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalto servizi di cui all'applicazione nazionale determinata dal Dlgs 163/2006.

La tipologia progettuale sarà attuata dal 2010 al 2015.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale d1e) è pari ad € 30.000,00 per un contributo pubblico pari al 100% di € 30.000,00.

Tipologia progettuale d2a) "Consolidare per sviluppare"

La tipologia progettuale verrà attuata in sinergia con la tipologia progettuale d1b) e riguarderà nello specifico la promozione di progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale dei borghi collinari della Media Valle del Tevere che rappresentano l'immagine della Nostra Regione. E' infatti fondamentale la loro conservazione attraverso la tutela idrogeologica ed il mantenimento e/o ripristino della biodiversità. Con tale tipologia progettuale si intende mettere in atto una serie di interventi volti al consolidamento, al restauro ed alla valorizzazione dei contesti territoriali che presentano forti rischi di propensione al dissesto. Il sostegno viene concesso per la ideazione ed elaborazione di progetti integrati di area concernenti interventi di manutenzione del territorio finalizzati alla prevenzione del pericolo per frane. Sono ammessi interventi di sistemazione idrogeologica, a carattere estensivo ed intensivo, da attuarsi anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Sono ammessi progetti integrati d'area presentati da partenariati pubblico-privati e riguardanti una superficie territoriale complessiva, beneficiaria degli interventi, non inferiore a 500 ettari.

Gli interventi non dovranno sovrapporsi con interventi già realizzati e finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali.

BENEFICIARI

Associazioni pubblico - privato



MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico.

La tipologia progettuale sarà attuata dal 2010 al 2015.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale d2a) è pari ad € 156.827,08 per un contributo pubblico pari al 65% di € 101.937,600.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le spese per investimenti materiali ed immateriali coerenti con gli obiettivi delle diverse tipologie progettuali. Le spese sono ammissibili a far data dal 1 gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia conclusa alla data di emanazione del provvedimento di ammissibilità.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/2008 della Regione Umbria.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le azioni potranno essere attuate in sinergia con l'azione b), l'azione c), l'azione e) e l'azione a).

MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti. I Beneficiari, inoltre, nel corso del periodo di impegno dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Piano di Sviluppo Locale GAL Media Valle del Tevere
"Il paesaggio tra nuove identità e tradizione"



Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione d1) - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori	Borghi valorizzati	n° 2
	Studi e Censimenti	n° 5
	Iniziative di sensibilizzazione svolte	n° 3
	Edifici rurali recuperati/valorizzati	n° 4
	Iniziative promozionali realizzate	n° 12

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione d1) - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori	Aree paesaggistiche recuperate/valorizzate	kmq 200

Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione d2) - Promozione progetti integrati d'area finalizzati alla tutela ambientale	Aree recuperate	n° 1

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione d2) - Promozione progetti integrati d'area finalizzati alla tutela ambientale	Aree paesaggistiche recuperate/valorizzate	ha 500



(Asse 3, Misura 313) AZIONE B - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali

Descrizione

L'azione riguarda l'intero territorio del Gal Media Valle del Tevere finalizzata alla qualificazione/riqualificazione delle infrastrutture minori al servizio della fruibilità turistica delle aree naturalistiche, dei borghi rurali e delle aree paesaggisticamente rilevanti nonché dei luoghi di produzione agricola/agroalimentare/artigianale nonché dei luoghi della cultura tradizionale e rurale.

Il sostegno viene concesso per le seguenti tipologie di intervento:

Tipologia progettuale b1) "I luoghi dell'Informazione della Media Valle: Conoscere per restare" – realizzazione ed allestimento di infrastrutture su scala limitata al servizio dell'attività turistica e culturale; è prevista la realizzazione ed allestimento di un centro di documentazione sul paesaggio del castagno sito nel comune di Avigliano Umbro, la relativa segnaletica e l'ideazione e stampa di materiale promozionale.

BENEFICIARI

Soggetti pubblici.

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico.

Le tipologie progettuali saranno sviluppate a partire dal secondo semestre 2009.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale b1) è pari ad € 60.000,00 per un contributo pubblico del 50% pari ad € 30.000,00.

Tipologia progettuale b2) "Attrezziamo la Media Valle: accogliere ed educare senza sporcare" Realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative che permettano di fruire delle aree naturali e/o dei coni visuali paesaggisticamente rilevanti (quali aree attrezzate di sosta, percorsi e relative opere accessorie), nonché connessi servizi di piccola recettività, quali punti di ristoro e ricoveri, finalizzati a garantire l'accoglienza al visitatore e fornire informazioni puntuali sulle caratteristiche e le offerte del territorio.

I progetti di sentieristica saranno oggetto di accordo tra il GAL e la Regione, al fine di dare omogeneità e congruenza alla segnaletica e alle forme di comunicazione e



diffusione in modo tale da creare un sistema unitario regionale. Il GAL darà priorità ai progetti di completamento dei tratti mancanti dei percorsi ciclopeditoni di fondovalle; al recupero e potenziamento del patrimonio infrastrutturale esistente; al completamento delle principali direttrici di attraversamento regionale. Inoltre la segnaletica, le tabelle e segnavia, i pannelli informativi, ecc, saranno rispondenti a standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità

BENEFICIARI

Soggetti pubblici.

Soggetti privati.

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico.

Le tipologie progettuali saranno sviluppate a partire dal secondo semestre 2009.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale b2) è pari ad € 150.000,00 per un contributo pubblico del 50% pari ad € 75.000,00

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le spese per investimenti materiali ed immateriali coerenti con gli obiettivi delle diverse tipologie progettuali. Le spese sono ammissibili a far data dal 1 gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia conclusa alla data di emanazione del provvedimento di ammissibilità.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/208 della Regione Umbria.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le azioni verticali potranno essere attuate in sinergia con l'azione a), l'azione c) l'azione d1) e l'azione d2).

MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti. I Beneficiari, inoltre, nel corso del periodo di impegno dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.



Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione b) - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali	Centri di documentazione creati	n° 2
	Itinerari creati	n° 3
	Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica create	n° 2
	Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica in ambito naturale create	n° 2

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione b) - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali	Incremento delle presenze turistiche	30%



(Asse 3, misura 321) AZIONE C - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Descrizione

Il sostegno viene concesso per le seguenti tipologie di intervento.

Tipologia progettuale c1) "Rafforzamento delle comunità della Media Valle del Tevere".

I centri della Media Valle del Tevere hanno subito negli ultimi dieci anni profondi cambiamenti sociali ed economici.

Le piccole comunità rurali, le frazioni ed i borghi hanno subito l'influenza della globalizzazione con forte accentuazione della presenza di extracomunitari e presenza contemporanea di anziani o coppie giovani pendolari. Lo sviluppo di servizi di carattere ricreativo, educativo e culturale può favorire il rapporto tra nuove comunità, il territorio e il contesto paesaggistico di riferimento. In particolare si prevede:

- 1) La realizzazione di servizi alla comunità locale, rivolti soprattutto a bambini/ragazzi ed anziani, attraverso l'allestimento di spazi multimediali, sale di raccolta di volumi e giornali, con particolare attenzione alle tradizioni locali. Aspetto importante sarà l'approfondimento di tematiche relative al paesaggio ed alla sua evoluzione nel tempo. Sono ammissibili spese per la realizzazione e/o adeguamento di impianti, costi per l'allestimento, macchine, attrezzature ed altre spese connesse.
- 2) La realizzazione di servizi di attività ludico-terapica rivolti a bambini e ragazzi disabili. Sono ammissibili spese per fornitura ed allestimento dell'attività ludico-terapica, adeguamento di impianti.

BENEFICIARI

Soggetti Pubblici.

Associazioni pubblico-private.

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico.

Le tipologie progettuali saranno sviluppate a partire dal secondo semestre 2009.



COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale è pari ad € 225.636,63 per un contributo pubblico pari al 75% di € 209.227,22.

Tipologia progettuale c2) "Media Valle del Tevere Sostenibile - Produrre energia, risparmiare risorse"

La tipologia prevede la realizzazione di n. 2 impianti sperimentali pilota per la produzione e distribuzione ad uso privato di energia prodotta utilizzando materia prima proveniente dalle attività agricole, zootecniche e forestali del territorio prodotta nell'ambito di filiere bioenergetiche locali. Sono ammissibili al sostegno gli investimenti per realizzare le reti di distribuzione e impianti di produzione di energia con una potenza massima di 0,5 MW.

BENEFICIARI

Microimprese singole e/o associate operanti nei settori del turismo, della ristorazione e dell'artigianato.

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà attraverso procedure aperte con avviso pubblico.
Le tipologie progettuali saranno sviluppate a partire dal secondo semestre 2009.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale è pari ad € 45.000,00 per un contributo pubblico pari al 40% di €. 18.000,00

Tipologia progettuale c3) "Informare ed educare per alimentarsi con prodotti di qualità tipici e locali: conoscere la filiera produttiva agricola ed agroalimentare"

E' prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) con l'Iniziativa comunitaria LEADER Plus, il GAL Media Valle del Tevere ha realizzato una guida che riporta una selezione di aziende agricole del comune di Perugia, che vendono direttamente i loro prodotti in azienda; partendo da questa prima selezione, si vuole ampliare lo studio anche ad altri comuni, inserendo pure le aziende agricole che partecipano ai mercati locali. Dopodichè, con esperti della materia e con l'ausilio delle aziende individuate, si organizzeranno incontri informativi alla popolazione locale sui temi, ad esempio, del "chilometro zero", della salubrità dei prodotti,



della stagionalità, ecc., e visite didattiche con le scuole elementari, presso le aziende;

- 2) progetto di sensibilizzazione all'educazione alimentare rivolto alle scuole dell'infanzia. In particolare si punta a sensibilizzare i bambini sull'importanza di un sano e corretto spuntino a scuola "**merenda scuola**", attraverso il consumo di alcuni alimenti, in particolare frutta fresca di stagione.

BENEFICIARI

GAL

MODALITA' DI ATTUAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione avverrà direttamente dal Gal anche attraverso affidamenti a soggetti esterni nel rispetto delle procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalto servizi di cui all'applicazione nazionale determinata dal Dlgs 163/2006.

La tipologia progettuale verrà sviluppata a partire dal secondo semestre 2009.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione della tipologia progettuale è pari ad € 120.000,00 per un contributo pubblico pari al 100% di € 120.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le spese per investimenti materiali ed immateriali coerenti con gli obiettivi delle diverse tipologie progettuali. Le spese sono ammissibili a far data dal 1 gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia conclusa alla data di emanazione del provvedimento di ammissibilità.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/208 della Regione Umbria.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le tipologie progettuali potranno essere attuate in sinergia con l'azione b), l'azione d1) e l'azione d2).



MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti. I Beneficiari, inoltre, nel corso del periodo di impegno dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione c) - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Servizi a favore degli anziani creati	n° 1
	Servizi a favore dell'infanzia creati	n° 2
	Infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzate	n° 2
	Centri polifunzionali attivati	n° 1
	Servizi a favore dei giovani	n° 1
	Campagne di comunicazione realizzate	n° 5

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione c) - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n° 30.000
	Energia da fonti rinnovabili prodotta	Mw 10



AZIONE E - Formazione ed Informazione

TITOLO: "Informazione per gli operatori economici della Media Valle"

DESCRIZIONE:

L'azione si realizza principalmente nell'organizzazione di giornate seminariali, rivolte agli operatori economici, ai giovani ed alle donne, che tratteranno i temi della ricettività rurale, della diversificazione economica dell'azienda agricola, dei servizi per le zone rurali, dell'educazione ambientale. Particolare attenzione verrà posta sul ciclo integrato delle filiere agro-alimentari (compatibilità delle produzioni con i luoghi di produzione, impatto dei trasporti, imballaggi e riciclo) nonché alle pratiche di riciclo di rifiuti organici per un utilizzo pieno sia nelle pratiche hobbistiche, nella gestione del verde urbano e nell'attività agricola.

BENEFICIARIO: GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL Media Valle del Tevere, rispettando la normativa vigente in materia di appalti e servizi.

E' prevista l'organizzazione di un ciclo di seminari per anno, con inizio nel 2009 e termine nel 2013.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DI AIUTO:

E' previsto un costo complessivo pari ad €. 110.000,00; intensità di aiuto pari al 100%.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le azioni potranno essere attuate in sinergia con l'azione a), b), c), l'azione d1) e l'azione d2).

MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti. I Beneficiari, inoltre, nel corso del periodo di impegno dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Piano di Sviluppo Locale GAL Media Valle del Tevere
“Il paesaggio tra nuove identità e tradizione”



Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione e) - Formazione e informazione	Iniziative realizzate	n° 6

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione e) - Formazione e informazione	Partecipanti che hanno concluso con successo una attività di formazione/informazione	n° 120



AZIONE F – Acquisizione di competenze ed animazione

TITOLO: “Buone Pratiche ed Animazione”

DESCRIZIONE:

Attraverso il presente progetto il GAL intende promuovere la metodologia di programmazione Leader sul territorio della Media Valle del Tevere e sostenere iniziative finalizzate alla implementazione di azioni di sviluppo dal carattere innovativo e pilota per il territorio.

Sono previste le seguenti attività:

- animazione sul territorio finalizzata a diffondere l’approccio Leader presso gli enti, le imprese e le popolazioni locali e alla elaborazione ed implementazione delle iniziative di cooperazione;
- acquisizione di consulenze specifiche finalizzate a implementare e qualificare l’azione del GAL nell’attuazione del PSL;
- studi ed eventi seminari finalizzati all’avvio e alla implementazione di progetti innovativi e pilota nell’ambito delle attività imprenditoriali, pubbliche e della governante locale in genere;
- organizzazione di convegni/seminari finalizzati alla presentazione e alla divulgazione di buone prassi attivate nell’ambito della progettazione Leader;
- realizzazione di pubblicazioni (anche periodiche) finalizzate ad informare le Istituzioni e le popolazioni locali sulle opportunità offerte dalla programmazione Leader;
- implementazione dello strumento informatico già operativo (sito web del GAL Media Valle del Tevere).

La finalità delle sopra menzionate iniziative è diffondere la mentalità Leader ed incoraggiare gli attori pubblici e privati del territorio della Media Valle ad utilizzare lo strumento della programmazione negoziata e a sviluppare percorsi progettuali che coinvolgano in maniera integrata le componenti economico-sociali del territorio.

Le iniziative rappresentano anche una valida opportunità per rafforzare l’identità territoriale della Media Valle e la presenza del partenariato/GAL quale soggetto in grado di catalizzare le diverse proposte ed esigenze territoriali e rielaborarle in iniziative di sviluppo integrate.

Nell’ambito del progetto verranno finanziate anche le spese necessarie per l’attività di animazione finalizzata alla elaborazione ed implementazione delle iniziative di cooperazione. Le spese relative alla elaborazione delle strategie di programmazione interesseranno prevalentemente l’organizzazione degli incontri con i GAL partners di progetto.

La realizzazione delle iniziative sarà coordinata e gestita direttamente dal GAL.



Sono ammissibili le spese relative a:

- attività di animatore/i;
- organizzazione di seminari e convegni;
- realizzazione di pubblicazioni finalizzate a diffondere sul territorio le "buone prassi" e ad approfondire la conoscenza delle politiche di sviluppo rurale;
- realizzazione di materiale informativo su supporto cartaceo o informatico;
- elaborazione ed implementazione delle iniziative di cooperazione (individuazione partners di cooperazione, trasferte, organizzazione incontri, ecc.).

BENEFICIARIO: GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL Media Valle del Tevere, rispettando la normativa vigente in materia di appalti e servizi.

L'azione partirà da metà 2008 per terminare nel 2013.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DI AIUTO:

E' previsto un costo complessivo pari ad €. 110.000,00; intensità di aiuto pari al 100%.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

L'azione potrà essere attuate in sinergia con l'azione a), b), c) l'azione d1) e l'azione d2).

MONITORAGGIO E CONTROLLI

Nel caso di soggetti affidatari, questi dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzi la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione f) - Acquisizione di competenze e animazione	Materiale prodotto	n° 50.000
	Iniziative di animazione	n° 21

Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione f) - Acquisizione di competenze e animazione	Popolazione coinvolta nelle attività di animazione	n° 80.000



AZIONI VERTICALI INTEGRATE D1) DELL'ASSE IV **Progetti integrati territoriali con partenariato pubblico/privato**

Descrizione

Sulla base della zonizzazione del PUT della Regione dell'Umbria, del PTCP della Provincia di Perugia e di Terni, delle produzioni tipiche e dell'articolazione dei partenariati che si sono sviluppati in sede di animazione territoriale il territorio della Media Valle del Tevere è stato zonizzato nelle seguenti Aree di Intervento ad azione verticale in partenariato pubblico privato:

- a) Assisi – Bettona – Bastia Umbra - Torgiano;
- b) Perugia – Corciano - Deruta – Marsciano;
- c) Todi – Fratta Todina – Montecastello Vibio - Collazzone;
- d) Massa Martana – Avigliano Umbro - Acquasparta

L'obiettivo dei progetti integrati territoriali a partenariato pubblico – privato è la conservazione dei paesaggi identitari della Media valle del Tevere secondo quanto stabilito dal PTCP della Provincia di Perugia e Terni, attraverso l'attuazione di progetti integrati d'area ai sensi dell'art. 32 comma 2, lettera i) della Legge Regionale 11/2005 riferiti a contesti paesaggistici locali di notevole rilevanza per estensione e tipicità, riqualificazione di paesaggi degradati, riqualificazione di manufatti e costruzioni agricole recenti realizzati con caratteristiche formali e materiali contrastanti con il contesto paesaggistico.

Prioritariamente il recupero/restauro riguarderà gli immobili sparsi sul territorio costituenti beni culturali individuati negli strumenti di pianificazione comunale (PRG) ai sensi della L.R. n. 53/74, art. 8, c. 8, nonché quelli dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/04 (ex legge 1089/39), oltre a quelli rientranti nei progetti in coordinamento con le misure del POR FESR B1 e B2..

I progetti di sentieristica saranno oggetto di accordo tra il GAL e la Regione, al fine di dare omogeneità e congruenza alla segnaletica e alle forme di comunicazione e diffusione in modo tale da creare un sistema unitario regionale. Il GAL darà priorità ai progetti di completamento dei tratti mancanti dei percorsi ciclopeditoni di fondovalle; al recupero e potenziamento del patrimonio infrastrutturale esistente; al completamento delle principali direttrici di attraversamento regionale. Inoltre la segnaletica, le tabelle e segnavia, i pannelli informativi, ecc, saranno rispondenti a standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità



A

Assisi – Bettona – Bastia Umbra – Torgiano

Il progetto integrato tra i comuni di Assisi, Bettona, Bastia Umbra e Torgiano, ha quale obiettivo primario la valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale ed antropologico meno noto al turista, attraverso la creazione di circuiti del paesaggio con tematiche complementari. In particolare i comuni presenteranno al GAL i singoli progetti esecutivi- a partenariato pubblico-privato – dove, oltre ad essere descritte le azioni specifiche, sarà anche presente una o più azioni comuni legate alla promozione del progetto integrato d'area, rivolte sia alla popolazione locale che al turista. Per l'area in questione i progetti prevedono la creazione di circuiti del paesaggio legati ad elementi naturalistici (fiume Chiascio), sportivo-ricreativi (endurance), storico-culturali (mura etrusche) e antropologici (produzioni tradizionali).

1. Circuiti dell'Endurance. Per quanto riguarda il Comune di Assisi, questi attuerà un progetto integrato basato sul ripristino e valorizzazione dei "Circuiti dell'Endurance" valorizzando le emergenze paesaggistiche del contesto assisano;
2. I Paesaggi degli Etruschi. Il Comune di Bettona svilupperà un progetto integrato basato sulla realizzazione della segnaletica lungo il percorso del Torrente Sambro, la realizzazione di staccionate, muretti di contenimento con tecniche di ingegneria naturalistica ed aree di sosta attrezzate. Si prevede inoltre l'adeguamento della Terrazza Etrusca e la sua valorizzazione.
3. Il Parco del Paesaggio del Chiascio. Il Comune di Bastia Umbra attuerà un progetto integrato teso alla riqualificazione e valorizzazione del Torrente Chiascio;
4. I Sapori del Paesaggio del Torgianese. Il Comune di Torgiano, già caratterizzato per ospitare nel proprio centro storico il "museo del vino" ed il "museo dell'olivo e dell'olio", realizzerà un museo del pane all'interno di un vecchio mulino ad acqua sul fiume Chiascio, da recuperare; il "museo del pane" andrà a completare la triade dei musei torgianesi.



B

Perugia - Corciano - Deruta - Marsciano

Il progetto integrato tra i comuni di Perugia, Corciano, Deruta e Marsciano, ha quale obiettivo primario la connotazione "paesaggio - prodotto - cultura", attraverso la realizzazione di azioni mirate al consolidamento della identità locale. In particolare i comuni presenteranno al GAL i singoli progetti esecutivi- a partenariato pubblico-privato - dove, oltre ad essere descritte le azioni specifiche, sarà anche presente una o più azioni comuni legate alla promozione del progetto integrato d'area, rivolte sia alla popolazione locale che al turista. Per l'area in questione i progetti prevedono: la valorizzazione dei paesaggi delle aree rurali al fine di svilupparne la vocazione turistica in raccordo con la valorizzazione storico-culturale del territorio (paesaggi e borghi medioevali) e delle produzioni artigianali tipiche (ceramica e laterizio).

1. Perugia Rurale: Valorizzazione dei paesaggi del contado. Il Comune di Perugia promuove un progetto integrato che interessa il Bacino Forestale delle Settevalli, per la cui realizzazione sono già stati avviati proficui confronti con le realtà associative ed imprenditoriali della zona, punta alla realizzazione di percorsi capaci di collegare i siti natura 2000 e le numerose emergenze architettoniche, storiche e paesaggistiche ed allo sviluppo di attività complementari (marketing d'area, integrazione tra strutture ricettive di tipo agriturismo, recupero e valorizzazione di beni individuati sparsi.). Il progetto della sentieristica che punta al collegamento tra la valle del Chiascio e quella del Tevere è stato sviluppato in accordo con la programmazione regionale. Esso ha l'obiettivo di determinare il recupero della continuità della via Francigena di San Francesco, riprendendo alcuni tracciati storici minori tra Valfabbrica e la città di Perugia, nel territorio d'Arna. Infine il progetto di una fattoria didattica e di un sentiero attrezzato in località Montelabate, permetterà di valorizzare, anche a scopi turistici, un bene storico-architettonico di enorme pregio, quale l'abbazia di Val di Ponte. Per le attività relative alle fattorie didattiche ci si atterrà a quanto previsto dalla Legge regionale n. 13/05 e dal relativo regolamento attuativo n. 7/08. *(si veda per maggiori dettagli la nota integrativa allegata).*
2. I paesaggi Medievali. Il Comune di Corciano promuove un progetto integrato denominato "Museo itinerante dei castelli Storici", che prevede il Recupero del Torrione in senso funzionale, l'allestimento e la catalogazione



- della collezione medievale-rinascimentale ed interventi sui castelli delle aree frazionali con relativa segnaletica e valorizzazione, anche delle aree di sosta;
3. I paesaggi della Ceramica. Il Comune di Deruta intende promuovere un progetto integrato volto alla valorizzazione del rapporto prodotto/paesaggio riferito alla ceramica artigianale, attraverso la connotazione paesaggistica dei luoghi (rifacimento segnaletica, itinerari della ceramica, tipologie architettoniche tipiche tese all'identificazione dei luoghi della ceramica, ecc.); previsto, inoltre anche la salvaguardia e valorizzazione del complesso archeologico di n. 3 fornaci – databili tra il XIII° ed il XIV° secolo – rinvenuto nell'area adiacente al museo regionale della ceramica;
 4. Paesaggi e borghi delle Colline Marschianesi. Il Comune di Marsciano intende promuovere un progetto integrato di recupero paesaggistico, architettonico e culturale dei borghi del territorio per una migliore fruizione della visitabilità e per la creazione di un itinerario dei borghi rurali del marschianese, attraverso anche la promozione di itinerari naturalistici ed escursionistici in collaborazione con i comuni della macroarea.



C

Todi – Fratta Todina – Montecastello Vibio -Collazzone.

Il progetto integrato tra i comuni di Todi, Fratta Todina, Montecastello Vibio e Collazzone, ha quale obiettivo primario la valorizzazione dei circuiti del paesaggio "per tutti", attraverso la realizzazione di piccole infrastrutture e servizi fruibili anche dalle fasce deboli della popolazione (bambini, anziani e disabili). In particolare i comuni presenteranno al GAL i singoli progetti esecutivi- a partenariato pubblico-privato – dove, oltre ad essere descritte le azioni specifiche, sarà anche presente una o più azioni comuni legate alla promozione del progetto integrato d'area, rivolte sia alla popolazione locale che al turista. Per l'area in questione i progetti, partendo dall'esperienza dei circuiti del paesaggio di Todi, realizzati con I.C. Leader Plus, prevedono l'estensione degli stessi anche ai comuni limitrofi, privilegiando le fasce deboli della popolazione. L'esigenza nasce dalla presenza in Fratta Todina del "Centro Speranza", un centro rieducativo ed abilitativo per bambini disabili. Il centro ospita bambini provenienti da tutto il bacino della Media



Valle del Tevere e rappresenta una eccellenza nella cura ed assistenza delle malattie neuro-psicologiche.

1. I Circuiti del paesaggio: integrazione e valorizzazione del territorio tuderte. Il Comune di Todi intende promuovere un progetto integrato che parte dai Circuiti del Paesaggio, valorizza gli itinerari alla scoperta del centro storico attraverso visite accompagnate, recupera e valorizza l'osservatorio astronomico di Pian di Porto in funzione dello svolgimento di attività didattica, culturale e turistica, promuove la realizzazione del layout di un mercato tipico nel borgo di Pontecuti;
2. Paesaggi archeologici. Il Comune di Fratta Todina intende promuovere un progetto integrato con circuiti del paesaggio che includono anche, un parco giochi per disabili, un centro espositivo di reperti archeologici di epoca romana. L'esigenza nasce dal fatto che sul territorio comunale è stata rinvenuta una villa rustica di epoca romana, scavata dalla Soprintendenza ai beni archeologici e resa fruibile con un intervento finanziato con leader Plus. I numerosi reperti ceramici rinvenuti sono al momento conservati presso il palazzo comunale, ma necessitano di un adeguato allestimento.
3. Paesaggio e disabilità. Il Comune di Montecastello Vibio intende promuovere un progetto integrato per la realizzazione di una struttura coperta riscaldabile e di una piccola piscina all'interno di un maneggio già esistente (che pratica ippoterapia ai bambini disabili), finalizzata alla fruizione da parte dei bambini ospitati al Centro Speranza di Fratta Todina e promuovere circuiti del Paesaggio anche per disabili;
4. Paesaggi delle miniere. Il Comune di Collazzone intende promuovere un progetto integrato che prevede l'adeguamento di un percorso attrezzato per la fruizione di aree di pregio naturalistico in fraz. Collepepe, dalla località Fosso Bacarello ai ruderi della vecchia miniera di lignite.



D

Massa Martana - Avigliano Umbro - Acquasparta

Il progetto integrato tra i comuni di Massa Martana, Avigliano Umbro, e Acquasparta, ha quale obiettivo primario la valorizzazione naturalistica e culturale dei paesaggi, integrata con la valorizzazione dei borghi attraverso l'ospitalità diffusa. In particolare i comuni presenteranno al GAL i singoli progetti esecutivi- a partenariato pubblico-privato - dove, oltre ad essere descritte le azioni specifiche, sarà anche presente una o più azioni comuni



legate alla promozione del progetto integrato d'area, rivolte sia alla popolazione locale che al turista. Per l'area in questione i progetti, partendo dalle eccellenze presenti sul territorio (foresta fossile - antica via flaminia), sviluppano circuiti naturalistici e culturali, integrandoli con la creazione di una ospitalità diffusa, utilizzando le case ristrutturate nel centro storico di Massa Martana.

1. Ospitalità diffusa e paesaggi dei Monti Martani. Il Comune di Massa Martana intende promuovere un progetto integrato per l'allestimento/adequamento di immobili già ristrutturati all'interno del centro storico di Massa Martana al fine di destinarle a ricettività secondo le caratteristiche dell'Albergo Diffuso.
2. La foresta Fossile ed i Paesaggi del Castagno. Il Comune di Avigliano Umbro intende promuovere un progetto integrato che prevede la sistemazione dell'area della foresta fossile con nuove protezioni per i tronchi, rifacimento percorsi per visitatori e nuove postazioni per soste e per studio, installazione di punti di raccolta con servizi e sistema di strade interne e di accesso. Prevede inoltre la realizzazione di un centro della civiltà del Castagno.
3. I circuiti del Paesaggio dell'Antica Flaminia. Il Comune di Acquasparta intende promuovere un progetto integrato per la valorizzazione delle risorse del paesaggio e la "messa in rete" delle eccellenze del territorio (borghi, emergenze architettoniche, produzioni di qualità, ricettività): attività di progettazione, gestione e partecipazione; opere materiali (realizzazione della sentieristica, segnaletica, aree di sosta e spazi verdi); attività di promozione, marketing (guida, cartografia, sito web, eventi). Si precisa che non saranno finanziati nuovi portali turistici ma il materiale web prodotto potrà essere inserito nel portale regionale Umbria 2000.

BENEFICIARI

AZIONI VERTICALI

- a.1. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Assisi
- a.2. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Bettona
- a.3. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Bastia Umbra
- a.4. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Torgiano
- b.1. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Perugia
- b.2. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Corciano
- b.3. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Deruta
- b.4. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Marsciano
- c.1. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Todi
- c.2. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Fratta Todina
- c.3. Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Monte Castello Vibio



- c.4 Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Collazzone
- d.1 Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Massa Martana
- d.2 Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Avigliano
- d.3 Partenariato Pubblico-Privato con soggetto capofila Comune di Acquasparta

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Le azioni verticali verranno attuate attraverso un partenariato pubblico-privato dove il soggetto capofila è un soggetto pubblico che dovrà selezionare i partner privati attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Le tipologie progettuali attuabili con le azioni verticali (Progetti integrati) sono riferibili alle azioni d1) dell'asse IV del programma di sviluppo rurale

Le tipologie progettuali relative alle azioni verticali saranno attuate a partire dal 2009 fino al 2014.

Gli affidamenti a soggetti esterni dovranno avvenire nel rispetto delle procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalto servizi di cui all'applicazione nazionale determinata dal Dlgs 163/2006.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le spese per investimenti materiali ed immateriali coerenti con gli obiettivi delle diverse tipologie progettuali. Le spese sono ammissibili a far data dal 1 gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia conclusa alla data di emanazione del provvedimento di ammissibilità.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/2008 della Regione Umbria.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo previsto per l'attuazione delle azioni verticali è pari ad € 2.248.486,88 per un contributo pubblico pari al 65% di € 1.461.516,48.

Per ogni area di intervento è prevista una spesa ed un contributo pubblico complessivo così ripartito:



- a) Assisi – Bettona – Bastia Umbra – Torgiano per un costo di € 566.516,69 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 368.235,85 così suddiviso:
- Assisi: costo di € 305.547,20 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 198.605,68;
 - Bettona: costo di € 65.228,67 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 42.398,64;
 - Bastia Umbra: costo di € 123.691,87 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 80.399,71;
 - Torgiano: costo di € 72.048,95 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 46.831,82;
- b) Perugia – Corciano – Deruta – Marsciano per un costo di € 955.252,63 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 620.914,21 così suddiviso:
- Perugia: costo di € 452.271,20 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 293.976,28;
 - Corciano: costo di € 140.428,50 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 91.278,53;
 - Deruta: costo di € 100.727,29 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 65.472,74;
 - Marsciano: costo di € 261.825,64 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 170.186,66;
- c) Todi – Fratta Todina – Montecastello Vibio – Collazzone per un costo di € 470.747,254 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 305.985,71 così suddiviso:
- Todi: costo di € 322.221,04 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 209.443,68;
 - Fratta Todina: costo di € 31.774,2 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 20.653,18;
 - Montecastello Vibio: costo di € 39.862,95 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 25.910,92;
 - Collazzone: costo di € 76.889,14 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 49.997,94;
- d) Massa Martana – Avigliano Umbro – Acquasparta per un costo di € 255.970,31 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 166.380,70 così suddiviso:
- Massa Martana: costo di € 98.192,98 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 63.825,44;
 - Avigliano Umbro: costo di € 61.528,24 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 39.993,36;
 - Acquasparta: costo di € 96.249,09 ed un contributo pubblico pari al 65% di € 62.561,91.



Le intensità dell'aiuto sono quelle riferibili alle diverse azioni attuabili che verranno specificate nel progetto integrato definitivo E COMUNQUE FINO AD UN MASSIMO DEL 75%.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le azioni verticali saranno attuate in sinergia con le azioni orizzontali del PSL, in particolare:

Azione A: le microimprese selezionate saranno funzionali a quanto realizzato con i progetti integrati;

Azione B: gli itinerari e le infrastrutture realizzate saranno complementari a quanto realizzato con i progetti integrati;

Azione C: i servizi alla popolazione rurale saranno strettamente collegati a quanto realizzato con i progetti integrati;

Azione E e F: l'informazione e l'animazione sarà coerente con quanto realizzato con i progetti integrati.

MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti. I Beneficiari, inoltre, nel corso del periodo di impegno dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Misura	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Azione d1) - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori	Borghi valorizzati	n° 4
	Aree verdi recuperate	n° 4
	Sentieri recuperati/valorizzati	n° 6
	Aree recuperate/valorizzate	n° 4
	Edifici rurali recuperati/valorizzati	n° 4
	Itinerari valorizzati	n° 11



Misura	Indicatore di risultato	Unità di misura
Azione d1) - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori	Aree paesaggistiche recuperate/valorizzate	n. 4



Misura 421: Cooperazione interterritoriale e transnazionale

AZIONE A - Cooperare per sviluppare

DESCRIZIONE

Le tipologie di intervento ammissibili sono le stesse individuate per la misura 4.1.3, con particolare riferimento ad azioni pilota dal carattere fortemente innovativo, alla governance locale, alla diffusione delle buone pratiche e alla tutela e valorizzazione del patrimonio rurale locale. Sono altresì previste azioni di assistenza tecnica preliminare, concernenti iniziative preparatorie allo sviluppo dei progetti di cooperazione, quali la ricerca dei partners, lo sviluppo dei contatti, la preparazione del fascicolo di cooperazione.

1) I circuiti delle eccellenze: alla scoperta dei circuiti con le vie del treno

L'intervento di cooperazione "eccellenze nascoste" si è concluso nel 2008 con l'avvio dell'attività di commercializzazione dei pacchetti turistici elaborati sulla base dei circuiti individuati. In particolare nell'ambito del progetto è stato realizzato uno studio che ha catalogato, per singolo territorio GAL, luoghi, monumenti, siti di "eccellenze nascoste" ed ha evidenziato una serie di itinerari a tema (itinerario archeologico-romano, itinerario rinascimentale, ecc.). Successivamente, attraverso avviso pubblico, sono state selezionate circa 80 aziende che hanno aderito ai circuiti. Parallelamente è stato realizzato il materiale informativo: logo del progetto, brochure, depliant, poster, gadget per le aziende, DVD in doppia lingua italiano/inglese. La fase finale ha visto l'individuazione, previo avviso pubblico, del tour operator che commercializza i pacchetti turistici.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i 5 GAL umbri, con risultati più che soddisfacenti, sia nella fase di progettazione che in quella di gestione, dovrà necessariamente essere implementato nella attuale programmazione, con l'individuazione del tema unificante dei "Paesaggi Identitari dell'Umbria".

In particolare, lo sviluppo del progetto delle Eccellenze nascoste sarà imperniato sulla valorizzazione della rete ferroviaria umbra, sia FCU che FS, attraverso l'individuazione, la valorizzazione e l'utilizzo delle stazioni ferroviarie poste in prossimità di itinerari e di emergenze storico-naturalistiche dalle quali poi, con adeguati servizi a terra, quali noleggio di biciclette, **punti di accumulo energetico per ricarica batterie elettriche per mezzi elettrici**, noleggio di mezzi elettrici, servizio di guida turistica, servizio di distribuzione di materiale promozionale, ecc. vengono resi fruibili i circuiti delle "eccellenze nascoste". Questa fase è



strettamente legata all'azione "sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio", tipologia di intervento 2.

Beneficiari

GAL e imprese in forma singola e/o associata.

Modalità e tempi di attuazione

Il GAL, ove possibile, provvederà direttamente con il proprio personale alla realizzazione di tutte le attività previste nell'ambito del progetto; ove necessario, il GAL, individuerà i fornitori da incaricare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dal Dlgs 163/06.

Le imprese saranno selezionate tramite avviso pubblico.

La definizione dei GAL partecipanti e l'individuazione del GAL capofila dovrà avvenire entro il primo trimestre del 2009.

L'intervento interesserà l'intera programmazione Leader e sarà avviato entro il primo semestre del 2009.

Costo previsto ed intensità dell'aiuto

Il costo complessivo previsto è pari ad euro 310.000,00. Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad euro 217.576,14.

La percentuale di contribuzione massima prevista è:

- 100% per il GAL;
- 50% per le imprese in forma singola o associata.

Il sostegno ai soggetti privati verrà concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

Le percentuali di contribuzione saranno specificate all'interno dei bandi.

Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Itinerari promossi	n. 6



Indicatore di risultato	Unità di misura
Stazioni ferroviarie interessate dall'intervento	n. 12



2) Rete agrometeorologica e rete delle web cam

I Gal dell'Umbria promuovono l'integrazione e la messa a sistema di tutte le iniziative inerenti l'agrometeorologia realizzate negli ultimi anni in Umbria, con l'obiettivo prioritario di ampliare il servizio offerto al territorio umbro ed in particolare al settore agricolo, agroalimentare e turistico della nostra Regione.

L'obiettivo generale è quello di integrare le attività di Gestione della *Rete Agrometeorologica regionale* con le altre attività realizzate in Umbria nel campo della meteorologia al fine di realizzare un servizio integrato per il settore agricolo, agroalimentare e turistico.

Obiettivi specifici

- 1) Realizzazione di un servizio meteorologico regionale
- 2) Realizzazione di un *servizio integrato di comunicazione* dei dati elaborati per l'assistenza tecnica agli Imprenditori Agricoli (Internet , sms).
- 3) Realizzazione di un *servizio integrato di comunicazione con web-cam dei paesaggi identitari dell'Umbria*.
- 4) Realizzazione del servizio di *monitoraggio agrofeneologico e fitosanitario* a supporto del Servizio Fitosanitario per un più razionale utilizzo degli agrofarmaci e per l'ottenimento di produzioni di qualità.
- 5) Realizzazione del servizio di *consiglio irriguo* per un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche della nostra Regione.
- 6) Realizzazione del servizio di monitoraggio per l'identificazione e la quantificazione dei rischi legati alle attività produttive causati da avversità atmosferiche per un più razionale utilizzo dell'assicurazione agevolata a disposizione degli imprenditori agricoli.
- 7) Ricognizione delle attività produttive finalizzate alla valorizzazione di nuove produzioni e delle produzioni presenti per l'ottenimento di un sempre più elevato standard di qualità.
- 8) Ricognizione delle attività produttive finalizzate alla riconversione del tabacco (solo per i GAL interessati) con nuove produzioni di qualità.

Beneficiari

GAL.

Modalità e tempi di attuazione

Il GAL, individuerà i fornitori da incaricare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dal Dlgs 163/06.

La definizione dei GAL partecipanti e l'individuazione del GAL capofila dovrà avvenire entro il primo trimestre del 2009.



L'intervento interesserà l'intera programmazione Leader e sarà avviato entro il primo semestre del 2009.

Costo previsto ed intensità dell'aiuto

Il costo complessivo previsto è pari ad euro 50.000,00. Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad euro 50.000,00.

La percentuale di contribuzione prevista è:

- 100% per il GAL.

Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Webcam posizionate	n. 4

Indicatore di risultato	Unità di misura
Coni visuali valorizzati	n. 4



3) I percorsi del gusto e della salute: mangiare tipico e sano in Umbria

La finalità del progetto consiste nel creare una rete di punti di ristorazione che promuovano:

- la riscoperta ed il rilancio delle antiche ricette culinarie;
- la valorizzazione della gastronomia locale intesa come fattore di promozione del territorio ed elemento di attrattività turistica.

Le "osterie del gusto", in cui sarà possibile effettuare la degustazione dei migliori prodotti del territorio, potranno crearsi, o con la riconversione di esercizi ristorativi più classici o con la vera e propria creazione di nuove attività.

Nell'ambito del progetto è prevista anche un'azione coordinata di educazione alimentare. Il tema "Alimentazione", infatti, ha una sua centralità ed una rilevante importanza per promuovere una effettiva tutela della salute della popolazione. In questo senso saranno attivate nell'ambito delle osterie del gusto iniziative finalizzate a divulgare la "cultura del mangiare sano e tipico" (dimostrazioni, workshop, corsi di assaggio, piccoli corsi di cucina tipica, ecc.). E' prevista anche la diffusione di pubblicazioni sulla corretta alimentazione.

L'osteria offrirà non solo momenti degustativi ma anche occasioni di crescita culturale e di intrattenimento per i propri clienti (in particolare per i turisti).

In conclusione l'osteria dovrà rappresentare una vera e propria finestra, un punto di attrazione del territorio di riferimento, che sappia attirare non solo chi ha voglia di rivivere il clima della Vecchia Osteria dei tempi passati, ma anche quei consumatori che intendono conoscere le ricette tipiche della cucina locale e approfondire la loro cultura gastronomica sotto diversi aspetti (in primis quello della sicurezza alimentare).

I punti di ristoro situati nei diversi GAL e identificabili da una linea di comunicazione comune, opereranno in rete tra loro formando un itinerario culturale-gastronomico su tutto il territorio.

Il progetto "I percorsi del gusto e della salute" si integrerà con l'intervento di cooperazione "Eccellenze nascoste".

Beneficiari

GAL e imprese in forma singola e/o associata.

Modalità e tempi di attuazione

Il GAL, ove possibile, provvederà direttamente con il proprio personale alla realizzazione di tutte le attività previste nell'ambito del progetto; ove necessario, il GAL, individuerà i fornitori da incaricare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dal Dlgs 163/06.

Le imprese saranno selezionate tramite bando pubblico.



La definizione dei GAL partecipanti e l'individuazione del GAL capofila dovrà avvenire entro il primo trimestre del 2009.

L'intervento interesserà l'intera programmazione Leader e sarà avviato entro il primo semestre del 2009.

Costo previsto ed intensità dell'aiuto

Il costo complessivo previsto è pari ad euro 140.000. Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad euro 100.000.

La percentuale di contribuzione massima prevista è:

- 100% per il GAL;
- 50% per le imprese in forma singola o associata.

Il sostegno ai soggetti privati verrà concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Le percentuali di contribuzione saranno specificate all'interno dei bandi.

Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Reti di punti di ristorazione create	n. 1

Indicatore di risultato	Unità di misura
Punti di ristorazione aderenti (territorio Media valle Tevere)	n. 3



AZIONE B - Cooperazione transnazionale (tra territori di diversi Stati membri dell'Unione europea e con territori di Paesi Terzi)

DESCRIZIONE

Le tipologie di intervento ammissibili sono le stesse individuate per la misura 4.1.3, con particolare riferimento ad azioni pilota dal carattere fortemente innovativo, alla governance locale, alla diffusione delle buone pratiche e alla tutela e valorizzazione del patrimonio rurale locale. Sono altresì previste azioni di assistenza tecnica preliminare, concernenti iniziative preparatorie allo sviluppo dei progetti di cooperazione, quali la ricerca dei partners, lo sviluppo dei contatti, la preparazione del fascicolo di cooperazione.

1. Implementazione del marchio europeo Pro-agritour

Obiettivo del progetto PROAGRITOUR II di cooperazione tra Gruppi di Azione Locale dei tre paesi coinvolti (Grecia, rep. Ceca, Italia) è quello di implementare le attività di promozione ed utilizzo del marchio al fine di stimolare l'adesione da parte delle imprese del territorio. Il marchio è stato registrato a livello europeo (No 006034995/05-06-08, CLASSE 35,41,43) e può essere rilasciato a tutti le aziende che operano nel campo del turismo rurale (es. country house e B&B), agriturismi, ristoranti, produttori di prodotti biologici e tipici e feste tradizionali. I criteri per il rilascio del marchio contribuiranno al rafforzamento ed alla promozione dell'identità di ciascuna area coinvolta.

L'obiettivo della cooperazione è l'utilizzo e la diffusione del marchio ProAgriTour attraverso il quale il sistema produttivo locale potrà applicare elevati standard di qualità, incrementare le attività di Business in una ottica di filiera corta, uso sostenibile delle risorse locali e sviluppare una maggiore coscienza ambientale.

Ulteriore obiettivo di cooperazione è il miglioramento dell'immagine delle aree coinvolte anche attraverso metodi comuni di marketing dei prodotti, dei servizi e dei territori.

Le attività che verranno effettuate saranno le seguenti:

- Elaborazione di materiale informativo riguardante il marchio "PROAGRITOUR"
- Elaborazione di materiali per attività di informazione e formazione della rete internazionale ProAgriTour e per gli stakeholders locali.



- Informazione e Formazione alle aziende che intendono aderire al marchio "PROAGRITOUR" sulle procedure di ispezione e valutazione del rispetto dei criteri per il rilascio del marchio. Tali attività verranno effettuate mediante seminari/workshop tematici.
- Informazione e Formazione agli stakeholders locali riguardo le attività di marketing finalizzate alla diffusione e valorizzazione del marchio "PROAGRITOUR". Tali attività verranno effettuate mediante seminari/workshop tematici.
- Elaborazione delle procedure di controllo in merito ai criteri per il rilascio del Marchio.
- Attività di Ispezione e certificazione delle Imprese/Istituzioni che intendono utilizzare il marchio "PROAGRITOUR".
- Creazione di un network transnazionale di Imprese ed Istituzioni certificate "PROAGRITOUR".
- Creazione di un pacchetto turistico speciale per le Imprese ed istituzioni certificate "PROAGRITOUR"

Risultati previsti per l'Area del Gal Media valle del Tevere:

- Valorizzazione e promozione dell'Identità paesaggistica, culturale ed enogastronomia dell'AREA.
- Miglioramento del legame commerciale tra le strutture turistiche ed i produttori locali di prodotti biologici e tipici (filiera corta).
- Aumento delle attività di carattere turistico dell'Area
- Miglioramento competitivo del sistema produttivo locale

Il Marchio Ombrello di Qualità Transnazionale è applicabile ai seguenti prodotti e servizi:

- Servizi turistici in ambito rurale (agriturismi, bed & breakfast, country houses);
- Produttori di prodotti locali, biologici e tipici;
- Feste tradizionali;
- Ristoranti.

I criteri per il rilascio del Marchio Ombrello di Qualità Transnazionale si basano principalmente sull'Ecolabel comunitario (Reg. CE n. 1980/2000), sulla Legge nazionale italiana sull'Agriturismo (L.N. n. 96/2006 che ha modificato la L. n. 730/1985) e la legge regionale Umbra sull'Agriturismo (L.R. N. 28/1997).



Il Marchio "Pro Agri Tour" prevede tre livelli di adesione, contrassegnati rispettivamente con una, due o tre mele.

Il livello di adesione è assegnato in base al punteggio raggiunto sulla base del rispetto dei criteri stabiliti per il rilascio del Marchio Ombrello di Qualità Transnazionale.

I criteri di adesione al Marchio "Pro Agri Tour" risultano più restrittivi e qualificanti il servizio o il prodotto contrassegnato, rispetto a quanto previsto nella legge Regionale n. 28 del 1997; infatti su un totale di 67 criteri 43 sono obbligatori e necessari per conseguire il primo livello.

Le restrizioni riguardano in particolare i seguenti aspetti:

Energia:

- le strutture devono auto produrre e/o acquistare energie da fonti rinnovabili per una quota superiore allo 0%);
- almeno il 60% delle lampadine deve avere efficienza energetica di classe A.

Acqua:

- l'acqua usata nella struttura non deve provenire da falde a rischio di esaurimento;
- irrigazione dei giardini dopo il tramonto o di primo mattino per ridurre sprechi dovuti all'evaporazione.

Rifiuti:

- autoproduzione di compost organico (frutta e verdura, carne, fondi di caffè, foglie e in generale resti vegetali anche derivanti da potature).

Servizi turistici in ambito rurale

- conservazione della biodiversità locale di interesse agricolo: l'attività agricola deve essere effettuata promuovendo e garantendo la conservazione della biodiversità locale che deve coinvolgere almeno una razza o varietà vegetale autoctona;

Per strutture che somministrano pasti

- uso dei prodotti biologici nei piatti preparati: le strutture turistiche devono usare prodotti biologici nei piatti preparati in una proporzione di almeno il 5% del totale.

Per l'adesione al marchio con i livelli 2 e 3 è necessario che le strutture soddisfino i 43 criteri obbligatori in misura maggiormente restrittiva oltre agli altri requisiti elencati nelle linee guida per l'applicazione del marchio.



Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività della 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria per la valorizzazione delle produzioni tipiche regionali.

Beneficiari

GAL.

Modalità e tempi di attuazione

Il GAL, ove possibile, provvederà direttamente con il proprio personale alla realizzazione di tutte le attività previste nell'ambito del progetto; ove necessario, il GAL, individuerà i fornitori da incaricare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dal Dlgs 163/06.

La definizione dei GAL partecipanti e l'individuazione del GAL capofila dovrà avvenire entro il primo trimestre del 2009.

L'intervento interesserà l'intera programmazione Leader e sarà avviato entro il primo semestre del 2009.

Costo previsto ed intensità dell'aiuto

Il costo complessivo previsto è pari ad euro 50.000,00. Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad euro 50.000,00.

La percentuale di contribuzione prevista è:

- 100% per il GAL

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le spese per investimenti materiali ed immateriali coerenti con gli obiettivi delle diverse tipologie progettuali. Le spese sono ammissibili a far data dal 1 gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia conclusa alla data di emanazione del provvedimento di ammissibilità.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/2008 della Regione Umbria.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

Le azioni verticali potranno essere attuate in sinergia con l'azione a) - b), l'azione d1) e l'azione d2).

MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia l'attuazione del piano di investimenti. I Beneficiari, inoltre, nel corso del periodo di impegno dovranno presentare un rapporto annuale delle attività al GAL per almeno un quinquennio dalla data di collaudo finale dal quale si evidenzia lo stato di attuazione del programma delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi.



Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.

Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Rete pro-agritour creata	n. 1

Indicatore di risultato	Unità di misura
Aziende aderenti (territorio Media Valle del Tevere)	n. 10



Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Descrizione

Lo sviluppo e la realizzazione delle misure contenute nel Piano di sviluppo Locale comportano un grosso sforzo di animazione e gestione da parte del Gruppo di Azione Locale. La programmazione individua principalmente due fasi: l'animazione e lo scooping per gli interventi tipologici a bando sia per i soggetti privati che pubblici ed il tutoraggio per i soggetti pubblici titolari di interventi tipologici nella fase di attuazione degli stessi.

Ulteriore impegno è la fase di rendicontazione che si pone come elemento gestionale forte in quanto la realizzazione della stessa consente di raggiungere l'obiettivo finanziario del PSL.

Il Gal dal punto di vista operativo presenta, come ricordato nella Parte Generale, una struttura costituita da una addetta di Segreteria, da un Coordinatore e da un animatore che verrà utilizzato nelle fasi di animazione degli interventi tipologici a carattere orizzontale.

Il Gal provvederà direttamente alla gestione ed animazione per l'attuazione del PSL. Per la completa riuscita del Piano occorre una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali nonché una forte capacità di coinvolgimento relativamente al tema unificante prescelto.

In particolare si dovranno gestire le fasi di attivazione e tutoraggio per l'approntamento dei progetti integrati ad azione verticale degli Enti Pubblici.

Ulteriore sforzo ed in parte nuovo per il Gal sarà quello di realizzare e gestire il progetto di promozione integrata del territorio che dovrà mettere a sistema tutte le iniziative.

Non di meno, sotto l'aspetto gestionale, si presenta "l'ordinario", in quanto con le nuove regole per la gestione dei progetti in termini di istruttoria, valutazione, ammissione ai benefici, realizzazione e rendicontazione per stati di avanzamento rappresenta una condizione indispensabile per la riuscita del Piano in termini di spesa finale.

Dal punto di vista dell'informazione il GAL dispone di un notiziario che viene diffuso su tutto il territorio di operatività e di una mailing list. Il portale verrà attivato anche sotto questo profilo mettendo in rete sia i bandi che lo stato di avanzamento fisico dei vari progetti ed interventi.

Particolare attenzione verrà posta alle fasi monitoraggio e valutazione in progress dell'attuazione del Piano.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le:

Spese per il personale per una incidenza pari all' 80%



Formazione dello staff per una incidenza pari al 5%
Altro per una incidenza pari al 15%.

Le spese per animazione ed approntamento del PSL sono ammissibili a far data dal 22 Marzo 2007, data di notifica del Programma di Sviluppo Rurale alla Commissione europea. Le spese di competenza gestionale decorrono dal 1 gennaio 2007 a condizione che l'operazione non sia conclusa alla data di emanazione del provvedimento di ammissibilità.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi approvato in sede di Conferenza Stato-Regione il 14 febbraio 2008 e alla DGR 382/2008 della Regione Umbria.

BENEFICIARIO: GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL Media Valle del Tevere anche con l'ausilio di collaborazioni ma sempre sotto la responsabilità del Gal. Tutto il periodo di programmazione.

Gli affidamenti a soggetti esterni dovranno avvenire nel rispetto delle procedure previste dalle norme comunitarie in materia di appalto servizi di cui all'applicazione nazionale determinata dal Dlgs 163/2006.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DI AIUTO:

E' previsto un costo complessivo pari ad €. 835.152,27. Intensità fino al 100%.

COERENZA, COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIE

L'azione è complementare con tutte le azioni del piano.

MONITORAGGIO E CONTROLLI

Nel caso di soggetti affidatari, questi dovranno presentare trimestralmente nel corso del periodo di attuazione un rapporto nel quale si evidenzia la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto degli impegni sopra descritti comporta la decadenza dei benefici.



Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Sedi operative	n. 1
Iniziative formative previste	n° 2
Misure per ottenere informazioni sull'area	n° 6

Indicatore di risultato	Unità di misura
Progetti realizzati	n° 30
Valutazione finale impatto Leader emerso dalle misure attivate	—



PIANO FINANZIARIO

Piano di Sviluppo Locale GAL Media Valle del Tevere
"Il paesaggio tra nuove identità e tradizione"



Programma di spesa, articolato per Misura - Azione							
Misura/azione	FEASR	Spesa Pubblica	% sul totale		ipotesi % spesa pubblica media	Spesa totale	Spesa privata
Misura 413 - Azione a	64.306,73	146.151,65	3,50%		60,00%	243.586,08	97.434,43
Misura 413 - Azione b	46.200,00	105.000,00	2,51%		50,00%	210.000,00	105.000,00
Misura 413 - Azione c	152.779,98	347.227,22	8,32%		78,21%	443.969,63	96.742,41
Misura 413 - Azione d1	238.128,00	541.200,00	12,96%		50,67%	1.068.000,00	526.800,00
Misura 413 - Azione d2	44.852,54	101.937,60	2,44%		65,00%	156.827,08	54.889,48
Misura 413 - Azione e	48.400,00	110.000,00	2,63%		100,00%	110.000,00	0,00
Misura 413 - Azione f	48.400,00	110.000,00	2,63%		100,00%	110.000,00	0,00
Azioni verticali - PIT	643.067,25	1.461.516,48	35,00%		65,00%	2.248.486,89	786.970,41
TOTALE MISURA 413	1.286.134,50	2.923.032,95	70,00%		63,67%	4.590.869,68	1.667.836,73
Misura 421 - Azione a	161.733,50	367.576,14	8,80%		73,52%	500.000,00	132.423,86
Misura 421 - Azione b	22.000,00	50.000,00	1,20%		100,00%	50.000,00	0,00
FEASR Tabacco							
TOTALE MISURA 421	183.733,50	417.576,14	10,00%		100,00%	550.000,00	132.423,86
TOTALE MISURA 431	367.467,00	835.152,27	20,00%		100,00%	835.152,27	0,00
TOTALE PSL	1.837.335,00	4.175.761,36	100,00%		69,88%	5.976.021,95	1.800.260,59

Piano finanziario - Distribuzione per anno Misura 413							
Anno	FEASR*	Spesa Pubblica				Spesa totale	Spesa privata
2007	64.306,72	146.151,65		5%		229.543,48	83.391,84
2008	128.613,45	292.303,30		10%		459.086,97	166.783,67
2009	128.613,45	292.303,30		10%		459.086,97	166.783,67
2010	192.920,17	438.454,94		15%		688.630,45	250.175,51
2011	257.226,90	584.606,59		20%		918.173,94	333.567,35
2012	257.226,90	584.606,59		20%		918.173,94	333.567,35
2013	257.226,90	584.606,59		20%		918.173,94	333.567,35
TOTALE	1.286.134,50	2.923.032,95		100%		4.590.869,68	1.667.836,73

Piano finanziario - Distribuzione per anno Misura 421							
Anno	FEASR*	Spesa Pubblica				Spesa totale	Spesa privata
2007	9.186,68	20.878,81		5%		27.500,00	6.621,19
2008	18.373,35	41.757,61		10%		55.000,00	13.242,39
2009	18.373,35	41.757,61		10%		55.000,00	13.242,39
2010	27.560,03	62.636,42		15%		82.500,00	19.863,58
2011	36.746,70	83.515,23		20%		110.000,00	26.484,77
2012	36.746,70	83.515,23		20%		110.000,00	26.484,77
2013	36.746,70	83.515,23		20%		110.000,00	26.484,77
TOTALE	183.733,50	417.576,14		100%		550.000,00	132.423,86

Piano finanziario - Distribuzione per anno							
Anno	FEASR*	Spesa Pubblica				Spesa totale	Spesa privata
2007	91.866,75	208.788,07		5%		298.801,10	90.013,03
2008	183.733,50	417.576,14		10%		597.602,20	180.026,06
2009	183.733,50	417.576,14		10%		597.602,20	180.026,06
2010	275.600,25	626.364,20		15%		896.403,29	270.039,09
2011	367.467,00	835.152,27		20%		1.195.204,39	360.052,12
2012	367.467,00	835.152,27		20%		1.195.204,39	360.052,12
2013	367.467,00	835.152,27		20%		1.195.204,39	360.052,12
TOTALE	1.837.335,00	4.175.761,36		100%		5.976.021,95	1.800.260,59



RINGRAZIAMENTI:

Per la stesura del presente Piano di Sviluppo Locale si ringraziano i componenti del Consiglio Direttivo ed i Soci del GAL Media Valle del Tevere per le informazioni fornite in fase di stesura del PSL; il dr. Vincenzo Piro e la dr.ssa Elena Corneli dell'Ufficio Progetti Europei del Comune di Perugia, per la revisione del Piano e per aver permesso l'utilizzo del documento "Proposta di strategia di sviluppo per le aree rurali del Comune di Perugia".

Un ringraziamento particolare al Presidente del GAL Media Valle del Tevere – dr. Walter Trivellizzi , per aver preso parte attivamente a tutte le fasi che hanno portato alla redazione del Piano.



INDICE

PARTE GENERALE	0
1. DESCRIZIONE DEL GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE	1
1.1 Il GAL – Media Valle del Tevere	1
1.2 Struttura organizzativa e gestionale	3
1.3 Area Omogenea di riferimento	5
1.4 Composizione del partenariato	6
2. DIAGNOSI DELL’AREA	8
3. ATTIVITA’ DI ANIMAZIONE	45
4. STRATEGIE ED OBIETTIVI	48
5. PIANO FINANZIARIO	57
6. MODALITA’ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA’	58
7. ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO	59
Interventi soggetti ad avviso pubblico	62
Interventi con “Soggetti Individuati”	62
Interventi attuati direttamente dal GAL	62
SCHEDE DI MISURA	64
(Asse 3, misura 312) AZIONE A - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio	65
Tipologia Progettuale a) Servizi alle imprese ed al territorio per la valorizzazione del rapporto paesaggio/prodotto (artigianale / agricolo / agroalimentare / turistico): InTRAprendere nella Media Valle del Tevere.	65
(Asse 3, Misura 323) AZIONE D1 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori AZIONE D2 - Promozione di progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale.	68
Tipologia progettuale d1a) “I Borghi della Media Valle”	68
Tipologia progettuale d1c) “La fruibilità dei Paesaggi della Media Valle del Tevere”	69
Tipologia progettuale d1d) “Migliorare la conoscenza della Media Valle”	70
Tipologia progettuale d1e) “Educare per comprendere e rispettare i luoghi di vita”	70
Tipologia progettuale d2a) “Consolidare per sviluppare”	71
(Asse 3, Misura 313) AZIONE B - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali	74
Tipologia progettuale b1) “I luoghi dell’Informazione della Media Valle: Conoscere per restare”	74
Tipologia progettuale b2) “Attrezziamo la Media Valle: accogliere ed educare senza sporcare”	74
(Asse 3, misura 321) AZIONE C - Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale	77
Tipologia progettuale c1) “Rafforzamento delle comunità della Media Valle del Tevere”	77
Tipologia progettuale c2) “Media Valle del Tevere Sostenibile – Produrre energia, risparmiare risorse”	78
Tipologia progettuale c3) “Informare ed educare per alimentarsi con prodotti di qualità tipici e locali: conoscere la filiera produttiva agricola ed agroalimentare”	78
AZIONE E - Formazione ed Informazione	81
AZIONE F - Acquisizione di competenze ed animazione	83
AZIONI VERTICALI INTEGRATE D1) DELL’ASSE IV Progetti integrati territoriali con partenariato pubblico/privato	85
A Assisi – Bettona – Bastia Umbra – Torgiano	86
B Perugia – Corciano – Deruta – Marsciano	87
C Todi – Fratta Todina – Montecastello Vibio – Collazzone	88
D Massa Martana – Avigliano Umbro – Acquasparta	89
Misura 421: Cooperazione interterritoriale e transnazionale	95
AZIONE A – Cooperare per sviluppare	95
1) I circuiti delle eccellenze: alla scoperta dei circuiti con le vie del treno	95

Piano di Sviluppo Locale GAL Media Valle del Tevere
“Il paesaggio tra nuove identità e tradizione”



2) Rete agrometeorologica e rete delle web cam	98
3) I percorsi del gusto e della salute: mangiare tipico e sano in Umbria.....	100
AZIONE B - Cooperazione transnazionale (tra territori di diversi Stati membri dell'Unione europea e con territori di Paesi Terzi).....	102
1. Implementazione del marchio europeo Pro-agritour	102
Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	107
PIANO FINANZIARIO.....	110
RINGRAZIAMENTI:.....	112